ahilocana sm. N. di un servo di Śiva.
ahilolikā sf. N. di una pianta.
ahivallī sf. pianta del betel.
ahividviṣ sm. N. di Indra o di Garuḍa.
ahiviṣāpahā sf. "che neutralizza il veleno del serpente", N. dell'icneumone.
ahivratin agg. che vive come un serpente.
ahiśuṣmasátvan sm. "uno dei cui servi (i.e. i Marut) sibila come un serpente", N. di Indra (RV).
ahihátya sn. uccisione di Vṛtra (RV).
ahihán agg. che uccide i serpenti o Vṛtra (RV).
ahihrada sm. N. di un mitico lago.
ahī́ sm. 1. serpente (RV); 2. N. di un demone sconfitto da Indra e dai suoi compagni (RV); sf. vacca; sf. du. cielo e terra.
áhīna 1 sm. "che dura parecchi giorni", N. di un sacrificio (AitBr).
áhīna 2 agg. 1. non privo, intero, tutto (ŚBr); 2. non privato di (str.); 3. non difettivo, non inferiore, eccellente; sm. N. di un principe.
ahīnakarman agg. che non si dedica a lavori miseri.
ahīnagu sm. N. di un principe (figlio di Devānīka), (Hariv).
ahīnara sm. N. di un principe.
ahīnavādin agg. (testimone) capace di fornire prove evidenti.
ahīnāha agg. i cui giorni non sono diminuiti.
ahīndra sm. "signore dei serpenti", N. di Patañjali.
ahīra sm. mandria di vacche.
ahīraṇi sm. serpente a due teste.
ahīramaṇi sf. serpente a due teste (= *ahīraṇi*).
ahīvatī sf. "colma di serpenti", N. di un fiume.
ahīśúva sm. N. di un demone conquistato da Indra (RV).
ahīśvara sm. "signore dei serpenti", N. di Śeṣa.
áhuta agg. 1. non offerto (detto del sacrificio), (AV); 2. che non ha ancora ricevuto un sacrificio (AV); 3. non ottenuto tramite il sacrificio (AV); sm. meditazione religiosa, preghiera (considerata uno dei cinque grandi sacramenti, altrimenti detti Brahmayajña).
ahutā́d agg. che non può partecipare al sacrificio o mangiarne le offerte (AV; ŚBr).
ahutābhyudite avv. quando il sole è sorto prima del sacrificio.
ahutāśa sm. non un fuoco.
ahura sm. fuoco nello stomaco.
áhūta agg. non chiamato (RV).
áhṛṇāna agg. non adirato, amichevole (RV).
áhṛṇīyamāna agg. non adirato, amichevole (RV); avv. (*am*) volentieri.
ahṛta agg. non catturato, non portato via da (str.).
áhṛdaya agg. senza cuore (ŚBr).
ahṛdayajña agg. che non compiace il cuore.
ahṛdya agg. che non compiace, che non piace.
ahe ptc. indicante rimprovero, rifiuto, separazione.
aheḍamāna agg. che non gioca o scherza, seriamente (R).
ahetu sm. 1. assenza di causa o di ragione; 2. filos. argomento non valido; 3. ret. figura retorica.
ahetuka agg. senza motivo.
ahetutva sn. (nella terminologia buddhista) assenza di causa o di necessità.
ahetuvāda sm. dottrina dei Cārvāka.
ahetuvādin sm. seguace della dottrina dei Cārvāka.
ahetusama sm.sofismo tendente a dimostrare un argomento non valido.
ahedhma sm. (con *paiḍvasya*) N. di un *sāman*.
aheru sm. *Asparagus Racemosus*.
ahelin agg. che non perde tempo oziando o giocando.
áheḷat agg. non adirato, favorevole (RV).
áheḷamāna agg. non adirato, favorevole (RV).
áheḷayat agg. non adirato, favorevole (RV X, 37, 5).
ahaituka agg. 1. senza motivo; 2. inaspettato; 3. disinteressato; avv. (*am*) senza aiuti estranei, con i propri mezzi.
aho avv. particella indicante gioia, dolore, sorpresa, compassione o disprezzo.
áhotṛ agg. che non sacrifica, che non è competente come sacerdote (AV).
ahobala sm. N. di un commentatore.
ahobala sm. N. di vari autori (anche con Śāstrin o Sūri).
áhoma sn. mancata offerta (ŚBr).
ahoratna sn. "tesoro del giorno", sole.
ahorātrá sm. sn. giorno e notte (RV; AV; MBh); avv. continuamente.
ahovīrya sm. N. di uomo (MBh).
ahnavāyyá agg. che non può essere negato o trascurato (RV).
ahnāya avv. 1. prima; 2. istantaneamente, velocemente.
ahnija agg. che appare durante il giorno.
ahnya sn. corso giornaliero, percorso diurno del sole.
ahyárṣu agg. che scivola come un serpente (RV).
áhraya agg. 1. non vergognoso, audace, consapevole del proprio potere (RV); 2. abbondante (RV).
áhrayāṇa agg. audace (RV).
ahrasta agg. non abbreviato.
áhri agg. audace (RV).
áhrī agg. senza vergogna (detto di un mendicante), (ŚBr); sf. spudoratezza (MBh).
ahrīka sm. "mendicante che non si vergogna di chiedere l'elemosina", mandicante buddhista.
áhruta agg. 1. che non vacilla, che non inciampa, che va in linea retta (RV); 2. non ricurvo, diritto (AV).
áhrutapsu agg. dall'aspetto giusto; sm. N. dei Marut (RV).
áhvalā sf. 1. assenza di ondeggiamento, fermezza (ŚBr); 2. *Semecarpus Anacardium*.

आ *ā*

ā 1 seconda vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.
ā 2 ptc. esprime i sentimenti di compassione e pena, oppure è utilizzata come particella di ricordo o di assenso (L).
ā 3 sm. 1. N. di Śiva; 2. avo (L); 3. sf. N. di Lakṣmī.
ā́ prep. 1. presso, vicino a, fino a (davanti a vb. o con acc.), (RV); 2. da, fuori da, fino a (abl.), (RV; AV); 3. in, su (loc.), (RV; AV); avv. 1. pienamente, realmente, invero; 2. come (RV); cong. inoltre, e.
āṃśa sm. N. di un discendente di Aṃśa.
āṃśya agg. relativo all'*áṃśa*.
āṃhaspatya agg. appartenente al dominio di Aṃhaspati (detto di mese intercalare).
ākac vb. cl. 1 Ā. *ākacate*: legare, assicurare, fissare a.
ākaṇṭhatṛpta agg. sazio fino alla gola (MBh).
ākaṇṭham avv. fino alla gola.
ākatthana agg. che si vanta, borioso.
ākan vb. intens. (impv. 2ª sing. *ācākandhi*) essere soddisfatto di (loc.), (RV X, 147, 3).
ākapila agg. tendente al marrone, bruno.
ākapiśa agg. tendente al bruno.
ākamp vb. cl. 1. Ā. *ākampate*: tremare (detto della terra); caus. Ā. P. *ākampayate, ākampayati*: far tremare.
ākampa sm. tremore.
ākampana sn. 1. tremore; 2. N. di un Daitya.
ākampita agg. scosso, agitato.
ākampra agg. che trema alquanto.
ākará sm. 1. colui che sparge, i.e. colui che dà in abbondanza (RV); 2. abbondanza, moltitudine (R); 3. miniera, ricca fonte di qualcosa; 4. luogo d'origine, origine; 5. N. di una regione (il moderno Khandeṣ); agg. migliore, eccellente (L).
ākaraja agg. prodotto in una miniera, minerale; sn. gioiello (L).
ākaratīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
ākarika sm. minatore.
ākarin agg. prodotto in una miniera.
ākarṇaka sm. sn. (sf. *ikā*) 1. strumento per raccogliere le ceneri, paletta; 2. parte della proboscide di un elefante.

ākarṇana sn. udito.
ākarṇam avv. "dall'orecchio" o "fino all'orecchio" (detto di una freccia scagliata con l'arco all'altezza dell'orecchio o che lo raggiunge).
ākarṇamukta agg. scagliato dall'orecchio (detto della freccia), (R).
ākarṇamūlam avv. fino all'orecchio (R).
ākarṇaya vb. den. P. *ākarṇayati*: prestare l'orecchio a, ascoltare.
ākarṇin agg. ifc. che ascolta.
ākarṣa sm. 1. l'attirare a sé (p.e. una fune), attrazione (MBh); 2. il trascinare (p.e. una pietra); 3. spasmo (L); 4. gioco dei dadi (MBh); 5. dado; 6. tavolo da gioco; 7. organo di senso; 8. magnete; 9. N. di un principe o di un popolo (MBh).
ākarṣaka sm. magnete; sf. N. di una città.
ākarṣakārikā sf. N. di una pianta (L).
ākarṣakrīḍā sf. N. di un gioco.
ākarṣaṇa sn. 1. l'attirare vicino, l'attrarre (MBh); 2. (nei testi tantrici) l'attirare presso di sé una persona assente per mezzo di formule magiche; 3. lo strapparsi (p.e. i capelli); 4. il tendere (di un arco); sf. bastone ricurvo per far cadere i frutti dai rami.
ākarṣita agg. attirato presso di sé.
ākarṣin agg. che rimuove.
ākal vb. cl. 10 P. *ākalayati*: 1. legare, fissare; 2. cedere, consegnare, trasferire (BhP); 3. osservare, notare, esaminare, considerare.
ākalana sn. 1. chiusura; 2. il calcolare (L); 3. volere, desiderio (L).
ākalita agg. 1. agitato (MBh); 2. impadronitosi di (MBh); 3. legato, fissato; 4. calcolato (L); 5. osservato, considerato, esaminato.
ākaluṣa agg. alquanto torbido.
ākalpa sm. ornamento, decorazione (MBh; Ragh).
ākalpaka sm. 1. il ricordare con rimpianto, rimpianto; 2. gioia (L); 3. perdita dei sensi o della percezione (L); 4. oscurità, tenebre (L); 5. nodo o giuntura (L).
ākalpam avv. fino alla fine del mondo (lett. di un *kalpa*).
ākalpasthāyin agg. che dura fino alla fine del mondo.
ākalya sn. malattia.
ākalla sm. *Anthemis Pyrethrum* (L).
ākaśarakṣin sm. sentinella sul bastione esterno.
ākaśāpeya sm. discendente di Akaśāpa.
ākaṣa sm. pietra di paragone.
ākasmika agg. casuale, fortuito, inatteso.
ākā vb. cl. 1 P. *ākanati*: 1. cercare di ottenere; 2. desiderare; 3. amare (RV); intens.: essere soddisfatto di (loc.), (RV I, 122, 14).
ākāṅkṣ vb. cl. 1 P. Ā. *ākāṅkṣati, ākāṅkṣate*: 1. desiderare, desiderare fortemente; 2. cercare di ottenere (acc.); 3. aspettare (MBh); 4. cercare di raggiungere un posto (acc.); 5. gram. aver bisogno di una parola per completare il senso della frase (Pāṇ Sch).
ākāṅkṣa agg. gram. che richiede una o più parole per completare il senso della frase (Pāṇ); sf. 1. desiderio; 2. gram. necessità di sostituire una parola o un periodo per completare il senso.
ākāṅkṣin agg. ifc. desideroso, fiducioso (MBh).
ākāṅkṣya agg. ifc. desiderabile.
ākāya sm. pira funebre.
ākāyà agg. desiderabile (RV IV, 29, 5).
ākāra sm. ifc. 1. forma, figura, apparenza; 2. aspetto esteriore del corpo, espressione del viso (MBh).
ākāragupti sf. repressione di un sentimento (evitando che traspaia attraverso un'espressione del volto o un gesto), dissimulazione.
ākāragūhana sn. repressione di un sentimento (evitando che traspaia attraverso un'espressione del volto o un gesto), dissimulazione.
ākāragopana sn. repressione di un sentimento (evitando che traspaia attraverso un'espressione del volto o un gesto), dissimulazione.
ākāraṇa sn. il chiamare, il convocare.
ākāraṇīya agg. che deve essere chiamato.
ākāramat agg. "che assume uncomportamento", che ostenta un gesto o un atteggiamento.
ākāravat agg. 1. che ha una forma o un corpo; 2. ben formato, bello.
ākāravarṇasuślakṣṇa agg. delicato nella forma e nel colore.
ākārita agg. ifc. che ha la forma di.
ākālá sm. momento opportuno.
ākālam avv. fino allo stesso momento del giorno seguente.
ākālika agg. 1. che dura fino allo stesso momento del giorno seguente; 2. momentaneo, istantaneo (detto del fulmine); sf. fulmine (L).
ākālikā agg. che non avviene al momento opportuno, inaspettato.
ākālikātīram avv. fino alla sponda del fiume Kālikā.
ākāś vb. cl. 1 Ā. *ākāśate*: 1. osservare; 2. riconoscere (ŚBr).
ākāśá sm. sn. 1. spazio aperto o libero, vuoto (ŚBr; MBh); 2.etere, cielo o atmosfera (ŚBr.); sn. 3. filos. fluido rarefatto ed etereo (che si suppone riempire e pervadere l'universo ed essere il veicolo della vita e del suono); 4. Brahmā; avv. (*e*) nell'aria.
ākāśakakṣā sf."cintura del cielo", orizzonte.
ākāśaga agg. che attraversa l'atmosfera (detto del Gange), (R); sm. uccello (MBh).
ākāśagaṅgā sf. Gange che fluisce dal cielo (MBh; R).
ākāśagata agg. che viene dall'aria (p.e. la voce).
ākāśagati sf. movimento attraverso l'atmosfera.
ākāśagamana sn. movimento attraverso l'atmosfera.
ākāśagarbha sm. N. di un Bodhisattva.
ākāśagarbhi sm. N. di un Bodhisattva (Buddh).
ākāśacakra sn. regione dell'etere.
ākāśacamasa sm. "coppa o vaso colmo di etere", luna (L).
ākāśacārin agg. che va attraverso l'atmosfera; sm. uccello (MBh).
ākāśaja agg. prodotto nel cielo.
ākāśajananī sf. feritoia.
ākāśadīpa sm. (vl. *ākāśapradīpa*) 1 lampada o torcia accesa in onore di Lakṣmī o di Viṣnu ed innalzata su un palo in occasione della festa di Dīpāvali, nel mese di Kārttika; 2 lanterna su un palo (L).
ākāśadeśa sm. luogo aperto.
ākāśapatha sm. via attraverso l'atmosfera.
ākāśapathika sm. "viaggiatore del cielo", sole.
ākāśapoli sm. N. di un poeta.
ākāśapratiṣṭhita sm. N. di un Buddha.
ākāśaplavā sf. N. di una Kiṃnarī.
ākāśabaddhalakṣa sm. dram. il fissare lo sguardo su un oggetto fuori dalla vista del pubblico.
ākāśabhāṣita sn. dram. il parlare dal palcoscenico (rivolgendosi a qualcuno fuori scena).
ākāśamaṇi sm. sole.
ākāśamáya agg. composto d'aria (ŚBr).
ākāśamāṃsī sf. N. della pianta *Nardostachys Jatāmānsī*.
ākāśamukhin sm. N. di una setta *śaiva* (i cui adepti tengono i loro volti rivolti verso il cielo).
ākāśamuṣṭihananāya vb. den. 10 Ā. *ākāśamuṣṭihananāyate*: essere stolto come chi percuote l'aria con il pugno (MBh).
ākāśamūlī sf. *Pistia Stratiotes*.
ākāśayāna sn. carro che si muove attraverso l'aria.
ākāśayoginī sf. N. di dea.
ākāśavacana sn. dram. voce dal cielo.
ākāśavat agg. spazioso, esteso; esteso (detto delle dita).
ākāśavartman sn. via attraverso l'atmosfera.
ākāśavallī sf. *Cassyta Filiformis*.
ākāśavāṇī sf. voce proveniente dall'aria o dal cielo; sm. N. dell'autore di un Hanumatstotra.
ākāśaśayana sn. il dormire all'aria aperta (R).
ākāśasalila sn. "acqua proveniente dall'atamosfera", pioggia.
ākāśastha agg. che dimora nel cielo, aereo.
ākāśasphaṭika sm. tipo di cristallo.

ākāśātman agg. che ha la consistenza dell'aria, aereo (ŚBr).
ākāśānantyāyatana sn. "dimora dell'infinità o dello spazio infinito", N. di un mondo (Buddh).
ākāśānantyāyatana sm. pl. N. di una classe di Dei (vl. *ākāśānantyāyatanopaga*).
ākāśāstikāya sm. categoria ontologica del concetto di spazio (Jain).
ākāśīya agg. "relativo al fluido etereo", atmosferico, aereo.
ākāśeśa agg. "che non possiede altro che aria", inerme; sm. "signore del cielo", Indra.
ākāśodaka sn. "acqua proveniente dall'atmosfera", pioggia.
ākāśopanyāsa sm. N. di un'opera Vedānta.
ākāśya agg. che è nell'aria.
ākiṃcanya 1 sn. mancanza di qualsiasi proprietà, povertà totale (MBh).
ākiṃcanya 2 sm. nihilista.
ākiṃcanyāyatana sn. "dimora dell'assoluta assenza di esistenza", "non esistenza", N. di un mondo buddhista (Lalit); sm. pl. N. di una classe di Dei (anche *ākiṃcanyāyatanopaga*).
ākidanti sm. N. di un principe; sf. N. di una principessa.
ākidantīya sm. pl. N. della tribù governata dal principe Ākidanti (o dalla principessa Ākidantī).
ākīṭapataṃgapipīlakam avv. giù verso i vermi (e) gli insetti che volano (e) le formiche (ChUp).
ákīm avv. da (abl.), (RV I, 14, 9).
ākīrṇa agg. 1. sparso; 2. ricoperto, riempito, affollato, circondato (MBh); avv. (*e*) in un luogo affollato di gente.
ākīrṇatā sf. folla, moltitudine.
ākīrṇatva sn. folla, moltitudine.
ākuñc vb. caus. P. *ākuñcayati*: piegare, flettere (p.e. un arto), (Suśr).
ākuñcana sn. flessione (di un arto).
ākuñcita agg. 1. piegato (detto di un braccio o di un ginocchio); 2. contratto (detto delle labbra), (R); 3. arricciato (detto dei capelli), (MBh).
ākuṭ vb. (Caus. *ākoṭayati*) rompere.
ākuṭila agg. 1. alquanto piegato; 2. alquanto arrotolato.
ākuḍmalīkṛta agg. allargato a metà.
ākuṇṭhita agg. confuso, turbato.
ākurvatī agg. N. di unacollina rocciosa (R).
ākula agg. 1. confuso, agitato (MBh); 2. disordinato; 3. riempito, sovraccaricato (str. o in comp.); 4. occupato; sn. 1. luogo affollato di gente (R); 2. confusione.
ākulakṛt agg. "che provoca stordimento", *Anthemis Pyrethrum*.
ākulatā sf. perplessità, confusione (MBh).
ākulatva sn. 1. perplessità, confusione; 2. moltitudine, folla (MBh).
ākulaya vb. den. P. *ākulayati*: rendere disordinato.
ākuli sm. N. di un sacerdote Asura.
ākulita agg. 1. confuso, perplesso (MBh); 2. reso torbido (p.e. l'acqua), (R).
ākulīkaraṇa sn. il confondere (Pāṇ).
ākulīkṛ vb. pass. (ptc. *ākulīkriyamāṇa*): essere confuso o perplesso.
ākulīkṛta agg. 1. confuso, perplesso; 2. riempito di (str. o in comp.), (R).
ākulībhāva sm. il diventare perplesso.
ākulībhūta agg. perplesso.
ākulendriya agg. confuso nella mente (R).
ākū vb. cl. 6 Ā. *ākuvate*: intendere (ŚBr).
ākūj vb. cl. 1 P. *ākūjati*:1. tubare (detto dei colombi); 2. lamentarsi.
ā́kūta sn. intenzione, scopo, desiderio (VS; ŚBr); 3. incitamento all'attività.
ā́kūti sf. 1. intenzione, desiderio (RV; AV VI, 131, 2); 2. N. di una figlia di Manu Svāyambhuva e di Śatarūpā (VS); 3. N. della moglie di Pṛthuṣeṇa; 4. N. di un *kalpa*.
ākūtiprá agg. che realizza i desideri (AV III, 29, 2).
ākūpāra sn. N. di vari *sāman*.
ākūvāra sm. mare (L).
ākṛ vb. cl. 5 P. *ākṛṇoti*: 1. portare presso o verso (RV); 2. P. Ā.: spingere, condurre vicino o insieme (p.e. vacche o bestiame), (RV; AV); 3. offrire o preparare un sacrificio a (dat.); 4. chiamare vicino (una divinità), (MBh); caus. *ākārayati*: 1. chiamare vicino, invitare in un luogo (MBh); 2. chiedere qualcosa (acc.) a qualcuno (acc.); 3. significare tramite segni.
ā́kṛta agg. 1. costruito (RV VIII, 10, 1); 2. fatto a qualcuno (p.e. il bene o il male).
ā́kṛti sf. 1. parte costitutiva (RV X, 85, 5); 2. forma, figura, aspetto; 3. bella forma; 4. tipo, specie; 5. esempio; 6. N. di un metro (costituito da quattro versi di ventidue sillabe ciascuno); 7. mat. numero ventidue; sm. N. di un principe (MBh).
ā́kṛtigaṇa sm. lista di esempi, collezione di parole appartenenti ad una regola grammaticale.
ā́kṛticchattrā sf. *Achyrantes Aspera* (L).
ā́kṛtimat agg. dotato di forma o corpo.
ā́kṛtiyoga sm. gruppo di costellazioni.
ākṛtiloṣṭa sn. zolla del campo nella sua forma naturale.
ā́kṛtī sf. forma (MBh).
ākṛṣ vb. cl. 1. P. *ākarṣati*: 1. tirare a sé, attirare (MBh); 2. estrarre, sguainare (la spada); 3. tendere (un arco); 4. togliere; 5. tirare fuori da (abl.); 6. portare via, privare di (MBh); 7. prendere in prestito da (abl.); caus.: avvicinare a sé.
ākṛṣṭa agg. tirato, attirato; sm. diagramma magico graffito sul terreno (?).
ākṛṣṭi sf. 1. Il tirare verso di sé (p. e. la corda dell'arco); 2. (nei testi tantrici) l'attirare presso di sé una persona assente attraverso una formula magica; 3. formula (*mantra*) usata per questo scopo.
ākṛṣṭiman sm. condizione di *ākṛṣṭa*.
ākṛṣṭimantra sm. formula usata per attirare al proprio cospetto una persona assente.
ākṛṣṭya sn. formula usata per attirare al proprio cospetto una persona assente.
ākṝ vb. cl. 6 P. *ākarati*: 1. spargere sopra, cospargere; 2. dare in abbondanza (RV; AV).
āké avv. 1. vicino, presso (RV II, 1, 10); 2. lontano.
ākekara agg. leggermente strabico.
ākenipá agg. che protegge da vicino (detto dei cavalli degli Aśvin), (RV IV, 45, 6).
ākokera sm. costellazione del Capricorno.
ākoṭana sn. il levigare; sf. (*ā*) punizione.
ākopa sm. lieve collera.
ākopavat agg. leggermente in collera con (loc.).
ākoṣṭham avv. giù verso l'addome.
ākauśala sn. inesperienza, mancanza di abilità.
ā́kta agg. unto (AV X, 1, 25).
ā́ktākṣa agg. i cui occhi sono stati unti (AV).
ā́ktākṣya sm. N. di uomo (ŚBr).
ākrand vb. cl. 1 P. Ā. *ākrandati, ākrandate*: 1. gridare (MBh); 2. invocare, chiamare in aiuto, gridare di dolore, lamentarsi, piangere (MBh); caus. (ipv. 2 sg. *ākrandaya*): 1. ispirare (coraggio) attraverso il suono (p.e. di un tamburo), (RV VI, 47, 30); 2. gridare contro (AV; ŚBr); 3. gridare senza interruzione; 4. provocare lamento o pianto.
ākrandá sm. 1. il gridare (R); 2. grido di guerra (AV XII, 1, 41); 3. lamento, pianto (MBh); 4. re che arresta gli attacchi avanzati contro un re alleato di un territorio confinante da parte di un altro re; 5. guerra, battaglia.
ākrandana sn. lamento.
ākrandanīya agg. che deve essere chiamato in aiuto.
ākrandika agg. che corre nella direzione da cui provengono le grida di aiuto.
ākrandita agg. invocato; sn. grido, lamento.
ākrandin agg. ifc. che invoca con tono di pianto.
ākram vb. cl. 1 P. Ā. *ākrāmati, ākramate*: 1. andare vicino a, avvicinarsi (RV; AV); 2. camminare sopra (acc), (RV); 3. attaccare, invadere; 4. astrn. eclissare; 5. intraprendere, iniziare (inf.). Ā. 1. alzarsi, ascendere, sorgere (AV IX, 5, 1 e 8; ŚBr); caus.: far avvicinare, far sì che qualcuno (str.) entri in (acc.).
ākramá sm. avvicinamento, raggiungimento (ŚBr).
ākrámaṇa agg. che si avvicina, che cammina sopra; sn. 1. l'ascendere, il salire (AV); 2. il marciare contro, l'invadere.
ākramaṇīya agg. (vl. *ākramya*), (con il neg. *an*) che non deve essere asceso.

ākrayá sm. sf. (*ā*) commercio.
ākraṣṭavya agg. che deve essere trascinato verso (acc.).
ākrānta agg. 1. avvicinato, frequentato, visitato (R); 2.su cui qualcosa giace pesantemente, compresso da (str. o in comp.); 3. sopraffatto, attaccato, nelle mani di (str. o in comp.); 4. sopraffatto o agitato (p.e. da sentimenti o passioni), (R); 5. ricoperto di (str.).
ākrāntanāyakā sf. dram. (donna) il cui amante è vinto o sottomesso.
ākrāntamati agg. mentalmente agitato, che ha la mente occupata o profondamente impressionata.
ākrānti sf. 1. salita, ascensione; 2. insurrezione; avv. (*tas*) dalla violenza.
ākrī vb. cl. 9 P. Ā. *ākrīṇāti, ākrīṇīte*: 1. acquistare; 2. ottenere.
ākrīḍ vb. cl. 1 Ā. *ākrīḍate*: giocare (MBh).
ākrīḍa sm. sn. luogo di divertimento, parco, giardino (MBh; R); sm. N. di un figlio di Kurūtthāma (Hariv).
ākrīḍagiri sm. altura su cui si trova ristoro.
ākrīḍaparvata sm. altura su cui si trova ristoro.
ākrīḍabhūmi sf. luogo di divertimento (MBh).
ākrīḍin agg. che gioca.
ākrīta agg. acquistato.
ākruś vb. cl. 1 P. *ākrośati*: 1. gridare, chiamare a gran voce; 2. chiamare qualcuno in modo offensivo, assalire con collera e con minacce, insultare, rimproverare, maledire (ŚBr).
ākruṣṭa agg. rimproverato, ingiuriato, calunniato (MBh); sn. il gridare.
ākrośa sm. 1. aggressione con aspre parole, rimprovero, ingiuria; 2. N. di un principe (MBh).
ākrośaka agg. che ingiuria (MBh).
ākrośana sn. rimprovero.
ākrośayitṛ agg. che rimprovera.
ākrośin agg. che rimprovera o ingiuria (MBh).
ākroṣṭṛ sm. colui che rimprovera o ingiuria (MBh).
āklinna agg. "bagnato", i.e. toccato con pietà.
ākleda sm. l'inumidire.
ākṣa agg. che appartiene o si riferisce alla latitudine terrestre; sn. bevanda alcolica preparata con i semi della *Terminalia Bellerica* (L).
ākṣakī sf. bevanda alcolica preparata con i semi della *Terminalia Bellerica*.
ākṣadyūtika agg. causato dal gioco d'azzardo.
ākṣapaṭalika sm. custode di archivi o documenti.
ākṣapāṭika sm. giudice (L).
ākṣapāda sm. seguace della dottrina *nyāya* di Akṣapāda (i.e. Gautama).
ākṣabhārika agg. carico di frutti di mirabolano.
ākṣar vb. caus. P. *ākṣārayati*: calunniare, accusare (di un grave crimine).
ākṣarasamāmnāyika agg. che appartiene all'alfabeto (detto di una lettera).
ākṣāra sn. N. di un *sāman*.
ākṣāraṇā sf. accusa ingiuriosa (spec. di adulterio).
ākṣārānta agg. "che termina con una calunnia o un'accusa" (detto dello *yaudhājaya sāman*).
ākṣārita agg. calunniato, accusato (spec. di adulterio o di fornicazione).
ākṣi vb. cl. 2 P. *ākṣeti*: 1. abitare, dimorare in (acc.), (RV; AV); 2. possedere, prendere possesso di (acc.), (RV); cl. 6 P. *ākṣiyáti*: esistere (AV X, 5, 45).
ākṣika agg. 1. relativo, appartenente al gioco d'azzardo o dei dadi; 2. che gioca o vince ai dadi; 3. contratto al gioco dei dadi (detto di un debito); 4. fatto di frutti della *Terminalia Bellerica*; sm. *Morinda Tinctoria* (L); sf. tipo di bevanda alcolica.
ākṣikapaṇa sm. puntata, scommessa.
ākṣít agg. che dimora (RV III, 55, 5).
ākṣip vb. cl. 1 P. *ākṣipati*: 1. gettare sopra (loc.) o verso (dat.), (MBh); 2. colpire con una freccia (R); 3. sconvolgere, far tremare; 4. togliere o portar via, allontanare da (abl.), scacciare da un posto (abl.), disperdere (MBh); 5. entrare in (loc.); 6. indicare, riferirsi a; 7. rifiutare, opporsi a (acc.), (MBh); 8. insultare, deridere; 9. sfidare (dat.).
ākṣipta agg. 1. gettato sopra; 2. afferrato, dominato dalla bellezza, curiosità, etc., affascinato, incantato; 3. esposto alla vista (come bandiere, etc.); 4. entrato in (loc.), (MBh); 5. riferito a, indicato; 6. rifiutato, lasciato; 7. insultato, sfidato, chiamato alla disputa (dat.); 8. causato, prodotto; sn. "assenza di memoria".
ākṣiptikā sf.canto o aria cantata da un attore nell'avvicinarsi al palcoscenico.
ākṣība sm. *Hyperanthera Moringa* (L).
ākṣīla sn. N. di un *sāman*.
ākṣepa sm. 1. il riunirsi insieme; 2. convulsione, palpitazione; 3. applicazione, lo stendere (detto di un colore); 4. il gettare via, rimozione; 5. lo stringere le mani (nel pronuncire lo *svarita*); 6. seduzione; 7. ret. indicazione; 8. insulto, offesa; 9. obiezione; 10. N. di uomo (VP).
ākṣepaka agg. 1. che indica, che accenna a; 2. che insulta; sm. convulsione, spasmo.
ākṣepaṇa agg. che affascina, che incanta; sn. 1. il gettare, il lanciare; 2. insulto; 3. obiezione.
ākṣeparūpaka sn. similitudine, in cui l'oggetto paragonato è soltanto accennato o suggerito.
ākṣepavalana sn. l'agitare (le braccia, etc.).
ākṣepasūtra sn. filo per infilare perle.
ākṣepiṇī sf. (con *siddhi*) il potere magico dell'attrazione.
ākṣepin agg. ifc. che si applica a, concernente.
ākṣepopamā sf. l'applicare a, il concernere.
ākṣeptṛ agg. che rifiuta.
ākṣepya agg. 1. che deve essere obiettato; 2. che deve essere sfidato (p.e. al gioco).
ākṣoṭa sm. 1. noce; 2. N. di vari alberi.
ākṣodana sn. caccia.
ākṣṇu vb. cl. 2. P. *ākṣṇauti*: pulire.
ākṣyat agg. (vl. *ārkṣyát*) solo n. pl. (*ānti*) con *ahāni,* giorni dedicati al compimento della cerimonia Ayana (svolta in onore degli Āditya e degli Aṅgirasa), (AitBr; ŚBr).
ākṣveḍita sn. mormorio, ronzio (R).
ā́kha sm. trappola.
ākhaṇa sm. bersaglio, obiettivo.
ākhaṇḍayitṛ sm. distruttore.
ākhaṇḍala sm. 1. distruttore (detto di Indra), (RV VIII, 17, 12); 2. N. di Indra; 3. N. di Śiva; 4. governatore.
ākhaṇḍalakakubh sf. 'regione di Indra', est.
ākhaṇḍalacāpa sm. sn. "arco di Indra", arcobaleno.
ākhaṇḍaladhanus sn. "arco di Indra", arcobaleno.
ākhaṇḍalasūnu sm. "figlio di Indra", Arjuna.
ākhaṇḍalāśā sf. 'regione di Indra', est.
ākhaṇḍi sm. tipo di artigiano.
ākhaṇḍiśālā sf. bottega dell'artigiano Ākhaṇḍi.
ākhanika sm. 1. sterratore, minatore; 2. ladro (L); 3. maiale (L); 4. topo (L).
ākhanikabaka sm. "cicogna rispetto ad un topo", met. chi si comporta da oppressore nei confronti di una persona debole.
ākhará sm. 1. tana o covo di un animale (RV X, 94, 5; AVII, 36, 4); 2. N. di Agni.
ākhareṣṭhá agg. che abita in una tana.
ākhāṭīśvaratīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
ākhād vb. cl. 1 P. *ākhādati* (pf. *ācakhāda*): mangiare, mangiare in quantità (RV VI, 61, 1; ŚBr).
ākhid vb. cl. 6 P. *ākhidáti*: portar via, attrarre a sé (RV IV, 25, 7; AV; ŚBr).
ākhidá agg. (vl. *ākhidát*) che attira a sé.
ākhilya sn. l'intero, il tutto.
ākhú sm. 1. talpa (RV IX, 67, 30); 2. topo, ratto; 3. maiale (L); 4. ladro (L); 5. *Lipeocercis Serrata* (L); sf. talpa o topo femmina.
ākhukarīṣá sn. cumulo di terra sopra una tana di talpa (ŚBr).
ākhukarṇaparṇikā sf. *Salvinia Cucullata* (L).
ākhukarṇī sf. *Salvinia Cucullata* (L).
ākhukirí sm. cumulo di terra sopra una tana di talpa.
ākhuga sm. "che cavalca un topo", N. di Gaṇeśa.

ākhughāta sm.“acchiappatopi”, uomo di casta bassa o di umile professione.
ākhuparṇikā sf. (vl. *ākhuparṇī*) *Salvinia Cucullata* (L).
ākhupāṣāṇa sm. calamita.
ākhubhuj sm. “mangiatore di topi”, gatto.
ākhuyāna sm. Gaṇeśa (cfr. *ākhuga*).
ākhuratha sm. “che cavalca un topo”, N. di Gaṇeśa.
ākhuvagrāma sm. N. di un villaggio.
ākhuviṣahā sf. “che distrugge il veleno dei topi”, *Lipeocercis Serrata* ed *Andropogon Serratum* (erbe considerate rimedi contro il morso del topo).
ākhuviṣāpahā sf. “che distrugge il veleno dei topi”, *Lipeocercis Serrata* ed *Andropogon Serratum* (erbe considerate rimedi contro il morso del topo).
ākhuśruti sf. *Salvinia Cucullata* (L).
ākhuhan sm. ‘uccisore del topo’, gatto (Pat. a Pāṇ. III, 2, 84).
ākhūtkará sm. cumulo di terra sopra una tana di talpa (ŚBr).
ākhūttha sm. comparsa di ratti o di talpe, o gruppo di tali animali.
ākheṭa sm. caccia.
ākheṭaka sm. 1. caccia; 2. cacciatore.
ākheṭakāṭavī sf. foresta di caccia.
ākheṭabhūmi sf. terreno di caccia.
ākheṭika sm. 1. cane da caccia; 2. cacciatore.
ākhedana sn. il trascinare a sé
ākhoṭa sm. albero di noce.
ākhoṭakatīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
ākhoṭaśīrṣaka sn. (vl. *ākheṭaśīrṣaka*) tipo di pavimentazione.
ākhyas sm. N. di Prajāpati.
ākhyā 1 vb. cl. 2 P. *ākhyāti*: 1. guardare, osservare (RV IV, 2, 18); 2. dire, comunicare, informare, dichiarare, annunciare (ŚBr; MBh); 3. chiamare (doppio acc.).
ākhyā 2 sf. 1. denominazione, nome; 2. somma totale (MBh); 3. apparenza, aspetto (RV VII, 60, 12); avv. (*ayā*) di nome, chiamato.
ākhyāta agg. 1. detto, dichiarato, reso noto; 2. chiamato (MBh); sn. verbo.
ākhyātavya agg. che deve essere detto.
ākhyāti sf. 1. il dire, comunicazione, pubblicazione di un documento; 2. nome, denominazione.
ākhyātika agg. verbale.
ākhyātṛ sm. chi racconta o riferisce .
ākhyātottara agg. (nome) la cui seconda parte è un verbo.
ākhyāna sn. 1. il dire, il comunicare; 2. dram. comunicazione di un avvenimento precedente; 3. racconto, storia, leggenda (ŚBr).
ākhyānaka sn. breve narrazione; sf. N. di un metro (che risulta dalla combinazione dei metri *indravajrā* e *upendravajrā*).
ākhyānaya vb. den. P. *ākhyānayati*: comunicare (MBh).
ākhyānavid sm. conoscitore di storie.
ākhyāpana sn. il far dire (R).
ākhyāpita agg. reso noto (MBh).
ākhyāyanī sf. messaggio.
ākhyāyikā sf. breve narrazione.
ākhyāyin agg. che dice, che riferisce.
ākhyeya agg. che deve essere detto o riferito, che deve essere confessato (MBh).
āgaṇḍa avv. (in comp. per *āgaṇḍam*) fino alle guance.
ā́gata agg. 1. venuto, arrivato (RV; AV); 2. giunto a o in (acc. o loc o in comp.); 3. venuto da (in comp.); 4. venuto all’esistenza, nato (R); 5. ritornato (ŚBr); 6. che incontra un ostacolo, spinto contro (in comp.); 7. accaduto, capitato (MBh); 8. entrato (in uno stato o in una condizione della mente), (MBh; R); sm. nuovo venuto, ospite (ŚBr); sn. qualcosa che ha avuto luogo (ŚBr).
āgatakṣobha agg. confuso, perplesso.
āgatatva sn. origine.
āgatavismaya agg. pieno di meraviglia.
āgatasādhvasa agg. spaventato.
āgatāgama agg. che ha conoscenza di (gen.), (MBh).
āgatāstha agg. pieno di interesse.
ā́gati sf. 1. arrivo, venuta, ritorno (RV II, 5, 6); 2. origine; 3. fonte, creazione (p.e. del mondo), (R).
āgatya agg. che deve giungere.
ā́gadhita agg. attaccato a, premuto stretto a (RV. I, 126, 6).
āgantavya imps. n. l’essere giunto a (acc., loc. o avv. di luogo), (R).
āgantu agg. 1. aggiunto o attaccato; 2. incidentale, accidentale; sm. nuovo arrivato, straniero, ospite.
āgantuka agg. 1. aggiunto o attaccato; 2. incidentale, accidentale; 3. che arriva spontaneamente; 4. errante (detto del bestiame); 5. interpolato (detto di un testo); sm. nuovo arrivato, straniero, ospite.
āgantuja agg. che sorge accidentalmente.
āgantṛ agg. sul punto di o intenzionato a venire (ŚBr).
ā́gantos vb. inf. ved. “ritornare” (ŚBr).
āgam vb. cl. 1 P. *āgacchati*: 1. venire, fare la propria comparsa, avvicinarsi da (abl.) o a (acc. o loc.), arrivare, raggiungere (RV; AV); 2. ritornare (ŚBr); 3. cadere in (uno stato mentale); fare ricorso a (R), incotrarsi con (str.), (MBh); caus.: 1. far avvicinare (AV VI, 81, 2); 2. annunciare l’arrivo di (acc.).
ā́gama agg. che si avvicina (AV VI, 81, 2; XIX, 35, 3); sm. 1. arrivo (R); 2. origine; 3. rendita, acquisto legale (MBh); 4. il leggere, studio; 5. acquisizione di conoscenza, scienza (MBh); 6. dottrina o precetto tradizionale, raccolta di dottrine o parole sacre, i Brāhmaṇa; 7. qualcosa di tramandato e di fissato per tradizione; 8. gram. aumento grammaticale, sillaba o lettera priva di significato inserita in una parte della radice; 9. N. di una figura retorica; sn. *tantra* o opera che inculca l’adorazione mistica di Śiva e della sua Śakti.
āgamakalpadruma sm. N. di un’opera.
āgamakṛsara sm. *kṛsara* in offerta all’arrivo di un ospite.
āgamakaumudī sf. N. di un’opera.
āgamacandrikā sf. N. di un’opera.
āgamatattvasaṃgraha sm. N. di un’opera.
āgamana sn. 1. venuta, avvicinamento, arrivo, ritorno (MBh); 2. il sorgere (R); 3. conferma (p.e. di una sensazione).
āgamanatas avv. in considerazione dell’arrivo (MBh).
āgamanirapēkṣa agg. indipendente da un documento scritto o da un titolo.
āgamaprakāśa sm. N. di un’opera.
āgamarahasya sn. N. di un’opera.
āgamavat agg. 1. che si avvicina per un rapporto sessuale (MBh); 2. che ha un aumento o un’aggiunta di qualche tipo.
āgamavirodha sm. conflitto con la tradizione.
āgamaśaṣkulī sf. *śaṣkulī* in offerta all’arrivo di un ospite.
āgamaśāstra sn. “manuale supplementare”, N. di un supplemento alla Māṇḍūkyōpaniṣad.
āgamaśruti sf. tradizione.
āgamasaṃhita agg. che concorda con la tradizione.
āgamāpāyin agg. “che viene e va”, di passaggio.
āgamika agg. acquisito per tradizione.
āgamita agg. 1. appreso da o insegnato attraverso (in comp.); 2. letto per intero, studiato; 3. accertato, appreso (MBh).
āgamin agg. che riceve un aumento grammaticale.
ā́gamiṣṭha agg. sup. 1. che arriva con piacere o rapidamente (RV); 2. che avvicina qualcuno (acc.) con grande spontaneità o rapidità.
āgamya agg. 1. che deve giungere; 2. con riferimento a, a causa di (gen.).
āgarava agg. (vl. *āgurava*) che deriva da o fatto di legno di *Agallochum* o di *Aloe*.
āgarin sm. N. di una casta mista.
āgarbham avv. giù verso il feto.
āgalita agg. che si china, che si piega (come un fiore), che cade o si riversa giù (MBh; R).
āgavīna agg. (servo) che lavora finché non gli sia data una vacca (promessagli come paga).
ā́gas sn. trasgressione, offesa, ingiuria (RV; AV).
āgaskārin agg. che fa del male (gen.), (MBh).
āgaskṛt agg. che fa del male (gen.), (MBh).
āgaskṛta agg. che fa del male (gen.), (MBh).
āgastīya agg. relativo ad Agastya; sm. pl. discendenti di Agastya.

āgastya agg. 1. relativo ad Agastya; 2. che deriva dalla pianta *Agasti Grandiflorum*; sm. discendente di Agasti; sm. pl. discendenti di Agasti (MBh); sf. (*āgastī*) donna discendente di Agastya.
āgasvin sm. chi fa il male.
āgā 1 vb. cl. 3 P. *ājigāti*: 1. giungere verso o in (acc.), avvicinarsi (RV); 2.raggiungere; 3. superare, affrontare (una paura o il male), (MBh).
āgā 2 sf. 1. intonazione; 2. il cantare a bassa voce.
āgātṛsm. chi canta per ottenere qualcosa.
āgādha agg. poco profondo.
āgāna sn. l'ottenere cantando.
āgāntu sm. straniero, ospite.
āgāmika agg. che si riferisce al futuro (Jain).
āgāmin agg. 1. che viene, che si avvicina; 2. imminente, futuro (MBh); 3. fortuito, mutevole.
āgā́muka agg. che prende l'abitudine di (acc.).
āgāra sn. 1. abitazione, dimora; 2. numero alto.
āgāragodhikā sf. piccola lucertola.
āgāradāha sm. l'appiccare il fuoco alla casa.
āgāradāhin sm. incendiario.
āgāradhūma sm. N. di una pianta.
āgārika sm. capofamiglia.
āgāvīya sn. inno (RV VI, 28) che inizia con le parole *ā́ gā́vaḥ*.
āgīgrāma sm. N. di una famiglia.
āgīta agg. cantato a.
āguṇṭhita agg. avvolto o avviluppato in (acc.), (R).
āgur 1 vb. cl. 6 Ā. *āgurate*: 1. approvare, essere d'accordo con (acc.), (RV; AV); 2. pronunciare l'*āgur*.
āgur 2 sf. N. di esclamazioni o di formulari di approvazione (usati dai sacerdoti nei riti sacrificali).
āguraṇa sn. il pronunciare l'*āgur*.
āgūrkaraṇa sn. il pronunciare l'*āgur*.
āgūrṇa sn. il pronunciare l'*āgur*.
āgūrta sn. il pronunciare l'*āgur*.
āgūrtín agg. che pronuncia l'*āgur* (ŚBr).
āgūrya ger. essendo stato pronunciato l'*āgur*.
āgṝ vb. cl 9 P. Ā. *āgṛṇā́ti, āgṛṇīte*: pregare (RV).
āgeya agg. che deve essere cantato o intonato a bassa voce.
āgai vb. cl. 1 P. *āgā́yati*: 1. cantare, rivolgersi o pregare cantando (RV VIII, 17, 2); 2. cantare per ottenere qualcosa (ŚBr); 3. cantare a bassa voce.
āgomúc agg. che si libera da crimini o da colpe.
āgnāpauṣṇá agg. appartenente ad Agni e Pūṣan (ŚBr).
āgnāvaiṣṇavá agg. 1. appartenente ad Agni e Viṣṇu (ŚBr); 2. relativo ad Agni e Viṣṇu.
āgnika agg. che fa parte della preparazione del fuoco sacrificale.
āgnidatteya agg. relativo all'Agnidatta.
āgnipātnīvatī sf. verso contenente le parole *ágne pátnīr* (i.e. RV I, 22, 9).
āgnipāvamānī sf. (vl. *āgneyapāvamānī*) verso contenente le parole *ágne pavase* (i.e. RV IX, 66, 19).
āgnimārutá agg. che appartiene o si riferisce ad Agni e ai Marut; sm. patr. N. di Agastya; sn. litania rivolta ad Agni e ai Marut (ŚBr).
āgnivāruṇá agg. che appartiene o si riferisce ad Agni e Varuṇa.
ā́gniveśi sm. discendente di Agniveśa (RV V, 34, 9).
āgniveśyá agg. che appartiene o si riferisce ad Agniveśa; sm. N. di un maestro (ŚBr; MBh).
āgniveśyāyana agg. discendente di Agniveśa (detto di una famiglia); sm. N. di un grammatico.
āgniśarmāyaṇa sm. discendente di Agniśarman.
āgniśarmi sm. discendente di Agniśarman
āgniśarmīya agg. che appartiene o si riferisce ad Āgniśarmi.
ā́gniṣṭomika agg. 1. che appartiene al sacrificio Agniṣṭoma (ŚBr); 2. che studia o conosce le cerimonie dell'Agniṣṭoma.
āgniṣṭomīya agg. appartenente all'Agniṣṭoma.
āgniṣṭomya sn. lo stato o la condizione dell'Agniṣṭoma.
āgnihotrika agg. appartenente all'Agnihotra.
ā́gnīdhra agg. che deriva da o che appartiene all'Agnīdh (i.e. al sacerdote che accende il fuoco), (RV); sm. 1. sacerdote che accende il fuoco (ŚBr); 2. fuoco; 3. N. di uomo; sf. (*ā*) cura del fuoco sacro; sf. (*ī*) l'appiccare o l'alimentare il fuoco; sn. 1. luogo in cui il fuoco sacro è acceso (ŚBr); 2. funzione del sacerdote che accende il fuoco sacro (ŚBr); sm. pl. N. di un popolo.
āgnīdhraka sm. N. di uno dei sette Ṛṣi del dodicesimo Manvantara.
āgnīdhrī́ya sm. 1. "colui che si trova all'interno dell'*āgnīdhra* o luogo in cui è acceso il fuoco sacro", fuoco (*agni*) dentro l'*āgnīdhra*; 2. luogo destinato al fuoco (*dhiṣṇya*) all'interno dell'*āgnīdhra* (ŚBr).
āgnīdhrya agg. appartenente al sacerdote che accende il fuoco sacro.
āgnīndra agg. (vl. *āgnendra*) sacro ad Agni e ad Indra.
āgnepurāṇa sn. N. di un Purāṇa.
āgneyá agg. 1. che appartiene, si riferisce o è sacro al fuoco o al dio Agni; 2. appartenente o sacro ad Agnāyī (moglie di Agni); 3. infiammabile, combustibile (MBh.); 4. sudorientale; sm. N. di Skanda e di Agastya; sm. pl. N. di un popolo (MBh); sf. 1. N. della moglie di Agni; 2. sud-est; sn. 1. sangue; 2. burro fuso o chiarificato; 3. oro; 4. N. di un *sāman*.
āgneyāstra sn. "arma infuocata", N. di una formula tantrica.
āgneyaindra agg. appartenente ad Agni e ad Indra; sf. verso rivolto ad Agni e ad Indra.
āgnyādheyika agg. appartenente all'*agnyādheya*.
āgrathana sn. il legare intorno, il circondare.
āgranthvb. cl. 9 P. *āgrathnā́ti*: attorcigliare o attorcigliarsi intorno.
āgranthana sn. nodo (= *granthi*).
āgrantham ger. attorcigliandosi intorno.
āgrabhojanika agg. uno a cui il cibo è offerto per primo.
āgrayaṇá sm. 1. prima libagione di *soma* durante il sacrificio dell'Agniṣṭoma; 2. forma di Agni (MBh); sf. oblazione consistente in primizie; sn. oblazione consistente in primizie alla fine della stagione delle piogge (ŚBr).
āgrayaṇaka sn. oblazione consistente in primizie.
āgrayaṇapātrá sn. vaso usato per la libagione Āgrayaṇa (ŚBr).
āgrayaṇasthālī́ sf. vaso usato per la libagione Āgrayaṇa (ŚBr).
āgrayaṇāgrá agg. che ha inizio con la libagione Āgrayaṇa (ŚBr).
āgrayaṇīya sm. pl. primizie destinate all'oblazione.
āgrayaṇeṣṭí sf. offerta di primizie (nel periodo del raccolto), (ŚBr).
āgras vb. cl. 1 P. Ā. *āgrasati, āgrasate*: divorare (BhP).
āgrasta agg. forato, perforato da (in comp.).
āgrah vb. cl. 9 P. *āgṛbhṇā́ti, āgṛhṇā́ti*: trattenere (p.e. i cavalli), (RV VIII, 45, 39; AV).
āgraha sm. 1. l'insistere su, ostinata inclinazione per,ostinazione; 2. l'afferrare, il prendere; 3. favore, affezione; avv. (*āt, eṇa*) ostinatamente.
āgrahāyaṇa sm. " inizio dell'anno", N. di un mese del calendario hindu; sf. 1. giorno di luna piena nel mese Agrahāyaṇa; 2. tipo di *pākayajña*; 3. N. della costellazione Mṛgaśiras.
āgrahāyaṇaka agg. che deve essere pagato (p.e. un debito) nel giorno di luna piena del mese Agrahāyaṇa.
āgrahāyaṇika agg. 1. che deve essere pagato (p.e. un debito) nel giorno di luna piena del mese Agrahāyaṇa; 2. che contiene la luna piena dell'Agrahāyaṇa (detto di un mese o di un anno).
āgrahārika agg. che si impossessa di un Āgrahāra o di una donazione di terre o villaggi assegnati ai Brahmani.
āgrāyaṇa 1 sm. "discendente di Agra", N. di un grammatico.

āgrāyaṇa 2 sn. oblazione consistente in primizie alla fine della stagione delle piogge.
āglā sf. languore (?).
āghaṭṭ vb. caus. P. *āghaṭṭayati*: sfiorare (p.e. nel parlare).
āghaṭṭaka sm. "che produce frizione", *Desmochaeta Atropurpurea*.
āghaṭṭana sn. sf. frizione, contatto, sfregamento.
āghaṭṭalikā sf. corno per soffiare.
āghamarṣaṇa sm. discendente di Aghamarṣaṇa.
ārghargharam avv. ringhiosamente, con borbottii.
āgharṣa sm. lo sfregare, frizione.
āgharṣaṇa sn. frizione, sfregamento; sf. spazzola.
āghāṭá sm. 1. strumento musicale (usato per accompagnare una danza), cembalo o sonaglio (AV IV, 37, 4); 2. confine, limite; 3. *Achyrantes Aspera*.
āghāṭí sm. sf. cembalo o sonaglio (RV X, 146, 2).
āghāta sm. 1. il battere; 2. colpo (MBh); 3. uccisione; 4. ritenzione (p.e. di urina); 5. sventura; 6. luogo di esecuzione, mattatoio.
āghātakāla sm. periodo critico o pericoloso.
āghātana sn. luogo di esecuzione, mattatoio.
āghātasthāna sn. mattatoio.
āghārá sm. 1. lo spargere burro chiarificato sul fuoco in alcuni sacrifici (ŚBr); 2. burro chiarificato.
āghāraṇa sm.mestolo sacrificale.
āghuṣ vb. cl. 1 P. *āghoṣati*: 1. ascoltare (acc. o gen.), (RV); 2. rendersi udibile (RV V, 37, 3); 3. proclamare (RV); caus. *āghoṣayati*: proclamare ad alta voce, lamentarsi continuamente.
āghūrṇ vb. cl. 1 P. Ā. *āghūrṇati, āghūrṇate*: fluttuare, girare rapidamente, volteggiare, turbinare.
āghūrṇa agg. fluttuante, che gira rapidamente intorno.
āghūrṇana sn. il fluttuare.
āghūrṇíta agg. che ha girato intorno, fluttuante (MBh).
āghṛ vb. cl. 3 P. *ājigharti*: 1. cospargere (di grasso), (RV); 2. scagliare verso (loc.), (RV IV, 17, 14; V, 48, 3); caus. *āghārayati*: spargere (ŚBr).
ā́ghṛṇi agg. "che arde di caldo", N. di Pūṣan (RV).
ā́ghṛṇīvasu agg. " ricco di calore", N. di Agni (RV VIII, 60, 20).
āghoṣa sm. 1. il chiamare a gran voce, invocazione; 2. proclamazione, affermazione vanagloriosa.
āghoṣaṇā sf. pubblico annuncio.
āghoṣáyat agg. 1. che fa suonare (RV X, 76, 6; 94, 4); 2. che fa proclamare ad alta voce.
āghoṣiṇī sf. pl. N. di una classe di demoni.
āghoṣita agg. proclamato ad alta voce (MBh).
āghnāna agg. 1. che sbatte (p.e. le ali); 2. che brandisce (un tizzone ardente).
āghrā vb. cl. 3 P. *ājighrati*: 1. sentire l'odore di qualcosa (acc.), (MBh); 2. baciare, baciare su (loc.), (MBh; R); caus. *āghrāpayati*: far odorare.
āghrāṇa sn. 1. odore; 2. sazietà (L); agg. sazio (L).
āghrāta agg. 1. odorato; 2. che odora, profumato; 3. sazio; sn. astrn. uno dei dieci tipi di eclissi.
āghreya agg. che deve essere annusato (MBh).
āṃkṛti sm. N. di un principe.
āṅkṣī sf. strumento musicale.
āṅga agg. che si riferisce alla base (*aṅga*) di una parola (Pāṇ); sm. principe della regione di Aṅga; sf. principessa della regione di Aṅga (MBh); sn. forma o corpo delicato.
āṅgaka agg. relativo alla regione di Aṅga.
āṅgadī sf. N. della capitale del regno di Aṅga.
āṅgariṣṭha sm. N. di uomo (MBh).
āṅgalaukika sm. sogno provocato da bile o flemma.
āṅgavidya agg. che ha familiarità con la chiromanzia.
āṅgāra sn. mucchio di carbone.
āṅgārika sm. carbonaio (MBh).
āṅgi sm. discendente di Aṅga.
āṅgika agg. 1. espresso da un'azione del corpo o da un gesto; 2. che suona un tamburello.
āṅgirasá agg. disceso da, appartenente a, relativo agli Aṅgirasa o ad Aṅgiras (AV); sm. 1. discendente di Aṅgiras (RV; AV); 2. N. di Bṛhaspati (RV; AV); 3. il pianeta Giove; sm.strumento magico; sf. (*ī*) donna discendente di Aṅgiras (MBh).
āṅgirasápavitra sn. N. del verso RV IV, 40, 5.
āṅgiraseśvaratīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
āṅgīrasá agg. disceso dagli Aṅgirasa o da un Aṅgiras.
āṅgula agg. che ferisce alle dita.
āṅgulika agg. simile a un dito.
āṅgūṣá sm. sn. preghiera di lode ad alta voce, inno (RV).
āṅgūṣyá agg. 1. che loda ad alta voce; 2. risonante (RV I, 62, 2; IX, 97, 8).
āca sm. N. di uomo.
ācakrí agg. che cambia una cosa (acc.) in un'altra (acc.), (RV VI, 24, 5).
ācakṣ vb. cl. 2 Ā. *ācaṣṭe*:1. guardare, osservare, esaminare (RV VII, 34, 10); 2. dire, riferire, fare una comunicazione su (acc.), annunciare, dichiarare, far sapere; 3. confessare; 4. rivolgersi a qualcuno (acc.); 5. chiamare, nominare (ŚBr); 6. significare.
ācakṣas agg. eloquente.
ācakṣus agg. appreso.
ācañcala agg. che si muove lentamente avanti e indietro.
ācaturám avv. fino alla quarta generazione.
ācaturya sn. goffaggine, stupidità.
ācandratārakam avv. finché ci saranno la luna e le stelle.
ācandram avv. finché ci sarà la luna.
ācaparāca agg. che si dirige verso o si allontana da.
ācam vb. cl. 1 P. *ācāmati*: 1. sorseggiare (acqua) dal palmo della mano per purificazione (ŚBr); 2. leccare, assorbire, far sparire.
ācamana sn. sf. 1. il sorseggiare acqua dal palmo della mano (prima di cerimonie religiose, prima dei pasti) per purificarsi; 2. acqua usata per certe cerimonie.
ācamanaka sn. vaso per l'Ācamana.
ācamanīya sm. id.; sn. acqua usata per l'Ācamana (MBh).
ācamanīyaka sn. vaso usato per l'Ācamana.
ācamya ger. avendo sorseggiato acqua.
ācayasm. raccolta, abbondanza.
ācar vb. cl. 1 P. *ācarati*: 1. avvicinarsi a (acc.), (RV); 2. rivolgere, riferire a (acc.); 3. procedere, comportarsi bene; 4. usare; 5. esaminare; 6. avere rapporto con; 7. agire, intraprendere, fare, eseguire; 8. gettare nel fuoco (KātyŚr).
ācáraṇa sn. 1. avvicinamento, arrivo; 2. l'intraprendere, l'eseguire; 3. comportamento; 4. carro.
ācaraṇīya agg. che deve essere fatto o eseguito.
ācaraṇya vb. den. P. *ācaraṇyati*: spostare o estendere verso (acc.), (AV VII, 29, 1).
ācarita agg. 1. passato attraverso, frequentato da (MBh; R); 2. osservato; 3. esercitato, praticato (MBh); 4. gram. fissato per regola; sn. 1. avvicinamento, arrivo; 2. comportamento, modo usuale; 3. sequestro per debito (in senso legale).
ācaritatva sn. costume, uso.
ācaritavya agg. imps. 1. che deve essere fatto o eseguito abitualmente (MBh).
ācarya agg. che deve essere avvicinato.
ācal vb. caus. P. *ācālayati*: rimuovere, trascinare via, spostare (dal suo posto), (abl.); 2. smuovere, agitare.
ācānta agg. che ha sorseggiato acqua.
ācānti sf. il sorseggiare (acqua) per purificare la bocca.
ācāntodaka agg. che ha sorseggiato acqua (purificando così la sua bocca).
ācāma sm. 1. che ha sorseggiato acqua (purificando così la sua bocca); 2. acqua in cui è stato bollito il riso.
ācāmaka agg. che sorseggia acqua.
ācāmya agg. imps. che deve essere sorseggiato.
ācāra sm. 1. condotta, comportamento, modo di fare, buona condotta; 2. costu-

me, pratica, uso tradizionale o antico (come la fondazione delle leggi); 3. regola stabilita, istituzione, precetto (MBh); 4. abitudine di vita; sf. N. di una pianta.

ācāracakrin sm. pl. N. di una setta *vaiṣṇava*.

ācāracandrikā sf. N. di un'opera sugli usi religiosi degli Śūdra.

ācāratantra sn. una delle quattro classi di *tantra* (Buddh).

ācāradīpa sm. "lume delle usanze religiose", N. di un'opera.

ācārabheda sm. chi infrange le regole degli usi tradizionali.

ācārabhraṣṭa agg. caduto in disuso.

ācāramaya agg. interamente dedito alle usanze cerimoniali.

ācāramayūkha sm. "raggio delle usanze religiose", N. di un'opera.

ācāravat agg. virtuoso (R).

ācāravarjita agg. 1. fuori dalle regole, irregolare; 2. emarginato.

ācāraviruddha agg. contrario all'uso.

ācāravedī sf. "altare per gli usi religiosi", N. dell'Āryāvarta.

ācāravyapeta agg. che devia dall'uso stabilito.

ācārahīna agg. privo di norme stabilite, bandito.

ācārāṅga sn. N. del primo dei dodici libri sacri (*aṅga*) dei Jaina.

ācārādarśa sm. "specchio delle usanze religiose", N. di un'opera.

ācārārka sm. "sole delle usanze religiose", N. di un'opera.

ācārika sn. 1. abitudine di vita; 2. dieta.

ācārin agg. che segue la pratica stabilita.

ācārollāsa sm. N. della prima parte del Parasurāmaprakāśa.

ācārya sm. figlio di un fuoricasta Vaiśya e di una Vaiśyā che era prima la moglie di un Brahmano (secondo alcuni, leggi *cārya*).

ācāryà sm. 1. "che conosce o insegna l'*ācāra* o le regole", guida o maestro spirituale (AV; ŚBr); 2. N. di Droṇa (maestro dei Pāṇḍava); sf. (*ā*) istitutrice spirituale.

ācāryaka sn. professione di maestro.

ācāryakaraṇa sn. l'agire come un maestro.

ācāryajāyā́ sf. la moglie del maestro (ŚBr).

ācāryatarpaṇa sn. rito suppletivo al Ṛṣitarpaṇa.

ācāryatā sf. professione o funzione di maestro (MBh).

ācāryatva sn. professione o funzione di maestro (MBh).

ācāryadeva agg. che venera il maestro come una divinità.

ācāryadeśīya agg. "qualcosa di inferiore ad un Ācārya" (titolo dato dai commentatori agli scolari le cui affermazioni contengono soltanto una parte della verità e non sono interamente corrette).

ācāryabhogīna agg. che è vantaggioso o piacevole per un maestro.

ācāryamiśra agg. venerabile.

ācāryamuṣṭi sf. "mano chiusa del maestro", costrizione, forza.

ācāryavacasá sn. parola di venerando maestro (ŚBr).

ācāryàvat agg. che ha un maestro (ŚBr).

ācāryasava sm. N. di un sacrificio Ekāha.

ācāryānī sf. moglie di un Ācārya.

ācāryāsandī sf. posto del maestro.

ācāryīkṛ vb. cl. 8 P. *ācāryīkaroṭi*: rendere se stesso (*ātmānam*) un maestro.

ācāryōpāsana sn. il servire un precettore spirituale.

āci vb. cl. 5 P. Ā. *ācinoti, ācinute*: 1. accumulare; 2. coprire con (str.).

ācikhyāsā sf. intenzione di dire o di esprimere.

ācikhyāsopamā sf. tipo di similitudine (in cui è lasciato incerto se siano intesi una lode o un rimprovero).

ācit vb. cl. 1 o 3 P. *ācetati, ācikетati*: 1. prestare attenzione a (RV); 2. comprendere, sapere (RV; AV); 3. inventare (RV VIII, 9, 7); 4. apparire, diventare visibile, distinguersi (RV); des. (1 pl. *ācikitsāmas*): 1. attendere; 2.osservare di nascosto, nascondersi (RV).

ācít sf. attenzione a (gen.), (RV VII, 65, 1).

ā́cita agg. 1. raccolto (AV); 2. accumulato, ammassato; 3. riempito, carico di (str. o in comp.), coperto (MBh); 4. intarsiato; sm. sn. carico da carro.

ācitika agg. che è uguale ad un *ācita*.

ācitīna agg. che è uguale ad un *ācita*.

ācitra agg. decorato con ornamenti variopinti (R).

ācīrṇa agg. 1. praticato (MBh); 2. divorato.

ācumb vb. cl. 1 P. *ācumbati*: baciare.

ācūṣaṇa sn. suzione, aspirazione (detto anche di ventose applicate sulla pelle).

ācṛt vb. cl. 6 P. *ācṛtati*: attaccare, affiggere, legare (AV V, 28, 12).

āceṣṭ vb. cl. 1 Ā. *āceṣṭate*: fare, eseguire; caus. *āceṣṭayati*: far muovere, mettere in movimento.

āceṣṭita agg. fatto, intrapreso.

ācopaca agg. "che si muove verso e in alto", fluttuante.

ācchad vb. cl. 10 P. *ācchādayati*: 1. coprire, nascondere (MBh; R); 2. vestire; 3. presentare con vesti (MBh). P. Ā.: indossare (MBh; R). Ā.: 1. indossare abiti (MBh); 2. nascondere.

ācchád sf. coperta.

ācchádvidhāna sn. mezzi di copertura o di difesa (RV X, 85, 4).

ācchanna agg. vestito (MBh).

ācchāda sm. indumenti, abiti.

ācchādaka agg. 1. che cela, che nasconde; 2. che protegge, che difende.

ācchādakatva sn. il coprire.

ācchādakatva agg. che nasconde.

ācchādana sn. 1. il coprire, il nascondere; 2. veste, abiti, mantello; 3. coperta per letto (R); 4. struttura lignea di un tetto.

ācchādanavastra sn. indumento umile.

ācchādayitvā ger. 1. avendo coperto, avendo vestito; 2. coprendo, vestendo (MBh).

ācchādita agg. coperto, vestito (MBh; R).

ācchādin agg. ifc. che copre, che dissimula.

ācchādya ger. 1. avendo coperto, avendo vestito; 2. coprendo, vestendo.

ācchid vb. cl. 7 P. *ācchinatti*: 1. strappare, tagliare via, fare a pezzi (AV; ŚBr); 2. fiaccare (ŚBr); 3. escludere o rimuovere da (abl.), (MBh); 4. strappare da, rubare (MBh).

ācchidya ger. 1. tagliando via; 2. interrompendo; 3. mettendo da parte; cong. a dispetto di (acc.), nonostante (R).

ācchinna agg. 1. tagliato via; 2. rimosso, distrutto (MBh).

ācchuka sm. *Morinda Tinctoria* (L).

ācchurita agg. coperto, chiuso con (str.); sn. 1. produrre un rumore strofinando le unghie l'una sull'altra; 2. risata da cavallo.

ācchuritaka sn. 1. graffio fatto con le unghie; 2. risata da cavallo.

ācchṛd vb. cl. 7 P. *ācchṛṇatti*: versare sopra, riempire (ŚBr).

ācchettṛ́ sm. chi taglia via.

ācccheda sm. taglio, incisione, recisione.

ācchedana sn. 1. recisione (L); 2. esclusione (L).

ācccho vb. cl. 4 P. *ācchyati*: scorticare (ŚBr).

ācchoṭita 1. agg. strappato, tirato; 2. lacerato con violenza.

ācchodana sn. caccia.

ācēśvara sm. N. di un tempio costruito da Āca.

ācya ger. flettendo (il ginocchio), (ŚBr).

ācyādoha sn. "il mungere stando in ginocchio", N. di un *sāman*.

ācyu vb. caus. P. *ācyāvayati*: far avvicinare (RV; AV; ŚBr); intens.: far versare, far scorrere sopra (RV).

ācyutanti sm. pl. (vl. *ācyudanti*) N. di una tribù guerriera.

ācyutantīya sm. (vl. *ācyudantīya*) principe della tribù guerriera Ācyutanti.

ācyutika agg. relativo ad Acyuta.

āj vb. cl. 1 P. *ājati*: spingere verso (p.e. il bestiame o i nemici), (RV).

āja agg. che deriva da o è relativo alle capre, prodotto da capre; sm. 1. avvoltoio (L); 2. discendente di Aja; sf. capra (ŚBr); sn. 1. dimora lunare Pūrvabhādrapadā; 2. burro chiarificato (L).

ājaka sn. gregge di capre.

ājakāra sm. toro di Śiva.

ājakeśin sm. pl. N. di una famiglia.

ājakrandaka agg. che appartiene al popolo Ajakranda.

ājakrandi sm. discendente di un uomo o di un principe Ājakrandaka.

ājagara agg. 1. che tratta di un grande serpente o boa (detto di un capitolo del MBh); 2. relativo ad un boa (MBh); 3. proprio di un boa (MBh); 4. che si comporta come un boa.
ājagava sn. (vl. *ājagāva*) 1. arco di Śiva (L); 2. parte meridionale del percorso del sole, della luna e dei pianeti; 3. N. di un sacerdote dei serpenti.
ājadhenavi sm. patronimico.
ājan vb. cl. 4Ā. *ājāyate*: nascere (RV); caus. 1. far nascere, generare (AV XIV, 2, 71); 2. rendere prolifico (RV I, 113, 19).
ājanana sn. nascita, origine (MBh).
ájani sf. bastone per condurre (AV III, 25, 5).
ājanma avv. sin dalla nascita.
ājanmasurabhipattra sm. N. di una pianta (le cui foglie sono profumate fin dalla nascita).
ājap vb. cl. 1 P. *ājapati*: mormorare o bisbigliare (ŚBr).
ājapāda sm. dimora lunare Pūrvabhadrapadā.
ājabhandhavi sm. patronimico.
ājamāyava sn. N. di un *sāman*.
ājamārya sm. discendente di Ajamāra.
ājamīḍhá sm. (vl. *ājamīḷha*) 1. discendente di Ajamīḍha (RV); 2. N. di un famoso re (MBh).
ājamīḍhaka agg. che appartiene o si riferisce ad Ajamīḍha.
ājamīḍhi sm. discendente di Ajamīḍha.
ājayana sn. il conquistare.
ājarasám avv. fino alla vecchiaia (ŚBr).
ājarasā́ya avv. fino alla vecchiaia (RV X, 85, 43).
ājarjarita agg. rotto in pezzi.
ājavasteya sm. discendente di un uomo o principe Ajavasti.
ājasrika agg. perpetuo, che si verifica ogni giorno.
ā́jāta agg. nato (RV).
ājātaśatravá sm. "discendente di Ajātaśatru", N. di Bhadrasena (ŚBr).
ājātaśātrava agg. che appartiene a o che è governato da Yudhiṣṭhira (Ajātaśatru).
ājāti sf. nascita.
ājādya sm. uomo o capo di una tribù guerriera chiamata Ajāda.
ājā́na sn. 1. nascita, discendenza (ŚBr); 2. luogo di nascita; sf. luogo del concepimento (detto della madre).
ājā́naja agg. "nato nel mondo degli Dei", dio.
ājā́nadeva sm. dio per nascita (opposto a *karmadeva*), (ŚBr).
ājā́ni sf. 1. nascita, discendenza (RV III, 17, 3); 2. nobili natali.
ājānikya sn. il non possedere una moglie.
ājānu avv. fino al ginocchio.
ājānulambin agg. che arriva al ginocchio.
ājānusama agg. alto come il ginocchio.
ājāneya agg. 1. di nobile origine, di buona razza (detto spec. dei cavalli), (MBh); 2. che ha origine o discende da (in comp); sm. cavallo ben domato (MBh).
ājāneyya agg. di nobili natali.
ājāyana sm. discendente di Aja.
ājāvika agg. fatto con pelo di capra e pecora.
ājí sm. 1. gara di corsa; 2. combattimento (RV; AV); 3. guerra, battaglia (MBh; R); 4. luogo per correre, campo da corsa (RV; AV); 5. abuso (L).
āji vb. cl. 1 P. *ājayati*: vincere (RV II, 27, 15); des.: desiderare o cercare di vincere (RV I, 163, 7).
ājíkṛt agg. che combatte o corre per un bottino (RV VIII 45, 7).
ājíga sn. N. di un *sāman*.
ājigamiṣu agg. che intende giungere.
ājigīṣu agg. che vuole eccellere.
ājighṛkṣu agg. che ha intenzione di prendere.
ājíjityā sf. vittoria in una gara di corsa.
ājijñāsenyā sf. pl. "passibile di investigazione", N. di uno degli inni Kuntāpa (dell'AV).
ājitúr agg. vittorioso in battaglia (RV VIII, 53, 6).
ājinv vb. cl. 1 P. *ājinvati*: rinfrescare, ristorare (RV IV, 43, 5).
ājípati sm. signore della battaglia (RV VIII, 54, 6).
ājibhūmi sf. campo di battaglia.
ājímukha sn. fronte o prima linea in una battaglia.
ājireya sm. discendente di Ajira.
ājíśiras sn. discendente di Ajira (MBh).
ājiśobhin agg. distintosi in battaglia.
ājisṛ́t agg. che combatte o corre per un bottino (ŚBr).
ājíhīna sm. 1. "vinto in battaglia", N. di uomo; 2. sm. pl. suoi discendenti.
ājihīrṣu agg. che è sul punto di portare presso o di procurare (MBh).
ājihmita agg. volto o piegato un po' di lato.
ājīgarta sn. N. di un *sāman*.
ā́jīgarti sm. discendente di Ajīgarta.
ājīrṇāntam avv. alla fine della digestione.
ājīv vb. cl. 1 P. *ājīvati*: 1. vivere di (acc.), sostenersi per mezzo di (acc.), (MBh); 2. usare, avere il piacere di (acc.).
ājīva sm. mezzi di sussistenza (MBh).
ājīvaka sm. "che segue regole speciali riguardo ai mezzi di sussistenza", mendicante religioso della setta fondata da Gośāla (Jain).
ājīvana sn. mezzi di sussistenza.
ājīvanika agg. che cerca i mezzi di sussistenza.
ājīvam avv. per tutta la vita.
ājīvika sm. (vl. *ājīvin*) "che segue regole speciali riguardo ai mezzi di sussistenza", mendicante religioso della setta fondata da Gośāla (Jain).
ājīvitāntam avv. per la vita.
ājīvya agg. che dispone di mezzi di sussistenza (MBh); sn. mezzi per vivere (MBh).
ājur sf. servizio, lavoro faticoso.
ājñapta agg. ordinato, comandato.
ājñapti sf. ordine, comando.
ājñā 1 vb. cl. 9 P. *ājānāti*: pensare, percepire, notare, comprendere (RV; ŚBr); caus. *ājñāpayati*: 1. ordinare, comandare (MBh); 2. assicurare (R).
ājñā 2 sf. 1. ordine, comando (MBh); 2. autorità, potere illimitato; 3. N. della decima dimora lunare; 4. permesso.
ājñākara sm. "che esegue un ordine", servo (R); sf. serva; sn. mansione del servitore.
ājñākārin agg. che esegue gli ordini; sm. ministro.
ājñācakra sn. cerchio o diagramma mistico (uno dei sei descritti dai Tantra).
ājñātakauṇḍinya sm. N. dei primi cinque allievi di Śākyamuni.
ājñātṛ́ sm. chi dirige (RV X, 54, 5).
ājñādāna sn. il dare un ordine.
ājñāna sn. che nota, che percepisce.
ājñāpaka agg. che impartisce ordini, che comanda.
ājñāpattra sn. ordine scritto, editto.
ājñāpana sn. il dare ordini.
ājñāparigraha sm. il ricevere un ordine.
ājñāpālana sn. l'eseguire gli ordini.
ājñāpita agg. ordinato, comandato (MBh; R).
ājñāpya agg. che attende un ordine da (gen.), che è comandato da (R).
ājñāpratighāta sm. disobbedienza, insubordinazione.
ājñābhaṅga sm. mancata esecuzione di un ordine; agg. che non esegue un ordine.
ājñāya ger. 1. avendo notato o percepito; 2. avendo udito (MBh; R).
ājñāyin agg. che percepisce.
ājñāvaha agg. che obbedisce agli ordini; sm. servo.
ājñāsampādin agg. che esegue gli ordini, sottomesso.
ājya sm. discendente di Aja.
ā́jya sn. 1. burro chiarificato (RV; AV); 2. olio o latte usato in luogo del burro chiarificato durante il sacrificio; 3. N. di un tipo di canto (*śastra*) collegato con il sacrificio del mattino (ŚBr); 4. N. del *sūkta* contenuto nel suddetto *śastra*; 5. N. di uno *stotra* collegato a questo *śastra*.
ājyagraha sm. vaso di burro chiarificato; sm. pl. N. di alcune formule sacrificali.
ājyadoha sn. (vl. *ācyādoha*) " il mungere stando in ginocchio", N. di un *sāman*.
ājyadhanvan agg. che ha il burro chiarificato come suo arco.
ājyadhānī sf. recipiente per il burro chiarificato.
ājyanta sm. meta, traguardo in un campo di corsa.
ājyapá agg. che beve burro chiarificato (ŚBr); sm. pl. classe di Mani (figli di Pulastya o di Kardama e antenati della casta dei Vaiśya).
ājyapātra sm. vaso di burro chiarificato.

ā́jyabhāga sm. porzione di burro chiarificato (ŚBr); sm. du. due porzioni di burro chiarificato appartenenti ad Agni e a Soma (ŚBr; MBh); agg. che prende una porzione di burro chiarificato.
ājyabhuj sm. "consumatore di burro chiarificato", Agni (R).
ā́jyalipta agg. unto con burro chiarificato (ŚBr).
ājyalepa sm. unguento fatto con burro chiarificato.
ājyavāri sm. "mare di burro chiarificato", uno dei sette mari mitici.
ājyavilā́panī sf. recipiente contenente il burro chiarificato (ŚBr).
ājyasthālī sf. recipiente del burro chiarificato.
ā́jyahavis agg. che ha un'oblazione consistente in burro chiarificato (ŚBr).
ājyahoma sm. oblazione consistente in burro chiarificato.
ājyādoha sn. (vl. *ācyādoha*) "il mungere stando in ginocchio", N. di un *sāman*.
ājyāhutí sf. oblazione consistente in burro chiarificato (ŚBr).
āñc vb. cl. 1 P. Ā. *āñcati, āñcate*: piegare, curvare (AV XI, 10, 16).
āñch vb. cl. 1 P. *āñchati*: tendere, allungare, mettere nella posizione giusta (p.e. una gamba).
āñchana sn. che tende, che allunga (p.e. una gamba).
ā́ñchita agg. provvisto o dotato di.
āñj vb. cl. 7 P. Ā. *ānakti, āṅkte*: 1. ungere (AV); 2. preparare (RV VII, 44, 5); 3. onorare, ricevere con rispetto (RV).
ā́ñjana sn. 1. unguento (spec. per gli occhi), (AV; ŚBr); 2. grasso (RV X, 18, 7); agg. che ha il colore del collirio usato per gli occhi (MBh); sf. collirio per gli occhi o scatola riempita con questo unguento (R).
ā́ñjanagandhi agg. che ha l'odore di unguento (RV X, 146, 6).
āñjanagiri sm. N. di una montagna.
āñjanābhyañjana sn. du. unguento per gli occhi e per i piedi; sf. pl. N. di un Sattra (che dura quarantanove giorni).
ā́ñjanābhyañjanīya sn. altro nome del Sattra chiamato *āñjanābhyañjana*.
āñjanīkārī́ sf. donna che unge o che prepara unguenti.
āñjaneya sm. 1. "figlio di Añjanā", N. della scimmia Hanumat; 2. N. di un autore.
āñjaneyapurāṇa sn. N. di un'opera.
āñjaneyastava sm. N. di un'opera.
āñjaneyastotra sn. N. di un'opera.
āñjanyà agg. i cui occhi devono essere unti con un unguento.
āñjasa agg. immediato, diretto.
āñjasya avv. immediatamente, senza esitazione.
āñjika sm. N. di un Dānava.
āñjiga sm. N. di un Dānava.
āñjineya sm. tipo di lucertola.
āñjīkūla sn. N. di una regione.
āñjīkūlaka agg. della regione di Āñjīkūla.
āṭ onom. imitazione del verso della rana.
āṭa agg. solo ifc. che va, che va dopo; sm. N. di un demone Nāga.
āṭaka agg. che va; sm. passero.
āṭavika sm. abitante della foresta (MBh); agg. composto dagli abitanti della foresta (p.e. un esercito).
āṭavin sm. N. di un maestro.
āṭavī sf. N. di una città (MBh).
āṭi sf. N. dell'uccello *Turdus ginginianus*.
āṭika sm. pl. N. di una scuola dello Yajus.
āṭikī sf. N. della moglie di Uṣasti.
āṭimukha sn. "la cui punta è come il becco dell'*āṭi*", strumento chirurgico usato per fare salassi.
āṭimeda sm. N. di uccello.
āṭīkana sn. movimento saltellante del vitello.
āṭīkara sm. toro.
āṭīlaka sn. movimento saltellante del vitello.
āṭopa sm. 1. che si gonfia (MBh); 2. moltitudine, abbondanza; 3. flatulenza, gonfiore; 4. orgoglio, amor proprio; 5. fretta.
āṭṇārá sm. discendente di Aṭṇāra, N. di Para (ŚBr).
āḍámbara sm. 1. tipo di tamburo (ŚBr; MBh; R); 2. grande rumore; 3. comportamento chiassoso, il parlare ad alta voce o molto; 4. barrito di elefanti; 5. suono di tromba in segno di attacco; 6. ifc. immensità, il più alto grado di; 7. piacere; 8. palpebra; 9. N. di un essere al seguito di Skanda (MBh).
āḍámbaravat agg. che fa molto rumore.
āḍámbarāghāta sm. colui che batte il tamburo.
āḍambarita agg. 1. accompagnato da suoni di tamburo; 2. molto aumentato.
āḍambarin agg. arrogante, presuntuoso.
āḍāraka sm. N. di uomo.
āḍi sf. (vl. *āḍī*) N. di un uccello acquatico.
āḍindikā sf. rasatura completa dell'intero corpo.
āḍibaka agg. (vl. *āḍībaka*), (combattimento) combattuto dagli uccelli Āḍi e Baka (nei quali erano stati rispettivamente trasformati Vasiṣṭha e Viṣvamitra).
āḍīvin sm. N. di un corvo.
āḍū sm. sf. N. di una zattera.
āḍval vb. cl. 10. P. *āḍvālayati*: mischiare, mescolare.
āḍvālana sn. mistura, il mescolare.
āḍhaka sm. sn. unità di misura del grano; sf. 1. N. di un legume; 2. tipo di terra profumata.
āḍhakika agg. 1. che contiene un *āḍhaka*; 2. seminato con un *āḍhaka* di semi (detto di un campo).
āḍhakīna agg. che contiene un *āḍhaka*; 2. seminato con un *āḍhaka* di semi (detto di un campo).
āḍhā sf. millepiedi.
āḍhārikā sf. = (o vl. per) *ḍhārikā*.
āḍhika sn. osso.
āḍhīlaka sn. (vl. *āṭīlaka*) movimento saltellante del vitello.
āḍhyá agg. 1. opulento, ricco (ŚBr); 2. ricco di, abbondantemente riempito di o mescolato con (str. o in comp.), (R); 3. mat. aumentato di (str.).
āḍhyaka sn. ricchezza.
āḍhyakulīnaagg. disceso da una ricca famiglia.
āḍhyaṃkaraṇa agg. che si arricchisce.
āḍhyacara agg. che è stato ricco in passato.
āḍhyatā sf. opulenza, ricchezza.
āḍhyapūrva agg. che è stato ricco in passato.
āḍhyambhaviṣṇu agg. che diventa ricco.
āḍhyambhāvuka agg. che diventa ricco.
āḍhyaroga sm. reumatismo, gotta.
āḍhyarogin agg. affetto da reumatismi o da gotta.
āḍhyavāta sm. paralisi lombare reumatica.
āḍhyāḍu agg. desideroso di diventare ricco.
āṇaka agg. insignificante, piccolo, spregevole.
āṇava agg. fine, minuto; sn. eccessiva piccolezza.
āṇavīna agg. che porta o è adatto a portare *Panicum Miliaceum*.
āṇí sm. 1. perno dell'asse di un carro (RV); 2. parte della gamba esattamente sopra il ginocchio; sm. sf. 1. acciarino; 2. angolo di una casa; 3. limite.
āṇīveya sm. discendente di Aṇīva.
āṇuka sn. cispa.
āṇūka sn. cispa.
āṇḍá sn. uovo (RV; AV); sm. du. testicoli (AV); sf. du. testicoli (AV VI, 138, 2).
āṇḍakapāla sn. guscio d'uovo.
āṇḍakośa sm. uovo; agg. racchiuso in un uovo.
āṇḍája agg. nato da un uovo.
āṇḍápīta agg. che ha sorseggiato uova.
āṇḍā́d sm. "divoratore di uova", N. di un demone.
āṇḍī́ka agg. "che porta uova" (i.e. bulbi o frutti a forma di uovo), (AV).
ā́t ptc. 1. allora (spesso usata nel concludere un paragrafo in contrapposizione a *yád, yadā, yádi* e spesso rafforzata dalle particelle *áha, íd, īm, u*), (RV; AV); 2. anche, e (RV; AV). Viene spesso usata dopo un pronome interrogativo come *u, nú, aṅgá* per dare enfasi al pronome (RV).
ātaṃs vb. caus. P. *ātaṃsayati*: portare presso, fornire di (acc.), (RV X, 106, 1).
ātaka sm. N. di un demone Nāga (MBh).
ātakṣ vb. cl. 1 P. *ātakṣati*: 1. procurare (RV); 2. tagliare, intagliare, dar forma intagliando.
ātaṅka sm. 1. malattia del corpo; 2. febbre; 3. pena o afflizione della mente, apprensione, inquietudine; 4. suono del tamburo.
ātañc vb. cl. 7 P. *ātanakti*: far coagulare.

ātáñcana sn. 1. ciò che provoca coagulazione (come il siero del latte versato nel latte fresco), (ŚBr).
ā́tata agg. 1. teso (come la corda di un arco), tirato (RV); 2. lungo; 3. fissato, attaccato a (loc.), (RV).
ātatāyín agg. (vl. *ātatāvín*) 1. che ha il proprio arco teso; 2. che tenta di uccidere (MBh).
ātati sf. tenebra.
ātatīkaraṇa sn. il tirare (p.e. la corda di un arco).
ātan vb. cl. 8 P. *ātanoti*: 1. stendersi sopra, penetrare, spandersi (detto della luce), illuminare (RV); 2. cercare di raggiungere (RV X, 1, 7); 3. essere pronto per, aspettare (acc.), (RV V, 79, 3); 4. fermare qualcuno (RV I, 92, 23).
ātáni agg. che penetra (RV II, 1, 10).
ātap vb. cl. 1 P. *ātapati*: irradiare calore (AV); pass. 1. essere afflitto; 2. (con *tapas*) infliggere a se stesso.
ātapá agg. che provoca afflizione o pena (RV); sm. 1. calore (spec. del sole), luce solare; 2. chiaro di luna.
ātápat agg. che splende (come il sole), (ŚBr).
ātapatra sn. "che ripara dal calore", ampio ombrello (di seta o di foglie), (MBh); agg. che forma un ombrello (detto dei rami di un albero).
ātapana sm. "che produce calore", N. di Śiva (MBh).
ātapanivāraṇa sn. parasole.
ātapavat agg. irradiato dal sole.
ātapavarṣya agg. prodotto dalla pioggia durante una giornata di sole.
ātapavāraṇa sn. "che ripara dal sole", parasole.
ātapaśuṣka agg. seccato dal sole.
ātápas vb. inf. ved. (abl.) dal bruciare (RV).
ātapātyaya sm. frescura della sera.
ātapāpāya sm. fine della stagione calda, inizio della stagione delle piogge (R).
ātapāya vb. den. Ā. *ātapāyate*: diventare caldo come la luce del sole.
ātapta agg. raffinato dal calore (detto dell'oro).
ātapyà agg. che è alla luce del sole.
ātam vb. cl. 4 P. *ātāmyati*: 1. sentirsi mancare, svenire (R); 2. diventare rigido.
ātara sm. 1. traversata di un fiume; 2. tariffa per il trasporto in barca su un fiume.
ātarj vb. caus. *ātarjayati*: rimproverare, ingiuriare (MBh).
ātarda sm. apertura, foro.
ātarpaṇa sn. 1. il soddisfare; 2. l'imbiancare le pareti o il pavimento in occasione di festività; 3. pigmento usato a questo scopo.
ātava sm. N. di uomo.
ātavāyana sm. discendente di Ātava.
ā́tā sm. sf. 1. intelaiatura della porta (RV); 2. "cornice", (i.e. regione del cielo), (RV).
ātāna sm. corda tesa.
ātāpin agg. zelante; sm. N. di un Daitya.
ātāmra agg. rossastro, ramato.
ātāyin sm. falcone.
ātāra sm. prezzo del pedaggio per la traversata di un fiume.
ātārya agg. relativo all'approdo.
ātí sf. 1. uccello acquatico (RV; ŚBr); 2. *Turdus ginginianus*.
āticchandasá sn. N. dell'ultimo dei sei giorni della cerimonia Pṛṣṭhya.
ātijagata agg. composto nel metro *atijagatī*.
ātitāṃsu agg. che desidera cospargere o coprire.
ātithigvá sm. discendente di Atithigvá (RV VIII, 68, 16).
ātitheya agg. ospitale; sm. discendente di Atithi; sf. sn. ospitalità.
ātithyá agg. adatto ad un ospite, ospitale; sm. ospite, straniero; sf. il ricevere il *soma* quando è portato nel luogo del sacrificio; sn. 1. ospitalità (RV); 2. rito detto Ātithyā (ŚBr).
ātithyarūpá agg. che è nel luogo del rito Ātithya (VS).
ātithyavat agg. che menziona l'ospitalità.
ātithyasatkāra sm. riti di ospitalità (RV III, 2, 6).
ātithyasatkriyā sf. riti di ospitalità
ātithyeṣṭi sf. il ricevere il *soma* quando è portato nel luogo del sacrificio.
ātideśika agg. che deriva da un *atideśa* o sostituzione.
ātiraścīna agg. un poco trasversale (Daś.).
ātiraikya sn. ridondanza, eccesso.
ātivāhika agg. "più rapido e leggero del vento", (nella filosofia Vedānta) N. del corpo rarefatto (o *liṅgaśarīra*); sm. abitante dell'altro mondo.
ā́tivijñānya agg. che va oltre la comprensione (ŚBr).
ātiśayika agg. 1. sovrabbondante; 2. straordinario.
ātiśayya sn. quantità, eccesso (L).
ātiśāyanika sm. ret. affisso che esprime gradazione in una serie ascendente.
ātiśāyika agg. che esprime gradazione ascendente.
ātiṣṭha sn. superiorità.
ātiṣṭhadgu avv. finché ci saranno le vacche da mungere ovvero dopo il tramonto.
ātisārika agg. come diarrea.
ātiṣādīya sn. N. di un *sāman*.
ātúc sf. sera (RV VIII, 27, 21).
ātují agg. che balza su (RV).
ātúje vb. inf. ved. condurre presso (RV VII, 32, 9).
ātud vb. cl. 6 P. *ātudati*: colpire, stimolare, spingere (RV; MBh).
ā́tunna agg. colpito (ŚBr).
ā́tura agg. 1. sofferente, malato (nel corpo o nella mente), (RV; AV); 2. malato o affetto da (in comp.), (MBh; R); 3. desideroso di (inf.).
ātul vb. cl. 10 P. *ātolayati*: innalzare, alzare (R).
ātṛṇṇa agg. 1. forato, perforato (ŚBr); 2. ferito.
ātṛd vb. cl. 7 P. *ātṛṇátti*: dividere, perforare (p.e. le orecchie). Ā. *ātṛntté*: dividersi, separarsi.
ātṛ́das vb. inf. ved. con *purā́* "senza perforazione" (RV VIII, 1, 12).
ātṛp vb. cl. 4 P. *ātṛpyati*: essere soddisfatto (RV); caus.: soddisfare (RV).
ātṛpti avv. a sazietà o fino a completa soddisfazione.
ātṛpya sm. "che deve essere gustato", albero *Anona Reticulata*; sn. frutti del medesimo albero.
ātṝ vb. cl. 1 P. *ātarati*: 1. sopraffare, vincere (RV); 2. accrescere, rendere prospero, glorificare (RV).
ātodín agg. che colpisce (AV VII, 95, 3).
ātodya sn. "che deve essere colpito", strumento musicale.
ātta agg. 1. preso, ottenuto; 2. portato via (ŚBr); 3. percepito, sentito; 4. intrapreso (MBh).
āttakānti agg. privato dello splendore.
āttagandha agg. che ha l'orgoglio ferito.
āttagarva agg. il cui orgoglio è stato ferito, umiliato.
āttamanas agg. (vl. *āttamanaska*) la cui mente è trasportata (dalla gioia), (Buddh).
āttalakṣmi agg. privato della ricchezza (MBh).
ā́ttavacas agg. privo dell'uso della parola (ŚBr).
āttavidya agg. che ha acquisito conoscenza da (abl.).
āttavibhava agg. che ha acquisito ricchezze.
ā́ttasomapīthīya agg. privato della bevanda del *soma*.
āttasva agg. privato della sua proprietà.
ātmaka agg. 1. che fa parte o costituisce la natura di (gen.), (MBh); 2. che ha la natura o il carattere di (in comp.); 3. consistente in o composto di.
ātmakarman sn. azione propria (del soggetto).
ātmákāma agg. 1. che ama se stesso, ossessionato dal concetto di sé (R); 2. che ama lo spirito supremo (ŚBr).
ātmakāma agg. bramoso di emancipazione.
ātmakāmeya sm. pl. N. di un popolo.
ātmakārya sn. attività propria, affari privati.
ātmakīya agg. proprio (MBh).
ātmákṛta agg. 1. fatto o commesso contro se stessi; 2. fatto da sé (R).
ātmakrīḍa agg. che scherza con lo spirito supremo.
ātmagata agg. che ha fiducia in se stesso (MBh).
ātmagati sf. 1. propria strada (R); 2. "corso dell'esistenza dell'anima", vita dello spirito; avv. str. per propria azione (senza l'intervento altrui).

ātmaguṇa sn. virtù dell'anima.
ātmaguptā sf. N. di una pianta.
ātmagupti sf. tana di animale.
ātmagrāhin agg. egoista.
ātmaghāta sm. suicida.
ātmaghātaka sm. suicida.
ātmaghātin sm. suicida.
ātmaghoṣa sm. 1. "che pronuncia il proprio nome", corvo (L); 2. gallo (L).
ātmacintā sf. meditazione sull'anima.
ātmacchandatīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
ātmaja agg. originato da se stesso (MBh); sm. 1. figlio; 2. N. della quinta dimora lunare; sf. 1. figlia (MBh; R); 2. "che trae origine dall'intelletto", facoltà di ragionamento (L).
ātmajanman sn. nascita (o rinascita) di se stesso (i.e. la nascita di un figlio); sm. figlio.
ātmajit agg. padrone di sé.
ātmajña agg. 1. che conosce se stesso (MBh); 2. che conosce lo spirito supremo.
ātmajñāna sn. 1. conoscenza di sé (MBh); 2. conoscenza dell'anima o dello spirito supremo.
ātmajñānopaniṣad sf. N. di un'opera.
ātmajyotirupaniṣad sf. N. di un'opera.
ātmajyotis sn. luce dell'anima o dello spirito supremo (MBh); agg. che riceve la luce da se stesso (ŚBr; MBh).
ātmatattva sn. vera natura dell'anima o dello spirito supremo; agg. che conosce le dottrine Vedānta.
ātmatattvaviveka sm. N. di un'opera.
ātmatantra sn. principio dell'Io (MBh); agg. che dipende soltanto da se stesso, indipendente.
ātmatā sf. essenza, natura.
ātmatṛpta agg. soddisfatto di sé.
ātmatyāga sm. 1. dimenticanza di sé, assenza di memoria; 2. suicidio.
ātmatyāgin agg. che si toglie la vita (MBh).
ātmatrāṇa sn. mezzo per salvarsi.
ātmatrāṇaparigraha sm. guardia del corpo (R).
ātmatva sn. essenza, natura.
ātmadakṣiṇa agg. (detto di un sacrificio) durante il quale qualcuno offre se stesso come *dakṣiṇā*.
ātmadarśa sm. "che mostra il proprio sé", specchio.
ātmadarśana sn. capacità di vedere l'anima di o in (in comp.).
ātmadā́ agg. che dà respiro o vita (RV X, 121, 2).
ātmadāna sn. dono di sé, sacrificio di sé.
ātmadū́ṣi agg. che corrompe l'anima (AV).
ātmadevatā sf. divinità tutelare.
ātmadrohin agg. che si tormenta, irritabile.
ātmadhāraṇī sf. (secondo i Buddhisti) una delle quattro Dhāraṇī.
ātmán sm. 1. alito, soffio (RV); 2. anima, principio della vita e delle sensazioni (RV; AV); 3. anima individuale, il sé; 4. essenza, natura, carattere, peculiarità (RV); 5. persona o intero corpo considerato come uno ed opposto alle distinte parti del corpo (ŚBr); 6. corpo; 7. ifc. comprensione, intelletto, mente; 8. Brahmā (AV; ŚBr); 9. sforzo (L); 10. fermezza (L); 11. sole (L); 12. fuoco (L); 13. figlio (L).
ātmanāṭṛtīya agg. che è il terzo con se stesso, insieme ad altri due.
ātmanādaśama agg. che è il decimo con se stesso, insieme ad altri nove.
ātmanādvitīya agg. che è il secondo con se stesso, insieme ad un altro.
ātmanāpañcama agg. che è il quinto con se stesso, insieme ad altri quattro (R).
ātmanāsaptama agg. che è il settimo con se stesso, insieme ad altri cinque (MBh).
ātmanikā sf. N. di donna.
ātmanitya agg. costantemente nel cuore, che ha molto a cuore il proprio sé (MBh).
ātmanindā sf. senso di colpa (MBh).
ātmanirāloka sn. (con *muni*) N. di Śiva (MBh. XIII, 1183).
ātmanirūpaṇa sn. N. di un'opera di Śaṃkarācārya.
ātmanivedana sn. offerta di sé ad una divinità.
ātmaniṣkráyaṇa agg. che riscatta se stesso (ŚBr).
ātmanīna agg. 1. appropriato o adatto a sé; 2. sensibile; sm. 1. figlio; 2. fratello della moglie; 3. burlone in una commedia.
ātmanīya agg. proprio.
ātmanepada sn. 1. "parola (rivolta) a se stesso", i.e. forma del verbo che implica un'azione ricadente sul soggetto (diatesi media); 2. terminazione della diatesi media.
ātmanepadin agg. che prende le desinenze della diatesi media.
ātmanya agg. che è collegato con se stesso.
ātmanvát agg. animato, dotato di anima (RV; AV).
ātmanvín agg. dotato di anima (ŚBr).
ātmapa agg. che protegge se stesso.
ātmapakṣa sm. festa in proprio onore.
ātmapañcaka sn. N. di un'opera di Śaṃkarācārya.
ātmapañcama agg. che è il quinto con altri quattro.
ātmaparājitá agg. che ha perso se stesso (al gioco), (AV V, 18, 2).
ātmaparityāga sm. sacrificio di sé.
ātmapāta sm. "discesa dell'anima", rinascita.
ātmapūjā sf. vanagloria (MBh).
ātmaprakāśa agg. che splende di luce propria; sm. nome di un commentario del Viṣṇupurāṇa.
ātmapratikṛti sf. riflesso o immagine di sé (MBh).
ātmaprabodha sm. "conoscenza dell'anima o dello spirito supremo", N. di una delle Upaniṣad.
ātmaprabha agg. che brilla di luce propria (MBh).
ātmaprayojana agg. egoista.
ātmapravāda sm. "dogma relativo all'anima o allo spirito supremo", N. del settimo dei quattordici Pūrva o il più antico degli scritti sacri dei Jaina; sm. pl. "coloro che affermano dogmi sullo spirito supremo" , N. di una scuola filosofica.
ātmapraśaṃsaka agg. che si vanta (MBh).
ātmapraśaṃsā sf. l'applaudire se stesso (R).
ātmapraśaṃsin agg.che si vanta (Āp; R).
ātmaprīti sf. forte desiderio di godere di qualcosa.
ātmabandhu sm. "proprio parente", 1 cugino di primo grado o figlio della sorella del padre; 2 figlio del fratello della madre; 3 figlio di una sorella della madre (L).
ātmabuddhi sf. conoscenza di sé.
ātmabodha sm. 1. "conoscenza dell'anima o dello spirito supremo", N. di un'opera di Śaṅkarācārya; 2. N. di una delle Upaniṣad dell'AV; 3. possesso della conoscenza dell'anima o dello spirito supremo.
ātmabhava sm. 1. che esiste di per sé; 2. "nato dalla mente", N. di Kāma; agg. prodotto o causato dal proprio sé (R).
ātmabhavāyana sm. N. di Nārāyaṇa.
ātmabhāva sm. 1. esistenza dell'anima; 2. il sé, natura propria o peculiare (Buddh); 3. corpo (Buddh).
ātmabhū sm. 1. "nato da sé", N. di Brahmā; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Śiva; 4. "nato dalla mente", N. di Kāma.
ātmabhūta agg. "divenuto il sé di un altro", fedele, leale (R).
ātmabhūya sn. particolarità, natura propria.
ātmamaya agg. uscito fuori dal proprio sé.
ātmamūrti agg. il cui corpo è l'anima.
ātmamūlī sf. "che mette radici in sé", *Alhagi Maurorum* (L).
ātmambhari agg. che nutre se stesso, che si prende cura soltanto della propria persona; sn. egoismo.
ātmayājín agg. 1. che si sacrifica per se stesso (ŚBr); 2. che sacrifica se stesso.
ātmayoga sm. unione con lo spirito supremo (MBh).
ātmayoni sm. 1. N. di Brahmā; 2. N. di Śiva; 3. N. di Viṣṇu; 4. N. di Kāma.
ātmarakṣaka agg. "guardia del corpo", protettore (Jain).
ātmarakṣaṇa sn. che ha cura di se stesso (MBh).
ātmarakṣā sf. N. di una pianta dai frutti velenosi (L).

ātmarati agg. che si rallegra o gioisce nello spirito supremo.
ātmaruha agg. che si compiace di se stesso.
ātmalābha sm. 1. profitto proprio, personale; 2. acquisizione (della conoscenza) dello spirito supremo; 3. nascita.
ātmavañcaka agg. che inganna se stesso.
ātmavañcanā sf. illusione, l'ingannare se stessi.
ātmavat agg. 1. dotato di anima; 2. padrone di sé, composto, prudente (MBh); avv. come se stesso; sf. (*ātmavattā*) 1. dominio di sé, prudenza; 2. rispetto di sé; 3. proporzione, analogia (L).
ātmavadha sm. suicida (MBh).
ātmavadhyā sf. suicidio.
ātmavaśa agg. che dipende dalla propria volontà.
ātmavikraya sm. vendita del proprio sé, i.e. della propria libertà.
ātmavíd agg. che conosce la natura dell'anima o dello spirito supremo (ŚBr; MBh); sf. conoscenza dello spirito supremo.
ātmavidyā́ sf. conoscenza dello spirito supremo (ŚBr).
ātmavidhitsā sf. egoismo (MBh).
ātmavivṛddhi sf. vantaggio personale.
ātmavīra sm. 1. uomo possente; 2. essere vivente; 3. figlio; 4. fratello della moglie; 5. burlone in una commedia.
ātmavṛttānta sm. storia personale, autobiografia (L).
ātmavṛtti sf. condizione propria.
ātmavṛddhi sf. vantaggio o utilità personale.
ātmaśakti sf. 1. potere personale; 2. sforzo personale.
ātmaśalyā sf. N. di una pianta.
ātmaśuddhi sf. purificazione di sé.
ātmaślāgha agg. vanaglorioso.
ātmaślāghin agg. vanaglorioso.
ātmasaṃyama sm. autocontrollo.
ātmasaṃyukta agg. che si trova nel corpo.
ātmasaṃyoga agg. che è in connessione con se stesso.
ātmasaṃstha agg. basato sulla persona.
ātmasád agg. che abita in se stesso (AV V, 9, 8).
ātmasáni agg. che dà il respiro della vita.
ātmasaṃtāna sm. "propria discendenza", figlio.
ātmasaṃdeha sm. rischio personale.
ātmasama sm. uguale a se stesso.
ātmasambhava sm. 1. figlio (MBh; R); 2. N. di Kāma; sf. figlia (R).
ātmasambhāvanā sf. presunzione.
ātmasambhāvita agg. pieno di sé, orgoglioso.
ātmasammita agg. 1. che corrisponde alla persona (ŚBr); 2. che assomiglia allo spirito supremo.
ātmasarpaṇa sn. offerta di sé ad una divinità.
ātmasācín sm. proprio compagno.
ātmasāt avv. (costruito con *kṛ*): 1. contare su se stessi; 2. fare proprio, attrarre, acquisire o guadagnare per se stessi; 3. rendersi tutt'uno con lo spirito supremo.
ātmasukha sm. N. di uomo.
ātmastava sm. vanagloria (R).
ātmastuti sf. vanagloria.
ātmaspáraṇa agg. che salva la persona.
ātmahatyā sf. suicidio.
ātmahan agg. che uccide la propria anima, i.e. che non si cura del benessere della propria anima; sm. 1. suicida (MBh); 2. sacerdote che in un tempio si occupa del culto di un idolo (sacerdote che vive appropriandosi delle offerte alle divinità, al quale è per questo assegnata una punizione futura).
ātmahanana sn. suicidio.
ātmahita agg. vantaggioso per sé stesso; sn. profitto personale.
ātmahitāyana sm. N. di Nārāyaṇa.
ātmādiṣṭa sm. "dettato da sé", trattato dettato dalla parte che lo desidera.
ātmādhika agg. "più di se stesso", più caro di se stesso.
ātmādhina agg. 1. che dipende dalla propria volontà; 2. la cui esistenza dipende dal respiro o dal principio della vita animale, sensibile; sm. 1. figlio; 2. fratello della moglie; 3. burlone in una commedia.
ātmānanda agg. che trova diletto nell'anima o nello spirito supremo.
ātmānapekṣa agg. non egoista.
ātmāparādha sm. offesa personale (R).
ātmāpahāra sm. "il portar via se stesso", il nascondere se stesso, dissimulazione; agg. che nasconde se stesso, che pretende di appartenere ad una classe più alta della propria.
ātmāpahārin agg. che si illude, che inganna se stesso (MBh).
ātmābhimarśana sn. lo strofinarsi.
ātmābhimānitā sf. amor proprio (MBh).
ātmābhilāṣa sm. desiderio dell'anima.
ātmāmiṣa sm. pace fatta dopo aver sacrificato la propria armata.
ātmāyāsa sm. autotortura.
ātmārāma agg. che si rallegra in se stesso o nello spirito supremo.
ātmārtham avv. per amore di se stessi.
ātmārthe avv. per amore di se stessi (MBh).
ātmāvāsya agg. pieno dell'Anima Universale.
ātmāśin sm. "mangiatore di se stesso", pesce (L).
ātmāśraya sm. dipendenza dal sé o dallo spirito supremo; sf. N. di una Upaniṣad.
ātmīkṛ vb. cl. 8 P. *ātmīkaroti*: fare proprio, impossessarsi di.
ātmībhāva sm. il diventare parte dello spirito supremo.
ātmīya agg. proprio (R).
ātmecchā sf. desiderio di unione con l'Anima Universale.
ātmeyá sm. pl. classe di divinità dette anche Ātmya.
ātmeśvara agg. padrone del proprio sé.
ātmodaya sm. elevazione di sé.
ātmodbhava sm. figlio; sf. 1. figlia (L); 2. N. di una pianta.
ātmopajīvin agg. che vive del proprio lavoro.
ātmopaniṣad sf. N. di una Upaniṣad.
ātmopama agg. uguale a se stesso.
ātmollāsa sm. N. di un'opera Vedānta.
ātmaupamya sn. somiglianza con il proprio sé.
ātmyá sm. pl. somiglianza con il proprio sé.
ātyantika agg. 1. continuo, ininterrotto, infinito; 2. intero, universale (detto della distruzione del mondo).
ātyayika agg. 1. "che ha un rapido corso", che non ammette rinvio, urgente (MBh); 2. che richiede aiuto immediato.
ātra sn. N. di vari *sāman*.
ātreyá sm. 1. discendente di Atri (ŚBr); 2. sacerdote che è strettamente legato al Sadasya (ŚBr); 3. N. di Śiva (L); 4. chilo; sf. 1. (donna) discendente di Atri; 2. donna che ha fatto il bagno dopo il periodo mestruale (ŚBr); 3. N. di un fiume nel nord del Bengala; sn. N. di due *sāman*; sm. pl. 1. N. di una tribù (MBh); 2. discendenti di Atri (MBh).
ātreyāyaṇa sm. discendente di un Ātreya.
ātreyikā sf. donna nel periodo mestruale (L).
ā́treyīputra sm. N. di un maestro (ŚBr).
ātharvaṇá agg. relativo o appartenente ad Atharvan o agli Atharvana (AV); sm. 1. discendente di Atharvan o degli Atharvana (RV; AV); 2. sacerdote o Brahmano il cui rituale è contenuto nell'Atharvaveda, evocatore (di spiriti), (MBh); 3. Atharvaveda; 4. N. di un testo appartenente all'Atharvaveda; sn. 1. N. di vari *sāman*; 2. stanza (in cui il sacrificatore è informato dall'officiante della felice conclusione del sacrificio).
ātharvaṇarahasya sn. N. di un'opera.
ātharvaṇaśiras sn. N. di una Upaniṣad.
ātharvaṇika agg. appartenente o relativo all'Atharvaveda; sm. Brahmano esperto dell'Atharvaveda.
ātharvaṇīyarudropaniṣad sf. N. di una Upaniṣad.
ātharvika agg. relativo all'Atharvaveda.
ādá agg. ifc. che prende, che riceve.
ādaṃś vb. cl. 1 P. *ādaśati*: mordere.
ādaṃśa sm. morso, ferita provocata da un morso.
ādagh vb. cl. 5 o 4 P. *ādaghnoti, ādaghyati*: 1. offendere (RV); 2. frustrare (un desiderio), (RV); 3. accadere, capitare (loc.), (RV).
ādaghná agg. che arriva fino alla bocca (p.e. l'acqua), (RV X, 71, 7).

ādadí agg. 1. che procura (RV VIII, 46, 8); 2. che ottiene (RV I, 127, 6; II, 24, 13).
ādadhīci avv. includendo Dadhīci.
ādabh vb. cl. 1 o 5 P. *ādabhati, ādabhnoti*: offendere, oltraggiare (RV).
ādara sm. 1. rispetto, riguardo; 2. cura, pena; (*ādaraṃkṛ*) interessarsi di; avv. (*ādareṇa* o *ādarāt*) rispettosamente, con attenzione o zelo.
ādaraṇa sn. manifestazione di rispetto o riguardo.
ādaraṇīya agg. che deve essere stimato o rispettato, venerabile.
ādaraṇīyatva sn. l'essere venerabile.
ādaravat agg. che mostra rispetto, sollecito.
ādarin agg. pieno di rispetto o riguardo.
ādartavya agg. pieno di rispetto o riguardo.
ādardirá agg. che frantuma, che strappa o divide in parti (RV X, 78, 16).
ādarśá sm. 1. atto di percepire con gli occhi; 2. specchio (ŚBr; MBh; R); 3. "che illustra", commentario; 4. perfezione ideale; 5. copia; 6. N. di un figlio dell'undicesimo Manu; 7. N. di una regione; 8. N. di un tipo di *soma* (L); 9. N. di una montagna.
ādarśaka agg. che appartiene alla regione Ādarśa; sm. specchio (R).
ādarśabimba sm. specchio rotondo.
ādarśamaṇḍala sm. 1. "che ha chiazze simili a specchi", N. di un tipo di serpente; 2. specchio rotondo.
ādarśamaya agg. che è uno specchio.
ādarśita agg. mostrato, indicato.
ādaśasya vb. den. P. *ādaśasyati*: 1. onorare, essere favorevole a (acc.), (RV); 2. regalare qualcosa a qualcuno (gen.), (RV).
ādaśāham avv. per dieci giorni.
ādaṣṭa agg. mordicchiato, rosicchiato (MBh).
ādah vb. pass. *ādahyate*: essere bruciato.
ādáhana sn. luogo in cui è stato bruciato qualcosa (AV XII, 5, 48).
ādā 1 vb. cl. 3 Ā. *ādatte*: 1. prendere, accettare, ricevere da (loc., str. o abl.), (RV); 2. impadronirsi, portare via, rubare (RV); 3. reclamare; 4. separare da (RV); 5. prendere o portare via con sé; 6. indossare (RV); 7. prendere come cibo o bevanda (gen.); 8. intraprendere, dare inizio a; 9. scegliere (R); 10.cominciare a parlare o a recitare; 11. offrire; 12. percepire, notare, sentire, tenere a mente; 13. accettare, approvare.
ādā 2 vb. cl. 4 P. *ādyati*: legare, fissare a (AV).
ādātavya agg. che deve essere preso.
ādātṛ sm. chi riceve, destinatario.
ādādika agg. che appartiene al *gaṇa adādi* del Dhātupāṭha, o alla seconda classe di radici di cui la prima è *ad*.
ādāna 1 sn. 1. il prendere, l'impossessarsi di, ricezione; 2. il ricevere, il prendere per sé, l'attirare presso di sé; 3. il portare via; 4. causa di malattia (L); 5. ripresa dell'oggetto dell'azione (uno dei tredici membri del Vimarśa).
ādāna 2 sn. 1. il ridurre a piccoli pezzi, il frantumare; 2. parte.
ādā́na sn. 1. l'incatenare, il legare a (AV); 2. bardatura (L).
ādānavat agg. che riceve, che ottiene (MBh).
ādānasamiti sf. metodo di (prudente) appropriazione (tale da non danneggiare nessuna creatura), (Jain).
ādānī sf. N. di una pianta cucurbitacea (L).
ādāpana sn. il far impossessare di.
ādāya agg. ifc. che prende, che si impadronisce di.
ādā́ya ger. avendo preso; prep. con, insieme con (AV).
ādāyacara agg. che va via dopo aver preso (qualcosa).
ādāyamāna 1 agg. che prende, che si impossessa di (MBh).
ādāyamāna 2 agg. che esamina, che mette alla prova (MBh).
ādāyin agg. propenso a ricevere.
ādārá sm. N. di una pianta che può sostituire il *soma*.
ādārabimbī sf. N. di una pianta.
ādārín agg. che apre con violenza (RV VIII, 45, 13).
ādāribimbī sf. N. di una pianta.
ādi 1 sm. 1. inizio; 2. primizia; ifc. che comincia con, eccetera; avv. (*ādau*) in principio, all'inizio.
ādi 2 agg. che comincia per *ā*.
ādi 3 terza parte del *sāman* eptapartito (ChUp).
ādikara sm. 1. primo fattore, creatore; 2. N. di Brahmā (L).
ādikarṇī sf. specie di pianta (L).
ādikartṛ sm. creatore (Brahmā), (R).
ādikarman sn. gram. inizio di un'azione.
ādikavi sm. "primo poeta", 1. N. di Brahmā; 2. N. di Vālmīki.
ādikāṇḍa sn. "prima parte", N. del primo libro del Rāmāyaṇa.
ādikāraṇa sn. 1. causa prima; 2. algebra, analisi.
ādikāla sm. tempo antico (R).
ādikālīna agg. che appartiene al tempo antico.
ādikāvya sn. "primo poema", N. del Rāmāyaṇa.
ādikṛt sm. creatore (Brahmā).
ādikeśava sm. "primo dai capelli lunghi", N. di Viṣṇu.
ādikeśavāṣṭaka sn. N. di uno *stotra*.
ādigadādhara sm. "primo portatore di clava", N. di un'immagine di Viṣṇu.
ādiguru sm. "primo padre", N. di Brahmā.
ādigdha agg. ifc. imbrattato, unto (MBh).
ādigrantha sm. N. della prima divisione o della principale sezione del libro sacro dei Sikh.
ādijina sm. N. di Ṛṣabha (Jain).
āditas avv. dal principio, all'inizio di.
āditā sf. l'essere il principio di qualsiasi cosa.
āditāla sm. mus. tipo di ritmo.
āditeyá sm. 1. "figlio di Aditi", sole (RV X, 88, 11); 2. dio, divinità (L).
ādityá 1 agg. che appartiene o proviene da Aditi (ŚBr); sm. 1. "figlio di Aditi", N. generico di divinità, spec. Sūrya; 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di una pianta (L); sm. pl. N. di otto divinità della sfera celeste (RV; SBr); sm. du. N. di una costellazione (L); sf. sole; sn. N. di un *sāman*.
ādityá 2 agg. 1. relativo o appartenente agli Āditya (RV I, 105, 16; ŚBr); 2. relativo al dio del sole.
ādityakāntā sf. *Polanisia Icosandra* (pianta rampicante dai fiori color giallo oro, che cresce in prossimità dell'acqua).
ādityakīlaka sm. fenomeno che avviene nel cielo.
ādityaketu sm. N. di un figlio di Dhṛtarāṣṭra (MBh).
ādityakeśava sm. N. di un'immagine di Viṣṇu.
ādityagata agg. che si trova nel sole.
ādityagati sf. corso del sole (MBh).
ādityagarbha sm. N. di un Bodhisattva (L).
ādityagrahá sm. cucchiaio colmo di *soma* per l'oblazione serale (ŚBr).
ādityacandrau sm. du. sole e luna.
ādityájūta agg. spinto, esortato dagli Āditya (RV VIII, 46, 5).
ādityájyotis agg. che ha la luce del sole (ŚBr).
ādityatīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
ādityatejas sm. sf. N. di una pianta (L).
ādityatva sn. l'essere il sole.
ādityadarśana sn. "il mostrare il sole" (a un bambino di quattro mesi), uno dei riti chiamati Saṃskāra.
ādityadāsa sm. N. di uomo.
ādityadeva sm. N. di uomo.
ādityádevata agg. la cui divinità (speciale) è il sole (ŚBr).
ādityádhāman agg. che ha un posto tra gli Āditya.
ādityanāmán sn. N. del sole (ŚBr).
ādityapattra sm. N. di una pianta.
ādityaparṇikā sf. (vl. *ādityaparṇinī*) *Polanisia Icosandra* (L).
ādityaparṇin sm. *Polanisia Icosandra* (L).
ādityapāka agg. cotto o essiccato al sole.
ādityapātrá sn. recipiente da cui prelevare l'*ādityagrahá* (ŚBr).
ādityapurāṇa sn. N. di un Upapurāṇa.
ādityapuṣpikā sf. N. di una pianta.
ādityaprabha sm. "che ha lo splendore del sole", N. di re.
ādityabandhu sm. "amico del sole", N. di Śākyamuni.

ādityabhaktā sf. N. di una pianta.
ādityamaṇḍalá sn. occhio o disco del sole (ŚBr).
ādityayaśas sm. N. di uomo.
ādityarāma sm. N. di un re.
ādityaloka sm. pl. mondi del sole (ŚBr).
ādityavat avv. come il sole (MBh).
ādityávat agg. circondato dagli Āditya (AV).
ādityaváni agg. "che vince gli Āditya", che ottiene il favore degli Āditya.
ādityavarṇa agg. che ha il colore del sole; sm. N. di uomo.
ādityavardhana sm. N. di un re Kanouj.
ādityavarman sm. "che ha il sole come protettore", N. di un re.
ādityavallabhā sf. N. di una pianta.
ādityavāra sm. domenica.
ādityavidhi sm. N. di un'opera.
ādityavrata sn. 1. "voto o rito relativo al sole"; 2. N. di un *sāman*.
ādityavratika agg. che esegue il rito relativo al sole.
ādityaśakti sm. N. di un capo.
ādityaśayana sn. sonno del sole.
ādityaśayanavrata sn.voto o pratica religiosa.
ādityasaṃvatsara sm. anno solare.
ādityasūkta sn.inno.
ādityasūnu sm. "figlio del sole", 1 N. di Sugrīva (re delle scimmie); 2 N. di Yama; 3 N. di Manu.
ādityasena sm. N. di un principe.
ādityastālī́ sf. ricettacolo da cui è tratto l'*ādityagrahá* (ŚBr).
ādityastotra sn. N. di uno *stotra*.
ādityasvāmin sm. N. di uomo.
ādityahṛdaya sn. N. di uno *stotra*.
ādityācārya sm. N. di un autore.
ādityānuvartin agg. che segue il sole.
āditva sn. priorità, precedenza.
āditsā sf. desiderio di prendere.
āditsu agg. 1. che vuole prendere o ottenere; 2. avido di denaro.
ādidīpa sm. N. di un Rudra.
ādidīpaka sn. N. di una figura retorica (posizione del verbo all'inizio di una frase).
ādideva sm. "primo dio", 1 N. di Brahmā; 2 N. di Viṣṇu; 3 N. di Śiva; 4 N. di Gaṇeśa; 5 N. del sole.
ādidaitya sm. N. di Hiraṇyakaśipu (MBh).
ādin agg. ifc. che mangia, che divora (R).
ādinavá sn. sfortuna, mancanza di fortuna ai dadi (AV VII, 109, 4).
ādinavadarśa agg. che ha in vista la sfortuna (di un altro).
ādinātha sm. 1. N. di Ādibuddha; 2. N. di un Jina.
ādināntam avv. fino alla fine del giorno.
ādiparvata sm. montagna principale.
ādiparvan sn. "primo libro", N. del primo libro del Mahābhārata.
ādipitāmaha sm. N. di Brahmā.
ādipurāṇa sn. 1. "primo purāṇa", N. del Brahmapurāṇa; 2. N. di un testo religioso jaina.
ādipuruṣa sm. (vl. *ādipūruṣa*) 1. "primo uomo", N. di Hiraṇyakaśipu (MBh); 2. N. di Viṣṇu; 3. N. di Brahmā (L).
ādipluta agg. la cui prima vocale è allungata (detto di una parola).
ādibala sn. "forza primitiva", potere generativo.
ādibuddha agg. "percepito sin dall'inizio"; sm. N. di una divinità dei buddhisti del nord.
ādibharataprastāra sm. N. di un'opera.
ādibhava agg. che è sin dall'inizio.
ādibhavānī sf. Śakti di Paramapuruṣa.
ādibhūta agg. che è il primo di (gen.).
ādima agg. primo, primitivo, originario.
ādimat agg. che ha un inizio.
ādimatva sn. condizione di essere primo.
ādimūla sn. causa prima.
ādiyāmala sn. N. di un *tantra*.
ādiyogācārya sm. "primo insegnante di *yoga*", N. di Śiva.
ādirasaśloka sm. pl. "stanze illustranti il sentimento più importante", N. di un poema che si ritiene scritto da Kālidāsa.
ādirāja sm. 1. "primo re", N. di Manu (R); 2. N. di Pṛthu.
ādirūpa sn. "prima manifestazione", sintomo (di una malattia).
ādilupta agg. avente la prima lettera eliminata (detto di una parola).
ādivaṃśa sm. stirpe primordiale (MBh; R).
ādivaktṛ sm. primo divulgatore di una dottrina.
ādivarāha sm. 1. "primo cinghiale", N. di Viṣṇu; 2. N. di un poeta; 3. N. di Bhoja (re Kanouj).
ādivārāha sm. relativo al primo cinghiale.
ādivārāhatīrtha, sn. N. di un *tīrtha*.
ādivipulā sf. N. di un metro *āryā*.
ādiś 1 vb. cl. 3 o 6 P. *ādidéṣṭi, ādiṣati*: 1. mirare; 2. minacciare, colpire (RV; AV); 3. assegnare (RV; AV; R); 4. indicare; 5. annunciare, riferire, insegnare (MBh); 6. determinare, specificare, denominare (ŚBr); 7. comandare, dirigere, ordinare (MBh); 8. bandire; 9. intraprendere (MBh); 10.dichiarare come proprio scopo o dovere (RV).
ādiś 2 sf. intenzione, fine (RV).
ādiśakti sf. forza primordiale, N. di Māyā (L).
ādiśarīra sn. corpo primitivo (MBh).
ādiśābdika sm. antico grammatico.
ādiśya ger. 1. mirando; 2. annunciando, insegnando; 3. avendo detto.
ādiṣṭa agg. 1. diretto, assegnato (ŚBr); 2. annunciato; 3. menzionato, ordinato; sn. 1. comando, ordine, istruzione; 2. avanzi o residui del pasto.
ādiṣṭin sm. 1. colui che riceve un'istruzione (religiosa), studente, Brahmano nel primo grado della sua vita; 2. maestro.
ādisarga sm. creazione primitiva (MBh).
ādisiṃha sm. N. di un re.
ādisūra sm. N. di un re del Bengala (chiamato anche Ādīśvara).
ādisthāyika v. *sthāyika*.
ādisvarita agg. che ha l'accento *svarita* sulla prima sillaba.
ādī vb. cl. 3 P. *dīdyati*: rischiarare, illuminare.
ādīnava sm. 1. angoscia, pena; 2. errore, colpa.
ādīp vb. caus. P. *ādīpayati*: far ardere, incendiare, dare fuoco, illuminare (RV; ŚBr; MBh; R).
ādīpaka agg. che dà fuoco (L); sm. incendiario (MBh).
ādīpana sn. 1. il dare fuoco, l'infiammare; 2. l'abbellire, l'ornare; 3. l'imbiancare una parete o un pavimento in occasione di festività.
ādīpita agg. infiammato (R).
ādīpta agg. dato alle fiamme, incendiato.
ādīpya ger. avendo dato fuoco (TS; ŚBr).
ādīrgha agg. ovale.
ādīrya ger. avendo rotto (ŚBr).
ādīśvara sm. N. di un principe.
ādu vb. cl. 1 P. *ādavati*: provare dolore o angoscia, essere consumato dal dolore.
āduri 1 agg. attento.
āduri 2 sm. "distruttore (di nemici)", N. di Indra (RV).
āduh vb. cl. 2 P. Ā. *ādogdhi, ādugdhe, āduhe*: mungere.
ādṛ vb. cl. 6 Ā. *ādriyáte*: 1. considerare con attenzione, prestare attenzione a (acc.), (ŚBr; MBh); 2. rispettare, onorare.
ādṛta agg. 1. attento, zelante, diligente (R); 2. rispettato, onorato.
ādṛtya agg. venerabile, rispettabile; ger. avendo rispettato, avendo onorato.
ādṛś vb. cl. 4 P. Ā. (3 sg. pf. pass. *ādádṛśe*) apparire, essere visto; caus. *ādarṣayati*: mostrare, esibire.
ādṛṣṭi sf. 1. vista; 2. occhiata.
ādṛṣṭigocaram avv. all'interno del campo visivo.
ādṛṣṭiprasaram avv. all'interno del campo visivo.
ādṛ vb. cl. 9 P. *ādṛṇāti*: 1. forzare, spaccare, frantumare; 2. rendere accessibile, portare alla luce.
ādeya agg. 1. che deve essere fatto proprio; 2. che deve essere ricevuto; 3. che deve essere portato via; 4. accettabile, gradevole.
ādeva 1 agg. (vl. *adeva*) 1. non divino, non di origine divina, non riferito ad alcuna divinità (RV); 2. senza dio, empio (RV); sm. non dio (ŚBr).
ādeva 2 sm. "tutte le creature compresi gli Dei"; agg. devoto agli Dei.
ādevaka agg. che gioca.
ādevana sn. 1. luogo per giocare; 2. mezzo per giocare; 3. vincita al gioco (L).

ādeśa sm. 1. avviso, istruzione (ŚBr; ChUp); 2. informazione, dichiarazione; 3. predizione, profezia; 4. precetto, regola, comando (R); 5. gram. lettera sostituita; 6. risultato o conseguenza di una congiunzione astrale; 7. ospite (= *prāghūrṇika*).
ādeśaka sm. comandante, capo, guida.
ādeśakārin agg. che obbedisce agli ordini.
ādeśana sn. atto di comandare, di istruire.
ādeśin agg. ifc. 1. che assegna; 2. che comanda, che dirige; sm. indovino (L).
ādeśya agg. che deve essere detto, ordinato o comandato.
ādeṣṭṛ sm. 1. colui che impartisce ordini, insegnante; 2. sacerdote principale.
ādehadāham avv. dalla cremazione del corpo.
ādo vb. cl. 2 o 4 P. *ādāti, ādyati*: fare a piccoli pezzi, ṣfrantumare (AV).
ādya 1 agg. 1. che è all'inizio, primo, primitivo; 2. ifc. che precede immediatamente, più vecchio; 3. che è alla testa, eccellente, impareggiabile (AV; MBh); sm. pl. classe di divinità; sf. 1. N. di un Durgā; 2. Terra (L).
ādya 2 agg. da mangiare, commestibile (AV VIII, 2, 19); sn. cibo, grano, frumento (L).
ādyakavi sm. "primo poeta", N. di Vālmīki (L).
ādyakālaka agg. relativo solo a questo giorno (MBh).
ādyagaṅgā sf. N. di un fiume.
ādyanta sn. inizio e fine; agg. ifc. che inizia e termina con.
ādyantayamaka sn. "omofonia all'inizio e alla fine di una stanza", N. di una figura retorica.
ādyantavat agg. "che ha un inizio e una fine", finito; avv. come se fosse l'inizio e la fine.
ādyamāṣaka sm. N. di un peso uguale a cinque *guñjas* (L).
ādyartvij sm. sacerdote principale.
ādyādi sm. N. di un *gaṇa*.
ādyādya agg. ogni o tutti (gli elementi) che precedono.
ādyut vb. cl. 1 Ā. *ādyotate*: diventare marcio (AV VI, 24, 2).
ādyudātta agg. che ha l'accento *udātta* sulla prima sillaba.
ādyudāttatva sn. l'avere l'accento *udātta* sulla prima sillaba.
ādyūna agg. sfacciatamente vorace, avido (MBh).
ādyota sm. luce, lucentezza, splendore.
ādrava sm. N. di uomo.
ādrisāra agg. fatto di ferro, di ferro (R).
ādru vb. cl. 1 P. *ādravati*: correre verso, affrettarsi, avvicinarsi di corsa (ŚBr; MBh).
ādvādaśám avv. fino a dodici (RV X, 114, 6).
ādvāram avv. fino alla porta o al cancello.
ādhamana sn. il dare in pegno.
ādhamarṇya sn. l'essere debitore.
ādhara agg. ifc. sostenibile, difendibile.
ādharmika agg. ingiusto, iniquo.
ādharya sn. giur. l'essere in condizione di inferiorità o il perdere una causa (in legge).
ādharṣa agg. ifc. attaccabile; sm. l'insultare, l'assalire.
ādharṣaṇa sn. 1. l'insultare, l'assalire; 2. verdetto di colpevolezza o dichiarazione di errore; 3. confutazione.
ādharṣita agg. 1. dichiarato colpevole, condannato; 2. confutato; 3. offeso (MBh; R).
ādharṣya agg. 1. che deve essere offeso, insultato o assalito; 2. debole; sn. 1. condizione di poter essere assalito; 2. debolezza.
ādhavá sm. 1. colui che stimola o agita (RV); 2. ciò che è stato agitato, miscuglio, mistura (RV).
ādhavana agg. che agita; sn. agitazione, movimento.
ādhavanī́ya sm. vaso in cui la pianta del *soma* è mescolata e purificata (VS; TS).
ādhā vb. cl. 3 P. Ā. *ādadhāti, ādhatte*: 1. mettere sopra, posare, deporre; 2. impregnare, instillare, imprimere, inculcare, dirigere; 3. applicare, stabilire, assegnare (RV; AV; ŚBr; MBh); 4. aggiungere (combustibile al fuoco), (RV; ŚBr); 5. dare come pegno, scommettere (una somma di denaro), (RV); 6. prestare, fornire, consegnare; 7. accettare, ricevere (RV; AV; MBh); 8. fare, eseguire, costituire.
ādhātavya agg. che deve essere distribuito o assegnato.
ādhātṛ sm. 1. colui che ha acceso il fuoco sacro; 2. dispensatore (di conoscenza), maestro.
ādhā́na sn. 1. il porre accanto o sopra, il posare (ŚBr); 2. accensione del fuoco (spec. il fuoco sacro), (ŚBr); 3. l'ingravidare; 4. cerimonia eseguita prima del coito; 5. aggiunta; 6. il causare, l'eseguire (MBh); 7. il dare o depositare come pegno; 8. il prendere, il ricevere; 9. l'assegnare, l'attribuire; 10. luogo in cui qualcosa è stato depositato (ŚBr); 11. morso della briglia.
ādhānakārikā sf. N. di un'opera.
ādhānapaddhati sf. N. di un'opera.
ādhānavidhi sm. N. di un'opera.
ādhānika sn. cerimonia eseguita prima del concepimento.
ādhāya ger. 1. avendo piazzato; 2. avendo dato; 3. avendo consegnato (MBh); 4. avendo ricevuto.
ādhāyaka agg. ifc. 1. che dà; 2. che causa, che effettua.
ādhāyakatva sn. il dare.
ādhāyin agg. ifc. 1. che dà; 2. che causa, che effettua.
ādhāyintā sf. il causare, il provocare.
ādhārá sm. 1. sostegno, supporto, base; 2. facoltà di sostenere, sostegno dato, aiuto, assistenza (AV XII, 3, 48; MBh); 3. ciò che contiene (un liquido), vaso, recipiente; 4. diga, argine, bacino intorno ai piedi di un albero (L); 5. cisterna, stagno (L); 6. gram. senso del caso locativo; 7. ifc. appartenente o relativo a; 8. soggetto di una frase; 9. N. di un lago; 10. N. di un autore.
ādhāraka sm. ifc. base, suolo.
ādhārakārikā sf. N. di una *kārikā*.
ādhāracakra sn. N. di un cerchio mistico sulla parte posteriore del corpo.
ādhāraṇa sn. supporto, appoggio.
ādhāratā sf. l'essere un sostegno.
ādhāratva sn. l'essere un sostegno.
ādhārarūpā sf. ornamento per il collo.
ādhārādheyabhāva sm. relazione tra un recipiente e ciò che deve essere contenuto (p.e. uno specchio e l'oggetto riflesso).
ādhārin agg. che forma il posto per (gen.).
ādhārya agg. 1. che deve essere collocato, a cui deve essere assegnata una collocazione (L); 2. contenuto, incluso; ger. tenendo, sostenendo (R).
ādhārṣṭya sn. codardia.
ādhāv vb. cl. 1 P. *ā́dhāvati*: 1. scorrere verso, correre vicino (RV); 2. andare di corsa, affrettarsi; 3. ritornare (RV; ŚBr).
ādhāvá sm. pl. ciò che è agitato o purificato rimescolando (TS).
ādhí 1 sm. 1. ricettacolo; 2. luogo; 3. fondamento, base; 4. pegno, ipoteca (RV); 5. noleggio, affitto; 6. attributo, epiteto, titolo.
ādhí 2 sm. 1. pensiero, premura, agonia mentale, ansietà, dolore (TS; MBh); 2. riflessione, religione o dovere; 3. speranza, aspettativa; 4. sfortuna; 5. uomo preoccupato per il sostentamento della sua famiglia.
ādhikaraṇika sm. 1. giudice; 2. governo ufficiale.
ādhikārika agg. 1. che appartiene all'argomento o alla persona principale; 2. che appartiene a sezioni particolari o ai capitoli iniziali (*adhikāra*); 3. relativo ad una funzione o ad un dovere; sm. governatore supremo, spirito supremo.
ādhikya sn. 1. eccesso, abbondanza; 2. preponderanza, eccedenza; 3. superiorità (R).
ādhija agg. provocato da ansia.
ādhijña agg. che soffre il dolore.
ādhitā sf. natura o circostanza di un pegno.
ādhitsu agg. che vuole ricevere.
ādhidaivata agg. che vuole ricevere.
ādhidaivika agg. 1. che deriva da Dei o da spiriti; 2. che proviene dall'influsso dell'atmosfera o dei pianeti, che deriva da cause divine o soprannaturali.
ā́dhipatya sn. supremazia, sovranità, potere (RV; AV; ŚBr).

ādhibandha sm. nodo della premura (detto della cura di un re riguardo ai propri sudditi), (MBh).
ādhibhoga sm. usufrutto di un bene ricevuto in pegno (p.e. un cavallo o una vacca).
ādhibhautika agg. 1. che appartiene o si riferisce agli esseri creati; 2. elementare, derivato o prodotto dagli elementi semplici, materiale.
ādhimanyu sm. pl. calore febbrile (L).
ādhimlāna agg. deperito per l'angoscia.
ādhirathi sm. "figlio di Adhiratha", N. di Karṇa (MBh).
ādhirathīya sn. N. di vari *sāman*.
ādhirājya sn. sovranità, governo del re, comando supremo.
ādhivedanika agg. che appartiene ad un secondo matrimonio; sn. beni donati ad una prima moglie in occasione delle nozze con una seconda moglie.
ādhistena sm. saccheggiatore di deposito.
ādhī vb. P. (cf. *ādhyai*): badare a, aver cura di (RV VII, 7, 6). Ā. *ādīdhīte*: 1. meditare su, pensare a, desiderare, (AV); 2. desiderare fortemente, bramare.
ādhī́ sf. ardore, brama, preoccupazione (RV; AV).
ādhīkaraṇa sn. il dare in pegno, l'ipotecare.
ādhīkṛ vb. cl. 8 P. *ādhīkaroti*: dare in pegno, ipotecare.
ādhīkṛta agg. dato in pegno, ipotecato.
ādhīkṛtya ger. avendo impegnato o ipotecato.
ā́dhīta agg. riflettuto o meditato; sn. oggetto del pensiero, qualcosa in cui si spera o che si ha come scopo (RV; ŚBr).
ādhītayajús sn. preghiera sacrificale sulla quale si è riflettuto.
ā́dhīti sf. che pensa a, che ha intenzione di.
ādhīna agg. (in comp.) 1. che sta sopra o dentro, situato; 2. dipendente da, soggetto a, sottoposto.
ādhī́parṇa agg. "scoccato con amore" (detto della freccia), (AV III, 25, 2).
ādhu vb. (vl. *ādhū*) cl. 5 P. Ā. *ādhunoti, ādhunute*: agitare, muovere.
ādhuta agg. (vl. *ādhūta*) 1. agitato, scosso; 2. disturbato, turbato (R).
ādhunaya vb. den. Ā. *ādhunayate*: precipitarsi verso con violenza (RV III, 55, 16).
ādhunika agg. nuovo, recente, del momento presente.
ādhūpana sn. l'avvolgere nel fumo o nella nebbia.
ādhūpaya vb. den. P. *ādhūpayati*: avvolgere nel fumo.
ādhūmana sn. l'avvolgere nel fumo o nella nebbia.
ādhūmaya vb. den. P. *ādhūmayati*: avvolgere nel fumo.
ādhūmita agg. avvolto nella nebbia.
ādhūmra agg. dal colore del fumo.
ādhūya ger. avendo scosso o agitato (MBh).
ādhṛ vb. cl. 1 P. *ādharati*: tenere, sostenere, difendere (R); caus. P. portare, fornire (RV I, 52, 8; IX, 12, 9).
ādhṛta agg. contenuto (loc.).
ādhṛṣ vb. cl. 5 P. *ādhṛṣṇoti*: assalire, attaccare, ferire, sopraffare (RV; AV).
ādhṛṣīya agg. "che include la radice *dhṛṣ*".
ādhṛṣṭa agg. vinto, sopraffatto.
ādhṛṣṭi sf. l'assalire, l'attaccare.
ā́dhenava sn. mancanza di vacche.
ādheya agg. 1. che deve essere acceso (un fuoco); 2. che deve essere posto o depositato, che deve essere impegnato o ipotecato; 3. che deve essere dato o concesso; 4. che è contenuto, incluso; 5. che è attribuito o addebitato a; sn. 1. il collocare (il fuoco sul luogo del sacrificio); 2. attributo, predicato.
ādhomukhya sn. l'andare dall'alto in basso, in giù.
ādhoraṇa sm. chi cavalca o guida gli elefanti.
ādhmā vb. cl. 1 P. *ādhamati*: 1. soffiare dentro, riempire di aria; 2. gridare forte, pronunciare ad alta voce; 3. risuonare, rimbombare.
ādhmāta agg. 1. gonfio d'orgoglio; 2. sonante, risonante; 3. riscaldato, bruciato.
ādhmāna sn. 1. il soffiare; 2. rigonfiamento del corpo, tumefazione; 3. N. di alcune malattie; 4. N. di un tipo di suono; sf. N. di una corteccia profumata.
ādhmāpana sn. 1. il soffiare; 2. metodo per trattare particolari piaghe; 3. il risuonare.
ā́dhyakṣya sn. sorveglianza (VS).
ā́dhyaśvi sm. N. di un luogo.
ā́dhyaśvīya agg. appartenente al luogo di nome Ādhyaśvi.
ādhyā sf. 1. il meditare o il riflettere su; 2. il ricordare con rimpianto, ricordo penoso o triste.
ā́dhyātmika agg. 1. relativo al sé o all'anima; 2. che deriva da cause fisiche e mentali; 3. relativo allo spirito supremo; 4. spirituale, sacro; sn. N. di una classe di malattie.
ādhyāna sn. N. di una classe di malattie.
ā́dhyāpaka sm. maestro, precettore religioso.
ā́dhyāyika sm. impegnato nella lettura o nello studio (MBh).
ā́dhyāsika agg. filos. appartenente a o eseguito per attribuzione erronea.
ā́dhyai vb. cl. 1 P. *ādhyāyati*: 1. meditare su; 2. pregare per qualcosa.
ādhrá agg. povero, indigente, debole (RV).
ādhvanika agg. che è in viaggio (MBh).
ādhvara sm. N. di uomo.
ādhvarāyaṇa sm. discendente di Adhvara (il secondo Vasu).
ā́dhvarika agg. relativo al sacrificio del *soma* (ŚBr); sm. 1. libro che spiega il sacrificio dell'Adhvara (L); 2. uomo che viene a conoscere il sacrificio dell'Adhvara (L).
ā́dhvaryava agg. che appartiene all'Adhvaryu (Yajurveda); sn. ufficio di sacerdote Adhvaryu (RV X, 52, 2; ŚBr).
ādhvasta agg. coperto.
āná sm. 1. faccia; 2. bocca; 3. naso (RV); 4. espirazione attraverso il naso; 5. inspirazione, respiro (L).
ānaka sm. 1. grande tamburo militare; 2. doppio tamburo; 3. piccolo tamburo; 4. nuvola alla quale è attribuito il tuono; agg. energico.
ānakadundubhi sm. 1. N. del padre di Kṛṣṇa (Vasudeva); 2. N. di Viṣṇu; sm. sf. grande tamburo, timpano (L).
ānakasthalaka agg. appartenente alla regione Ānakasthalī.
ānakasthalī sf. N. di una regione.
ānakṣ vb. cl. 1 P. Ā. *ānakṣati, ānakṣate*: 1. ottenere, raggiungere; 2. presentare, offrire (L).
ā́naḍuha agg. proveniente da o appartenente ad un toro (ŚBr); sn. N. un *tīrtha*.
ānaḍuhaka agg. proveniente da o appartenente ad un toro.
ānaḍuhya sm. discendente del Muni Anaḍuh.
ānaḍuhyāyana agg. appartenente ad Ānaḍuhya.
ā́nata agg. 1. che si piega, che si curva, piegato; 2. docile, remissivo, obbediente (MBh); 3. curvo o piegato verso l'interno (p.e. un arco), (ŚBr); 4. basso, poco profondo (MBh; R); 5. pacificato, conciliato; 6. salutato con rispetto.
ānataja sm. pl. classe di esseri divini (Jain).
ā́nati sf. 1. il piegare, il curvare; 2. sottomissione, obbedienza, inferiorità; 3. contentezza; 4. il salutare (L).
ānad vb. caus. P. *ānadayati*: far suonare (MBh).
ānaddha agg. 1. obbligato a; 2. legato, ostacolato (MBh); 3. costipato; sn. 1. tamburo; 2. l'indossare abiti o ornamenti.
ānaddhatva sn. l'essere legato, impedimento.
ānaddhavastitā sf. 1. il trattenere l'urina; 2. l'avere la vescica ostruita.
ānana sn. 1. bocca; 2. faccia (R); 3. entrata, porta (L).
ānanacara agg. che cade nella bocca di (gen.).
ānanānta sm. angolo della bocca.
ānanābja sn. volto simile al fiore di loto.
ānantarya sn. 1. successione o sequenza immediata; 2. prossimità, assenza di intervallo (MBh); 3. peccato.
ānantaryatṛtīyā sf. terzo giorno (di un rito religioso).
ānantaryasamādhi sm. un tipo di Samādhi.
ā́nantya agg. 1. infinito, eterno (MBh); 2. che concede eterna ricompensa; sn.

1. infinità, eternità (ŚBr; MBh); 2. immortalità, felicità futura (MBh).
ānand vb. cl. 1 P. *ānandati*: 1. gioire; 2. essere felice; caus. *ānandayati*: allietare, benedire.
ānandá sm. 1. felicità, gioia, piacere dei sensi (RV; AV; VS; R); 2. dram. fine del dramma; 3. tipo di flauto; 4. N. di Śiva; 5. N. di un Lokeśvara (Buddh); 6. N. di un *bala* (Jain); 7. N. di una regione; sm. sn. 1. "felicità pura", uno dei tre attributi dell'Ātman - Brahman nella filosofia Vedānta; 2. N. del quarantottesimo anno del ciclo di Giove; sf. N. di una pianta; sn. tipo di casa.
ānanda sm. 1. N. di uno dei principali discepoli di Gautama Buddha; 2. N. di vari autori.
ānandaka agg. che si rallegra, che gioisce; sn. N. di un lago.
ānandakanda sm. 1. "radice della gioia", N. di un autore; 2. N. di un trattato di medicina; 3. N. di una regione.
ānandakara agg. che rallegra, che diverte.
ānandakalikā sf. N. di un'opera.
ānandakānanamāhātmya sn. N. di una sezione del Vāyupurāṇa.
ānandakāvya sn. N. di un'opera.
ānandakośa sm. N. di un'opera.
ānandaghana agg. che consiste in pura gioia.
ānandacaturdaśīvrata sn. N. di un rito religioso.
ānandacidghana agg. che consiste solamente di gioia e pensiero.
ānandacaula sm. N. di un maestro.
ānandaja agg. che deriva da gioia; sm. N. di un maestro; sn. sperma.
ānandajala sn. lacrime di gioia.
ānandatā sf. gioia (ŚBr).
ānandatāṇḍavapura sn. N. di città.
ānandatīrtha sm. N. di Madhva, fondatore di una scuola di filosofia vaiṣṇava.
ānandathu agg. felice, gioioso (L); sm. felicità, gioia.
ānandada agg. divertente (L).
ānandadatta sm. membro virile (L).
ānandadīpikā sf. N. di un'opera.
ānandadeva sm. N. di un poeta.
ānandana sn. 1. il rendere felice, il deliziare; 2. cortesia, trattamento cortese di un amico o un ospite ad un incontro o ad una festa (L).
ānandanātha sm. N. di uomo.
ānandanidhi sm. N. di un commentario.
ānandapaṭa sm. abito nuziale (L).
ānandapura sn. N. di una città.
ānandapūrṇa sm. N. di un commentatore.
ānandaprabhava sm. 1. sperma (L); 2. universo (in quanto proveniente da Ānanda o Brahman).
ānandaprabhā sf. N. di una donna divina.
ānandabāṣpa sm. lacrime di gioia.
ānandabodhendra sm. N. di un commentatore.
ānandabhuj agg. che assapora la felicità.
ānandabhairava agg. che suscita sia gioia sia paura; sm. 1. N. di Śiva; 2. N. di un maestro; sf. N. di Gaurī.
ānandamaya agg. felice, beato, fatto di o consistente in felicità; sn. spirito supremo (in quanto consistente in pura felicità).
ānandamālā sf. N. di un'opera.
ānandayitavya agg. che deve essere goduto.
ānandayitṛ sm. uno che rallegra, che rende felice.
ānandayoga sm. astrn. N. di uno *yoga*.
ānandarāya sm. N. di uomo.
ānandarūpa agg. che consiste in felicità.
ānandalahari sf. (vl. *ānandalaharī*) "onda di gioia", N. di un inno scritto da Śaṅkarācārya rivolto a Pārvati.
ānandalaharīstotra sm. N. di un poema.
ānandavana sm. N. di un commentatore; sn. N. di Kāśī.
ānandavardhana agg. che intensifica la gioia (R); sm. N. di poeta.
ānandavallī sf. N. della seconda parte della TaittirīyaUpaniṣad.
ānandavimala sm. N. di uomo.
ānandaveda sm. N. di vari uomini.
ānandasambhava agg. 1. liquido seminale (L); 2. universo (in quanto derivante da Ānanda o Brahman).
ānandātman agg. la cui essenza consiste nella felicità (ŚBr); sm. N. di un maestro.
ānandāmṛta sn. "nettare di gioia", felicità.
ānandāśrama sm. N. di un commentatore.
ānandāśru sn. lacrime di gioia.
ānandi sm. felicità, gioia, piacere (L).
ānandita agg. 1. felice, rallegrato; 2. N. di uomo.
ānandin agg. 1. felice, gioioso, allegro; 2. che rende felice; 3. N. di uomo.
ānandeśvaratīrtha sn. N. di un *tīrtha*.
ānandotsava sm. N. di una festa.
ānapatya agg. che deriva dalla sterilità.
ānabhimlāta sm. discendente di Anabhimlāta.
ānabhimlāna sm. discendente di Anabhimlāna.
ānam vb. cl. 1 P. *ānamati*: 1. curvare, piegare, inclinare; 2. fare omaggio, salutare con rispetto; 3. accondiscendere, essere propizio (come gli Dei verso gli uomini), (RV VI, 50, 4); 4. portare vicino; 5. piegare verso; 6. sottomettere (RV).
ānama sm. il piegarsi, il tendere (un arco); ifc. che deve essere piegato.
ānamana sn. v. *ānati*.
ānamita agg. (vl. *ānāmita*) piegato, fatto piegare.
ānamya agg. (vl. *ānāmya*) che deve essere piegato; ger. avendo piegato.
ānamra agg. 1. piegato; 2. propizio; 3. leggermente curvo.
ānaya sm. 1. colui che conduce a; 2. colui che indirizza ad un maestro.
ānayana sn. 1. il portare, il condurre vicino (MBh; R); 2. il produrre, il lavorare; 3. il calcolare.
ānayitavya agg. 1. che deve essere riportato o condotto presso; 2. che deve essere calcolato.
ānarta sm. 1. sala da ballo, scuola di danza; 2. palcoscenico, teatro (L); 3. guerra (L); 4. N. di un re; 5. N. di una regione (Kāṭhiyavaḍ settentrionale); sm. pl. 1. N. degli abitanti dell'Ānarta; 2. N. dei re dell'Ānarta; sn. 1. acqua (L); 2. danza.
ānartaka agg. 1. che danza in direzione di; 2. che appartiene agli abitanti dell'Ānarta.
ānartana sn. atto di danzare verso o presso, il danzare.
ānartapura sn. capitale dell'Ānarta.
ānartita agg. agitato con delicatezza.
ānartīya agg. che appartiene alla regione (e agli abitanti) dell'Ānarta.
ānarthakya sn. 1. inutilità, infruttuosità; 2. inettitudine, sconvenienza.
ānard vb. cl. 1. P. *ānardati*: ruggire.
ānardam ger. ruggendo (MBh).
ānardita sn. il ruggire (R).
ānala sn. "appartenente ad Agni", N. della costellazione Kṛttikā.
ānalavi sm. N. di uomo.
ā́nava agg. 1. benevolo verso gli uomini (RV); 2. umano (RV); 3. straniero (RV VII, 18, 13).
ānavya agg. straniero.
ānasá agg. 1. appartenente ad un carro (ŚBr); 2. appartenente ad un padre.
ānah vb. cl. 4 P. *ānahyati*: obbligare (AV VI, 67, 3; MBh). Ā. *ānahyate*: essere ostacolato, fermato.
ānākarathavartman agg. il cui carro compie un cammino che raggiunge il cielo.
ānāthya sn. il non essere protetto, l'essere orfano o senza un tutore.
ānābhi avv. 1. fino al mozzo; 2. fino all'ombelico (MBh.)
ānāmana sn. propiziazione, il guadagnarsi il favore (di un dio).
ānāya sm. 1. rete di pescatore; 2. investitura (=*upanaya*).
ānāyāya vb. den. Ā. *ānāyāyate*: diventare una rete, formare o rappresentare una rete.
ānāyin sm. pescatore.
ānāyya agg. che deve essere portato presso; sm. fuoco consacrato; ger. avendo fatto in modo che fosse portato o introdotto.
ānāha sm. 1. epistasi, trattenimento dell'urina; 2. stitichezza (MBh); 3. lunghezza (L).
ānāhika agg. che deve essere usato nei casi di trattenimento dell'urina.

āniceya agg. discendente di Aniceya.
āniñjya sn. immobilità.
ānidhana sn. N. di un *sāman*.
ānidheya agg. discendente di Anidheya.
āniruddha sm. discendente di Aniruddha.
ā́nirhata agg. di natura indistruttibile (ŚBr); sm. pl. N. di una classe di divinità principali.
ānila agg. 1. che proviene o è provocato dal vento, ventoso; 2. appartenente a Vāyu o Anila; sm. 1. N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma; sf. sn. N. della costellazione Svāti.
ānili sm. "discendente di Anila", 1. N. di Hanumat; 2. N. di Bhīma.
āniśam avv. fino a notte.
ānī vb. cl. 1 P. *ānayati*: 1. condurre verso o vicino; 2. portare, trasportare in un posto (acc. o loc.); 3. andare a cercare, riportare; 4. versare in (RV; ŚBr); 5. ridurre ad uno stato, portare a (MBh); 6. dedurre, calcolare; 7. usare, impiegare, provare.
ānīkavata agg. relativo ad Agni.
ānīta agg. preso, portato vicino.
ānīti sf. il condurre vicino (R).
ānīla agg. 1. piuttosto scuro; 2. leggermente nero o blu; sm. cavallo nero; sf. 1. cavalla nera; 2. stagno.
ānīlaniṣadhāyata agg. che si estende dalle montagne Nīla a quelle Niṣadha.
ānīlaniṣadhāyāma agg. che si estende dalle montagne Nīla a quelle Niṣadha.
ānu 1 vb. (solo aor. 3 pl. Ā. *ānūṣata*): 1. suonare, ruggire verso o presso; 2. gridare; 3. cinguettare.
ānu 2 agg. vivente, umano.
ānukalpika agg. 1. che conosce o che studia le regole alternative; 2. ottenuto da regole alternative; sn. sostituto.
ānukūlika agg. favorevole, incline ad aiutare.
ānukūlya sn. 1. conformità, convenienza; 2. favore, benevolenza; 3. cordialità.
ānukūlyatas avv. conforme ai propri desideri.
ānukhaḍgya agg. che si trova lungo la spada.
ānugaṅgya agg. che è lungo il Gange.
ānugatika agg. che si riferisce a o che deriva da, che segue.
ānugatya sn. 1. il seguire; 2. conoscenza, familiarità.
ānugādika agg. proprio di chi ripete le parole di un altro, che ripete le parole di un altro.
ānuguṇika agg. che conosce o che studia l'Anuguṇa.
ānuguṇya sn. omogeneità.
ānugrāmika agg. che appartiene o è adatto ad un villaggio, rustico, rurale.
ānucāraka agg. relativo ad un servo.
ānujāvará agg. 1. postumo; 2. comune (TBr).
ānutilya agg. relativo o simile ai chicchi di sesamo.
ānudṛṣṭineya sm. sf. discendente di Anudṛṣṭi.
ānudṛṣṭeya agg. discendente di Anudṛṣṭi.
ānudeśika agg. che appartiene all'Anudeśa.
ānunāśya agg. relativo o simile ad una distruzione.
ānunāsikyasn. nasalità (di un suono).
ānupathya agg. che si trova lungo la strada.
ānupadika agg. 1. che segue, che insegue; 2. che conosce o studia l'Anupada (s.v.).
ānupadya agg. che sta dietro ai passi di qualcuno.
ānupūrva sn. sf. 1. ordine, serie, successione (MBh; R); 2. giur. successione diretta delle caste.
ānupūrvya sn. ordine, successione.
ānubandhika agg. di influenza o efficacia prolungate.
ānumatá agg. che appartiene alla dea Anumati (TBr).
ānumānika agg. 1. relativo a una conclusione, derivato da deduzione, soggetto a deduzione, deducibile, dedotto; 2. che trae conclusioni.
ānumānikatva sn. l'essere deducibile.
ānumāṣya agg. simile ad un fagiolo.
ānuyavya agg. appartenente all'orzo.
ānuyājika agg. relativo al dopo-sacrificio.
ānuyātrika agg. 1. relativo ad un servo; 2. appartenente al seguito (di qualcuno); 3. servo.
ānuyūpya agg. che è lungo o che appartiene al luogo sacrificale.
ānurakti sf. passione, affetto (L).
ānurāhati sm. sf. discendente di Anurahat.
ānurūpya sn. conformità, convenienza.
ānurohati sm. sf. discendente di Anurohat.
ānurohiṇa agg. appartenente alla costellazione Rohiṇī.
ānulomika agg. 1. secondo la direzione dei capelli, nell'ordine naturale o regolare; 2. opportuno, favorevole, benevolo (L).
ānulomya agg. 1. nella direzione dei capelli, prodotto nell'ordine naturale; sn. 1. direzione simile a quella dei capelli, ordine naturale; 2. l'essere prospero, il retto agire; 3. direzione favorevole, giusta disposizone; 4. serie o successione regolare.
ānuvaṃśya agg. appartenente ad una razza, conforme ad una lista genealogica.
ānuvidhitsā sf. ingratitudine.
ānuveśya agg. che vive nella stessa strada, vicino di casa.
ānuśātika agg. relativo ad una persona accompagnata da altre cento o ad una cosa comprata con altre cento.
ānuśāsanika agg. relativo a o che tratta di un insegnamento (MBh).
ānuśūka agg. che si torva dentro o con le barbe del grano (detto del riso).
ānuśrava agg. che poggia sulla tradizione, derivato dal Veda, basato sulla tradizione.
ānuśravika agg. (vl. *ānuśrāvika*) che poggia sulla tradizione, derivato dal Veda.
ānuṣák avv. 1. in ordine continuo, ininterrotto, uno dopo l'altro (RV): 2. (secondo alcuni anche "regolarmente", "completamente"), (RV).
ānuṣaṅgika agg. 1. strettamente aderente, che segue, concomitante, inerente, implicato; 2. coerente; 3. durevole; 4. che segue necessariamente, necessario, inevitabile; 5. occasionale, non importante, secondario; 6. gram. ellittico.
ānuṣaṅgikatva sn. l'essere occasionale, secondario.
ānuṣaṇḍa agg. che appartiene alla regione di Anuṣaṇḍa.
ānuṣūká agg. "come un tardivo germoglio di riso", germogliato dopo.
ā́nuṣṭubha agg. 1. composto di *anuṣṭubh*; 2. formato come il metro *anuṣṭubh* (RV X, 181, 1; ŚBr).
ānuṣṭubhauṣṇiha agg. che consiste nei due metri *anuṣṭubh* e *uṣṇih*.
ānusāyya agg. che avviene ogni sera.
ānusītya agg. che è lungo il solco.
ānusīrya agg. che è lungo l'aratro.
ānusuka agg. che studia o conosce l'opera Anusū.
ānusūya agg. dato da Anusūyā (moglie di Atri).
ānusṛtineya sm. sf. discendente di Anusṛṣṭi.
ānusṛṣṭineya sm. sf. discendente di Anusṛṣṭi.
ānuhārati sm. sf. discendente di Anuharat.
ānūká sn. "che giace stretto a", ornamento, gioiello (RV V, 33, 9).
ānūpa agg. 1. che appartiene ad un luogo pieno d'acqua; 2. bagnato, umido, acquoso; sm. 1. animale acquatico o che frequenta luoghi acquitrinosi, come il pesce, il bufalo, etc.; 2. discendente di Anūpa; sn. N. di un *sāman*.
ānūpaka agg. che vive in luoghi acquitrinosi.
ānūpamāṃsa sn. carne di animali che frequentano luoghi acquosi o acquitrinosi.
ānṛṇya sn. saldo dei debiti, il non essere in debito con (gen.), (MBh; R).
ānṛt vb. cl 4 P. *ānṛtyati*: danzare verso, affrettarsi verso, saltare presso; caus. agitare con delicatezza.
ānṛta agg. falso, menzognero.
ānṛtaka agg. che appartiene o è occupato da bugiardi.
ānṛtika agg. abituato alla menzogna (MBh).
ānṛśaṃsa sn. assenza di crudeltà o di male, assenza di offesa, gentilezza, benevolenza (MBh).
ānṛśaṃsi sm. sf. 1. discendente di una persona benevola; 2. persona benevola.

ānṛśaṃsīya agg. che appartiene ad una persona benevola.
ānṛśaṃsya agg. gentile, compassionevole (MBh); sn. assenza di crudeltà o di male, gentilezza, compassione, benevolenza (MBh).
ānṛśaṃsyatas avv. con gentilezza.
ānetavya agg. che deve essere portato presso.
ānetṛ́ agg. che conduce o porta vicino, che porta (RV).
ānemimagna agg. sprofondato fino al cerchione o fino al gavello (detto di una ruota).
āneya agg. che deve essere portato (R).
ānaipuṇa sn. incapacità, goffaggine.
ānaiśvarya sn. assenza di potere o supremazia.
ānobhadrasūkta sn. N. di RV I, 89.
ānta agg. finale, relativo alla fine.
āntaḥpurika agg. che appartiene agli appartamenti delle donne; sn. ciò che avviene nell'appartamento delle donne.
āntám avv. alla fine, da capo a piedi, completamente (ŚBr).
āntara agg. 1. interno, interiore, intimo; 2. nativo, indigeno (MBh); 3. che è dentro (MBh); sm. amico intimo; sn. cuore.
āntaratamya sn. relazione strettissima, nesso (tra due lettere).
āntaraprapañca sm. filos. "espansione interiore", illusioni dell'anima prodotte dall'ignoranza.
āntarāgārika agg. che appartiene all'appartamento interno delle donne; sm. guardia delle mogli del re; sn. carica di guardiano delle mogli del re.
āntarāyika agg. che ritorna a intervalli, ripetuto di volta in volta.
āntarāla agg. filos. "quelli che conoscono la condizione dell'anima dentro il corpo", N. di una setta filosofica.
āntarālika sm. figlio di un Anuloma, nato da una donna di casta superiore.
āntarikṣa agg. che appartiene allo spazio intermedio tra il cielo e la terra, atmosferico, che deriva da o è prodotto nell'atmosfera (MBh); sn. acqua piovana.
āntarīpaka agg. che appartiene a o si trova su un'isola.
āntargaṇika agg. incluso o compreso in una classe o gruppo.
āntargehika agg. che è dentro una casa.
āntarya sn. stretta relazione (tra due lettere).
āntarvedika agg. che è nel luogo del sacrificio.
āntarveśmika agg. prodotto o accaduto in casa.
āntikā sf. sorella maggiore.
āntya sm. colui che ha fine, personificato come Bhauvana.
āntyāyaná sm. discendente di Āntya (TS).
āntrá sn. intestino, budella (RV; AV; ŚBr).
āntra sn. tipo di pipa.
āntratanti sf. laccio o legaccio fatto con budello animale.
āntrapāśa sm. laccio o legaccio fatto con budello animale.
āntrānucārin agg. che è nelle budella.
āntrika agg. viscerale, dentro o relativo alle viscere.
āntrīmukha sm. N. di un demone.
āndá sm. chi fa catene (VS).
āndīḍa sm. N. di un re (VP).
āndīra sm. N. di un re (VP).
āndola sm. 1. l'oscillare, il dondolare, l'agitare; 2. il fare vento; 3. altalena.
āndolaka sm. altalena.
āndolana sn. 1. il dondolare, altalena; 2. oscillazione, tremito; 3. investigazione.
āndolaya vb. den. P. *āndolayati*: agitare.
āndolikā sf. culla a dondolo, palanchino.
āndolita agg. agitato, scosso.
āndhasika agg. che cucina; sm. cuoco (L).
āndhāsvara sn. modo di cantare.
āndhīgava sn. "visto, i.e. composto dallo Ṛṣi Andhīgu", N. di vari *sāman*.
āndhya sn. 1. cecità; 2. tenebra.
āndhra agg. che appartiene al popolo Andhra; sm. 1. territorio di nome Andhra; 2. N. di un re di questo territorio; sm. pl. abitanti dell'Andhra (MBh); sf. donna appartenente agli Andhra.
ānna agg. 1. che ha cibo, che ottiene cibo; 2. relativo al cibo.
ānyatareya sm. N. di un grammatico.
ānyabhāvya sn. l'essere un'altra cosa.
ānvayika agg. di buona famiglia.
ānvāhika agg. quotidiano.
ānvīkṣikī sf. 1. logica, filosofia logica, metafisica (MBh); 2. (con *buddhi*) mente argomentativa (R).
ānvīpika agg. 1. che si trova lungo (l'acqua); 2. conforme.
āp 1 vb. cl. 5 P. *āpnóti*: 1. raggiungere, incontrarsi con; 2. gettarsi su (RV; AV; ŚBr); 3. ottenere, guadagnare, impossessarsi di (RV; AV; MBh); 4. sopportare, soffrire; 5. cadere; venire, arrivare da qualcuno; 6. entrare, pervadere, occupare.
āp 2 vb. (pf. *ā́pa*): giungere a, andare verso (RV X, 32, 8).
āpa 1 sm. l'ottenere; agg. ifc. che deve essere ottenuto.
āpa 2 sm. N. di uno degli otto semidei chiamati Vasu (Hariv; MBh); sf. N. di una costellazione.
āpa 3 sn. quantità specifica di acqua.
āpaka agg. che ottiene.
āpakara agg. che viene da o nativo della (regione?) di Apakara.
āpakva agg. 1. cotto a metà, quasi crudo; 2. quasi maturo; 3. mangiato senza precedente preparazione (L).
āpagā sf. 1. fiume, corrente (MBh, R); 2. N. di un fiume (MBh).
āpageya sm. "discendente del fiume Āpagā", N. di Bhīṣma (MBh).
āpaṭ vb. caus. P. *āpāṭayati*: far spaccare.
āpaṭava sn. 1. ineleganza, goffaggine (L); 2. malattia (L).
āpaṇa sm. 1. negozio (MBh; R); 2. tessuti (MBh); 3. commercio (L).
āpaṇadevatā sf. immagine di una divinità posta nel mercato (R).
āpaṇavīthika sm. sn. fila di banchi (in un mercato), (R).
āpaṇavedikā sf. banco di bottega (R).
āpaṇika agg. relativo a traffici, a commerci o a mercati; sm. 1. mercante (L); 2. tassa sui mercati o sulle botteghe.
āpaṇīya agg. che proviene dal mercato.
āpat vb. cl. 1 P. *āpatati*: 1. volare verso; 2. affrettarsi verso (RV; AV; ŚBr; Hariv); 3. cadere verso o su; 4. avvicinare; 5. assalire; 6. capitare; 7. apparire, apparire all'improvviso; 8. accadere (MBh; R).
āpatana sn. 1. l'accadere; 2. l'apparire; 3. l'avvicinare; 4. il raggiungere; 5. apparizione inattesa (L).
āpatantá specie di grano.
āpati sm. che si muove incessantemente (p.e. il vento).
ā́pati sm. signore presente (?).
āpatika agg. 1. inaspettato, che viene dal destino; sm. falco.
āpatita agg. 1. accaduto;2. disceso.
āpatkalpa sm. regola da applicare nella disgrazia (cfr. *āpaddharma*).
āpatkāla sm. stagione o periodo di angoscia.
āpatkālika agg. che si presenta in tempi calamitosi.
āpatti sf. 1. accadimento; 2. l'entrare in un certo stato, trasformarsi in; 3. disgrazia; 4. trasgressione (L).
ā́pattos vb. (inf. vedico di *āpad*): cadere in o mettersi.
āpatya agg. relativo alla formazione dei nomi patronimici (L).
āpatsahāya sm. amico nel bisogno.
ā́pathi sm. che viaggia per di qua o vicino (RV V, 52, 10).
āpathī́ sf. ostacolo lungo la strada (pietre, alberi, etc.), (RV I, 64, 11).
āpad 1 vb. cl. 4 Ā. *āpadyate*: 1. avvicinarsi; 2. entrare, arrivare in (ŚBr); 3. cadere in; 4. essere ridotto in un certo stato; 5. mettersi in situazioni difficili, cadere in disgrazia (AV; ŚBr; MBh); 6. prendere possesso, ottenere; 7. accadere; caus. *āpādayati*: 1. far entrare (ŚBr); 2. portare ad un certo stato, portare in un guaio; 3. portare presso, procurare; 4. causare, produrre; 5. ottenere, cambiare.
āpad 2 sf. disgrazia.
āpadā sf. sfortuna, calamità; avv. per errore, non intenzionalmente
āpadika sm. "fulmine" o "zaffiro" (*indrakīla* o *indranīla*).
āpaduddharaṇa sn. l'allontanare dall'errore.

āpadgata agg. caduto in disgrazia, infelice.
āpadgrasta agg. sfortunato, in disgrazia.
āpaddharma sm. 1. pratica ammissibile soltanto in tempo di miseria o difficoltà; 2. sfortuna (MBh).
āpadvinīta agg. punito o umiliato dalla sfortuna.
āpan vb. Ā. (*āpananta*), (RV X, 74, 4), P. (pf. *āpapana*), (RV VIII, 2, 17): ammirare, lodare.
āpana sn. 1. l'ottenere, il raggiungere; 2. pepe (L).
āpaneya agg. che deve essere raggiunto o ottenuto.
ā́panna agg. 1. entrato in (ŚBr); 2. afflitto, sfortunato; 3. ottenuto, acquisito; 4. che ha ottenuto o acquisito.
āpannajīvika agg. che ha ottenuto mezzi di sostentamento.
āpannasattvā sf. donna incinta.
āpannārtipraśamanaphala agg. che ha l'effetto di alleviare le pene dell'afflitto.
āpabhaṭṭa sm. N. di un autore.
āpamityaka agg. ricevuto per baratto; sn. proprietà ottenuta per baratto.
āpayā́ sf. 1. fiume; 2. N. di un fiume (RV III, 23, 4).
āpayitṛ agg. che procura.
āparapakṣīya agg. che appartiene alla seconda metà (di un mese).
āparādhayya sn. l'offendere, il far torto.
āparāhṇika agg. appartenente al pomeriggio.
āparuṣa agg. leggermente ruvido.
āpartuka agg. non corrispondente alla stagione.
āpala sn. N. di un *sāman*.
āpava sm. N. di Vasiṣṭha (MBh; Hariv).
āpavargika agg. che conferisce la beatitudine finale.
āpavargya agg. che conferisce la beatitudine finale.
ā́paśyati vb. cl. 4 P. *āpaśyati*: guardare (AV IV, 20, 1).
ā́pas sn. cerimonia religiosa (RV).
āpas sn. acqua (ChUp).
āpastamba sm. (vl. *āpastambha*) N. di un celebre saggio autore di un manuale sul rituale; sm. sf. discendente di Āpastamba; sm. pl. allievi di Āpastamba.
āpastambagṛhya sn. N. di opere di Āpastamba e della sua scuola.
āpastambadharma sm. N. di opere di Āpastamba e della sua scuola.
āpastambaśrauta sn. N. di opere di Āpastamba e della sua scuola.
āpastambasūtra sn. N. di opere di Āpastamba e della sua scuola.
āpastambi sm. discendente di Āpastamba.
āpastambīya agg. appartenente a o discendente di Āpastamba.
āpastambhinī sf. N. di una pianta (L).
āpā vb. cl. 1. P. *āpibati*: 1. bere, succhiare, aspirare; 2. sorseggiare (RV; MBh); 3. bere con le orecchie o con gli occhi, i.e. ascoltare o guardare con attenzione; 4. assorbire; 5. portar via; caus. *āpāyayati*: far bere in (BhP).
āpāka 1 sm. 1. forno, fornace da vasaio; 2. cottura al forno.
āpāka 2 sm. piccolo forno.
āpākesthá agg. che sta in un forno (AV VIII, 6, 14).
āpāṅgya sn. l'ungere gli angoli degli occhi.
āpāṭala agg. rossastro.
āpāṭaliputram avv. fino a Pāṭaliputra.
āpāṇḍu agg. leggermente pallido, pallido.
āpāṇḍutā sf. pallore.
āpāṇḍura agg. pallido, bianco.
āpāṇḍurarībhū vb. cl. 1 P. *āpāṇḍurarībhavati*: diventare pallido.
āpāta sm. 1. il cadere, il discendere; 2. il premere contro; 3. anticipo; 4. apparizione (inattesa); 5. istante; 6. il far discendere (L).
āpātatas avv. 1. inaspettatamente; 2. improvvisamente, proprio ora.
āpātamātra agg. che è soltanto momentaneo.
āpātalikā sf. N. del metro *vaitālīya*.
āpātika agg. che si precipita su; sm. N. di un semidio.
āpātita agg. fatto cadere, abbattuto, ucciso (Hariv).
āpātin agg. ifc. che accade.
āpātya agg. 1. che si avvicina per assalire; 2. che deve essere assalito o attaccato.
āpāda sm. 1. ricompensa; 2. l'arrivare a (L).
āpādaka agg. che causa, che provoca.
āpādatalamastakam avv. dalla pianta del piede alla testa.
āpādana sn. 1. il far arrivare a, il portare qualcuno ad uno stato; 2. il produrre come effetto.
āpādin agg. che cade in, che incorre (comp.).
āpādeva sm. 1. N. del dio dell'acqua (Varuṇa); 2. N. di un autore; sf. N. dell'opera (Mīmāṃsanyāyaprakāśa) scritta da Āpādeva.
āpāná agg. che ha raggiunto.
āpāna sn. 1. il bere; 2. banchetto (MBh).
āpānaka sn. bevuta prolungata e abbondante, il bere alcolici.
āpānagoṣṭhī sf. banchetto, baldoria.
āpānabhūmi sf. posto per bere in compagnia.
āpānaśālā sf. taverna, osteria (R).
ā́pāntamanyu agg. che infonde coraggio o ardore quando viene bevuto (detto del succo del *soma*), (RV X, 89, 5).
āpāyin agg. amante del bere.
āpārṣṇi avv. giù verso i talloni.
āpāla sn. N. di un *sāman*.
āpāli sm. pidocchio (L).
ā́pāṣṭhi sm. patr.
āpí sm. 1. amico, conoscente (RV); 2. il fare ottenere (ricchezza, etc.); agg. ifc. che raggiunge, che entra.
āpi agg. (secondo alcuni "che si gonfia", "che si rianima"), (RV V, 53, 2).
āpiṅga agg. marrone rossastro.
āpiṅgala agg. (= *āpiṅga*) bruno rossiccio.
āpiṅgalaka sm. toro che è stato messo in libertà.
āpiṅgalākṣa agg. che ha occhi arrossati.
āpiñjara agg. rossastro, fulvo; sn. oro (L).
āpitvá sn. alleanza, amicizia (RV).
āpibd vb. (ppres. *āpíbdamāna*): fare rumore, crepitare (RV X, 102, 11).
āpiś vb. cl. 6 P. Ā. *āpiṃśati, āpiṃśate*: decorare, ornare, colorare (RV).
āpiśaṅga agg. leggermente bruno fulvo, dorato.
āpiśarvará agg. notturno (TS).
āpiśala agg. che appartiene a o che deriva da Āpiśali; sm. allievo di Āpiśali.
āpiśali sm. N. di un antico grammatico.
āpiṣ vb. cl. 7 P. *ā́pinaṣṭi*: premere contro, toccare (AV).
āpī agg. grasso, ingrandito, cresciuto.
āpīḍ vb. caus. P. *āpīḍayati*: 1. premere contro; premere, schiacciare (R); 2. incalzare, mettere alle strette, dare pena (MBh).
āpīḍa sm. 1. il comprimere, lo spremere; 2. il fare male, il ferire (L); 3. ghirlanda annodata sul capo (MBh; R); 4. N. di un metro.
āpīḍakajāta agg. (detto di un albero in piena fioritura).
āpīḍana sn. 1. atto del comprimere o dello spremere, il tirare stringendo; 2. l'abbracciare; 3. il ferire, il fare male (L).
āpīḍita agg. 1. compresso, spremuto; 2. legato stretto, coperto; 3. ferito; 4. decorato con ghirlande (MBh).
āpīḍin agg. decorato sul capo con (comp.), (MBh).
āpīta 1 agg. finito di bere, esaurito.
āpīta 2 agg. giallastro (R); sm. N. di una specie di albero; sn. 1. filamento del loto; 2. minerale piritico (L).
ā́pīta agg. gonfio, dilatato, pieno, grasso (RV VIII, 9, 19).
āpītaya vb. den. P. *āpītayati*: rendere giallastro, tingere con una sostanza di colore giallo.
ā́pīna agg. gonfio, dilatato, pieno, grasso (AV XI, 1, 9; MBh); sm. pozzo; sn. mammella.
ā́pīnavat agg. che contiene una forma della rad. *āpyai* (come il verso di RV I, 91, 16).
āpīya ger. avendo bevuto (Hariv).
āpū vb. (ipv. *āpavasva*): 1. essere puro; 2. affluire, scorrere dopo la purificazione; 3. trasportare in direzione del proprio corso (p.e. la corrente di un fiume), (RV; VS).
āpūpika agg. relativo ai dolci (come mangiare o preparare dolci); sm. pasticciere, panettiere (L); sn. grande quantità di dolci (L).
āpūpya sn. farina.
āpūy vb. cl. 1 P. *āpūyati*: imputridire (ŚBr).

āpūyita agg. fetido.
āpūra sm. 1. allagamento, piena; 2. abbondanza, eccesso; 3. il riempire (L); 4. il riempire un poco.
āpūraṇa agg. che riempie; sm. N. di un Nāga (MBh); sn. 1. il riempire, il saziare; 2. il tendere un arco; 3. Lo straripare.
āpūrita agg. riempito, pieno.
āpūrta sn. 1. l'eseguire; 2. opera meritoria.
āpūrya ger. avendo riempito, riempiendo.
āpūryamāṇa agg. che diventa pieno, che cresce.
āpūryamāṇapakṣa sm. luna crescente.
āpūṣa sn. stagno.
āpṛ 1 vb. cl. 3 P. *āpiparti*: dare aiuto, proteggere.
āpṛ 2 vb. cl. 5 P. *āpṛṇoti*: impegnarsi, essere occupati (BhP).
āpṕk avv. in contatto con (RV X, 89, 14).
āpṛc vb. cl. 7 P. Ā. *āpṛṇakti, āpṛṅkte*: 1. riempire, pervadere (RV); 2. mescolare con; 3. saziare se stessi (RV I, 129, 7).
āpṛcchā sf. 1. conversazione, il parlare a o con; 2. discorso; 3. il dire addio; 4. il salutare nel ricevere un ospite, il chiedere (L).
āpṕcchya agg. 1. che deve essere chiesto o ricercato; 2. che deve essere rispettato (RV I, 60, 2); 3. che deve essere lodato, lodevole (RV).
āpṛcchya ger. avendo salutato, chiesto o ricercato.
āpṛta agg. occupato, impegnato.
āpṛṣṭa agg. 1. salutato, accolto con il benvenuto (MBh); 2. chiesto.
āpṝ vb. cl. 3, 9 o 6 P. *āpiparti, āpṛṇāti, āpṛṇáti*: 1. riempire (RV; AV; VS); 2. soddisfare un desiderio di qualcuno (RV). Ā. *āpṛṇate*: 3. saziare o soddisfare se stessi (RV).
āpekṣika agg. che ha relazione con, che si riferisce a.
āpekṣikatva sn. l'essere relativo.
āpeya sm. pl. N. di una classe di divinità.
āpeyatva sn. l'appartenere alla classe degli Āpeya.
āpéṣam avv. avendo premuto contro, toccando (ŚBr).
āpothya avv. avendo spremuto o compresso.
āpoda sm. (vl. *āyoda*) patr. dello Ṛṣi Dhaumya (MBh.).
āpodevata agg. che ha l'acqua come divinità.
āpodevatya agg. che ha l'acqua come divinità.
āpomaya agg. che è costituito da acqua (ŚBr; ChUp; MBh).
āpomātrā sf. principio elementare dell'acqua.
āpomūrti sm. 1. N. di un figlio di Manu Svārociṣa (Hariv); 2. N. di uno dei sette Ṛṣi del decimo Manvantara.
āpohiṣṭhīya agg. che appartiene all'inno X, 9 del RV (che ha inizio con *ā́po hí ṣṭhā́*); sn. N. di un *sāman*.
āpo'śāna agg. "che prende acqua", che sorseggia acqua; sn. che sorseggia acqua prima e dopo aver mangiato.
āptá agg. 1. raggiunto, incontrato (ŚBr); 2. ricevuto, ottenuto (ŚBr); 3. riempito (ŚBr); 4. venuto a; 5. che raggiunge, che si estende; 6. abbondante, pieno, completo; 7. adatto, vero, esatto; 8. fidato, degno di fiducia, rispettato; 9. intimo, conosciuto (MBh; R); 10. stabilito; 11. diviso; 12. connesso; 13. accusato, perseguitato; sm. 1. persona credibile o autoritaria, garante; 2. amico; 3. N. di un Arhat (Jain); 4. N. di un Nāga (MBh); sf. N. di alcune piante; sn. 1. quoziente; 2. equazione.
āptakāma agg. 1. che ha appagato il proprio desiderio, soddisfatto; 2. filos. che conosce l'identità di Brahman e Ātman; sm. spirito supremo.
āptakārin agg. che gestisce o amministra gli affari in modo fidato; sm. servitore fidato (MBh).
āptakriya sm. agente di fiducia.
āptagarbhā sf. donna incinta.
āptagarva agg. orgoglioso.
āptacchandas agg. completo come metro.
āptadakṣiṇa agg. che ha molti doni o ricoperto di doni (R).
āptabhāva sm. l'essere degno di fiducia.
āptavacana sn. parola o discorso di persona autorevole.
āptavajrasūci sf. N. di una Upaniṣad.
āptavarga sm. "insieme di persone intime", amici.
āptavākya sn. 1. parola o discorso di persona autorevole; 2. frase corretta.
āptavāc sf. 1. affermazione di persona credibile, testimonianza degna di fiducia; 2. Veda; 3. *smṛti, itihāsa, purāṇa*; agg. la cui affermazione è credibile, Muni.
āptavāda sm. (= *āptavacana*) discorso o parola di persona autorevole.
āptavibhaktika agg. completo riguardo alle terminazioni dei casi.
āptavya agg. che deve essere raggiunto, ottenibile.
āptaśruti sf. 1. tradizione credibile; 2. Veda; 3. *smṛti*.
āptastoma agg. completo negli Stoma.
āptāgama sm. v. *āptaśruti*.
āptādhīna agg. dipendente da persone credibili o degne di fiducia.
āpti sf. 1. il raggiungere, l'incontrarsi con (ŚBr); 2. l'ottenere, acquisizione (ŚBr; R; MBh); 3. abbondanza, fortuna (ŚBr); 4. quoziente; 5. legame, connessione; 6. relazione sessuale; 7. relazione, convenienza, attitudine; 8. fedeltà; sf. pl. N. di dodici invocazioni, la prima delle quali è *āpaye svāhā*.
āptokti sf. 1. discorso o parola di persona autorevole; 2. parola accettata e fissata soltanto in base all'uso.
āptopadeśa sm. insegnamento veritiero o credibile.
āptoryāma (= *aptoryāma*), (MBh).
āptoryāman (= *aptoryāman*), (MBh).
āptyá 1 agg. che deve essere raggiunto, ottenibile (RV V, 41, 9).
āptyá 2 sm. 1. N. di Trita (RV); 2. N. di Indra (RV X, 120, 6); sm. pl. N. di una classe di divinità (RV; AV; ŚBr).
āpnavāna sm. discendente di Apnavāna.
āpnāna sn. passaggio per il luogo del sacrificio.
ā́pya agg. 1. che deve essere raggiunto, ottenibile (ŚBr); 2. amichevole, gentile (RV III, 2, 6); sn. 1. confederazione, alleanza, amicizia (RV VII, 15, 1); 2. amico (RV).
āpya 1 agg. 1. che appartiene o che si riferisce all'acqua, acquoso, liquido; 2. fatto di acqua; 3. che vive in acqua; sm. 1. N. di numerosi asterismi; 2. N. di un Vasu ; sm. pl. N. di una classe di divinità (Hariv); sn. N. di una costellazione.
āpya 2 sn. N. di una pianta.
āpyāna agg. 1. vigoroso, robusto, cresciuto; 2. contento; sn. 1. il crescere; 2. vigore; 3. contentezza.
āpyānavat agg. che contiene una forma della rad. *āpyai* (ŚBr).
āpyāyana agg. 1. che produce vigore; 2. che accresce la prosperità o il benessere; sf. cordone ombelicale; sn. 1. atto di render pieno o grasso; 2. il saziare; 3. il soddisfare, il piacere; 4. il far prosperare (MBh); 5. il far crescere (p.e. il *soma*), (ŚBr); 6. sazietà, soddisfazione; 7. qualcosa che produce una buona condizione; 8. medicina che fortifica e irrobustisce; 9. corpulenza; 10. contentezza (L).
āpyāyanavat agg. che produce benessere.
āpyāyanaśīla agg. capace di soddisfare.
āpyāyita agg. 1. soddisfatto, migliorato, gratificato; 2. robusto, grasso; 3. cresciuto, disteso.
āpyāyin agg. che produce benessere; sf. N. di una Śakti (L).
āpyāyya agg. che deve essere soddisfatto (MBh).
āpyeya sm. pl. N. di una classe di divinità.
āpyai vb. cl. 1 Ā. *āpyāyate*: 1. gonfiarsi, ingrandirsi; 2. crescere in larghezza; 3. prosperare, diventare pieno o forte; 4. abbondare (RV; AV; MBh); 5. allargare, ingrandire (MBh); caus. *ā́pyāyayati*: 1. far aumentare; 2. rendere pieno, riempire; 3. allargare, far crescere, rendere grasso o forte; 4. confermare (ŚBr; MBh; R); 5. favorire, aiutare.
āprá agg. che riesce a raggiungere o ad arrivare a (RV).
āpra agg. che appartiene a o è un'*āprī*.
āpracchana sn. espressione di cortesia nel ricevere o nel congedarsi da un ospite, il dare il benvenuto o il dire addio.

āprach vb. cl. 6 Ā. (ra. P., ipv. *āpṛccha*) *āpṛcchate*: 1. congedarsi, dire addio; 2. salutare nel ricevere o nel congedarsi da un ospite (MBh; R); 3. invocare (un dio), implorare; 4. chiedere, domandare; 5. lodare (L).
āpratinivṛt vb. cl. 1 Ā. *āpratinivartate*: cessare completamente.
āpratinivṛttaguṇormicakra agg. (sott. *jñāna* "conoscenza") attraverso cui l'intero cerchio delle qualità che assomigliano alle onde (come la passione) si placa o cessa completamente (BhP).
āpratī vb. cl. 2 P. *āpratyeti*: andare incontro a qualcuno.
āprath vb. caus. P. *āprathayati*: diffondere, estendere (RV).
āpradivám avv. per sempre (ŚBr).
āprapadam avv. alla fine o nella parte anteriore del piede.
āprapadīna agg. che arriva alla parte anteriore del piede (p.e. un vestito).
āprapadīnaka agg. che arriva alla parte anteriore del piede (p.e. un vestito); sn. veste che arriva fino ai piedi.
āprayam vb. cl. 1 P. *āprayacchati*: consegnare, trasmettere (AV).
āpravaṇa agg. alquanto ripido.
āpravartana sn. eruzione generale (del sudore).
āpraṣṭavya agg. 1. che deve essere salutato; 2. che deve essere chiesto.
āprā vb. cl. 2 P. *āprāti*: 1. eseguire; 2. esaudire il desiderio di qualcuno (AV).
āprāvṛṣam avv. fino alla stagione della pioggia (ŚBr).
āprāsa sm. il coprire la *vedi* con erba *darbha*.
āprī vb. cl. 9 P. *āprīṇāti*: 1. soddisfare, calmare (RV; TS; ŚBr); 2. rivolgersi a o invocare con i versi *āprī* (ŚBr). Ā. (ipf. *āprīṇīta*): divertirsi, dilettarsi o essere soddisfatti.
āprī́ sf. il guadagnare il favore di qualcuno, concilizione, propiziazione; sf. pl. N. di particolari invocazioni pronunciate prima di offrire oblazioni (AV; TS; etc.).
āprīta agg. contento, gioioso.
āprītapā́ sm. "che protegge quando è allietato o propiziato", N. di Viṣṇu (ŚBr).
āprītimāyava agg. che appartiene al luogo di nome Āprītimāyu (L).
āprītimāyu sm. N. di un luogo.
āpru vb. cl. 1 Ā. *āpravate*: saltare su.
āpruṣāya vb. den. P. *ā́pruṣāyati*: spruzzare, aspergere (RV X, 26, 3; 68-4).
āplava sm. 1. abluzione, bagno; 2. aspersione con acqua (L).
āplavana sn. 1. l'immergersi, il bagnarsi; 2. l'aspergere con acqua (L).
āplavavratin sm. colui che ha il dovere di eseguire l'abluzione Samāvartana (v.), iniziato che vive nella propria casa.
āplāva sm. 1. il sommergere, il bagnare; 2. inondazione, alluvione.
āplāvita agg. inondato, sommerso (Hariv).
āplāvya agg. 1. che deve essere usato come bagno (MBh); 2. che deve essere lavato, che bagna (qualcuno); sn. bagno; ger. avendo lavato, bagnato o asperso.
āplu vb. cl. 1 Ā. *āplavate*: 1. saltar su, saltellare, agitarsi (AV; MBh; Hariv); 2. bagnarsi, lavarsi, immergersi (MBh); 3. bagnare o lavare un altro (MBh); 4. irrigare, inondare (MBh; Hariv; Pañcat).
āpluta agg. 1. che si è bagnato (MBh); 2. bagnato, asperso (MBh; Hariv); 3. ifc. inondato; 4. afflitto, angustiato; 5. che è balzato vicino (Hariv; MBh); sm. iniziato che vive nella propria casa (L); sn. 1. bagno (MBh); 2. il saltare o balzare verso (MBh; Hariv).
āplutavratin sm. 1. il cui dovere è quello di eseguire l'abluzione Samāvartana; 2. iniziato che vive nella propria casa.
āplutāṅga agg. bagnato in ogni parte (MBh).
āpluti sf. bagno (L).
āplutya ger. 1. avendo fatto il bagno o avendo lavato; 2. essendo saltato in alto o in piedi.
āpluṣṭa agg. leggermente bruciacchiato.
āpvan sm. vento, aria.
āpsara agg. che appartiene alle Apsaras.
āpsarasa agg. discendente di una Apsaras; sn. N. di un *sāman*.
āpsava sm. N. di un Manu.
āphaṇ vb. (intens. *āpánīphaṇat*), (RV IV, 40, 4): saltare, balzare.
āphalaka sm. recinzione, palizzata (R).
āphalaya sn. sterilità.
āphalodayakarman agg. che persevera in un lavoro finché non abbia portato i suoi frutti.
āphīna sn. oppio (L).
āphūka sm. oppio.
ābaddha agg. 1. legato; 2. unito; 3. eseguito, prodotto, mostrato; sm. affezione; sn. 1. il legare saldamente, legame, giogo; 2. ornamento, veste.
ābaddhadṛṣṭi agg. che ha gli occhi fissi su.
ābaddhamaṇḍala agg. che forma un cerchio.
ābaddhamāla agg. che forma una ghirlanda.
ābaddhāñjali agg. che unisce i palmi delle mani.
ābadh sf. legame.
ābandh vb. cl. 9 P. *ābadhnāti* (ra. Ā. *ābadhnīte*): 1. legare (AV; ŚBr; MBh); 2. unire, legare insieme, combinare; 3. impadronirsi, impossessarsi di; 4. aderire strettamente a; 5. essere costante; 6. fissare gli occhi o la mente su; 7. effettuare, produrre; 8. portare alla luce, mostrare.
ābandha sm. 1. laccio, legame; 2. laccio del giogo (L); 3. ornamento, decorazione (L); 4. affezione (L).
ābandhana sn. il legare su o intorno (R).
ābandhura agg. poco profondo.
ābayu sm. N. di una pianta (AV VI, 16, 1).
ābarha agg. che fa a pezzi; sm. 1. chi strappa o fa a pezzi; 2. chi fa del male, chi oltraggia (L); avv. così da strappare o fare a pezzi.
ābarhaṇa sn. azione di strappare o fare a pezzi.
ābarhita agg. strappato o fatto a pezzi.
ābarhin agg. pronto per essere fatto a pezzi.
ābalya sn. debolezza.
ābādh vb. cl. 1 Ā. *ābādhate*: 1. premere, opprimere; 2. molestare; 3. dare pena o tormentare; 4. sospendere, annullare.
ābādhá sm. 1. il premere (RV VIII, 23, 3); 2. fastidio, problema; sm. sf. pena, angoscia (MBh); sf. mat. segmento della base di un triangolo; agg. tormentato.
ābālam avv. compresi i bambini, anzitutto i bambini.
ābālyam avv. compresi i bambini, anzitutto i bambini.
ābila agg. 1. torbido, sporco; 2. confuso, imbarazzato (L); avv. confusamente (ŚBr).
ābilakanda sm. specie di pianta bulbosa.
ābutta sm. dram. marito della sorella.
ābudh vb. cl. 1 P. *ābodhati*: occuparsi di, pensare a (RV VII, 22, 3).
ābudhya sn. assenza di discernimento.
ā́bṛḍha agg. fatto a pezzi (ŚBr).
ābṛh vb. cl. 6 P. *ābṛhati*: 1. strappare, fare a pezzi; 2. togliere (RV X, 61, 5; TS; ŚBr).
ābdam avv. durante un anno.
ābdika agg. annuale.
ābravantī sf. N. di una città (R).
ābrahma avv. incluso o fino a Brahmā.
ābrahmasabham avv. alla corte di Brahmā.
ābrū vb. Ā. *ābruvate*: conversare con (Hariv).
ā́bhaga sm. colui che deve essere onorato da una parte (RV I, 136, 4; AV IV, 23, 3).
ābhaṅgin agg. leggermente curvo.
ābhaj vb. cl. 1. P. Ā. *ābhajati, ābhajate*: 1. far condividere o rendere partecipe; 2. aiutare qualcuno per qualcosa, lasciare che qualcuno abbia qualcosa (RV; AV; ŚBr); 3. riverire, rispettare.
ābhajanīya agg. leggermente curvo.
ābhaṇḍana sn. il definire, il determinare.
ābhayajāta agg. appartenente ad Abhayajāta.
ābhayajātya agg. disceso da Abhayajāta.
ābhara sn. N. di vari *sāman*.
ābharaṇa sn. 1. il decorare; 2. decorazione, ornamento (come gioielli, etc.); 3. N. di varie opere.
ābharaṇasthāna sn. luogo (sul corpo) per ornamento.
ābharadvasava sn. "composto da Ābharadvasu", N. di un *sāman*.
ābharádvasu agg. che porta averi o beni (RV V, 79, 3); sm. N. di uomo.
ābharita agg. ornato, decorato (Hariv).
ābhā 1 vb. cl. 2 P. *ābhāti*: 1. splendere o

divampare verso (RV; AV); 2. irradiare, illuminare (RV; AV); 3. apparire, diventare visibile; 4. sembrare, avere l'aria di.

ābhā 2 sf. 1. splendore, luce; 2. lampo; 3. colore, aspetto, bellezza (MBh); 4. immagine riflessa; 5. somiglianza (MBh; R); agg. ifc. simile, somigliante, che appare (R).

ābhāṇaka sm. detto, proverbio.

ābhāta agg. 1. splendente, che avvampa; 2. che appare, visibile.

ābhāti sf. 1. luce, splendore; 2. ombra.

ābhāṣ vb. cl. 1 Ā. *ābhāṣate*: 1. rivolgersi, parlare a (MBh; R); 2. conversare con (MBh; Hariv); 3. comunicare; 4. chiamare, chiamare ad alta voce; 5. nominare; 6. promettere.

ābhāṣa sm. 1. discorso, il parlare; 2. il rivolgersi a (R); 3. detto, proverbio; 4. introduzione, prefazione (L).

ābhāṣaṇa sn. il rivolgersi, il parlare a, il conversare con.

ābhāṣita agg. 1. rivolto; 2. detto (Hariv).

ābhāṣya ger. essendosi rivolto, avendo parlato a; agg. (persona) a cui ci si deve rivolgere, degno di parlare o prendere parte ad un discorso.

ābhās vb. cl. 1 Ā. *ābhāsate*: apparire, sembrare (MBh); caus. P. *ābhāsayati*: 1. illuminare; 2. gettar luce su, dimostrare la falsità di qualcosa.

ābhāsa sm. 1. luce, splendore (R); 2. aspetto, sembianza, fantasma; 3. filos. mera o fallace apparizione; 4. riflesso; 5. intenzione, scopo; 6. log. fallacia, sofisma, argomento erroneo benché plausibile; 7. ifc. il sembrare, l'avere il mero aspetto di una cosa.

ābhāsatā sf. l'essere una mera apparenza.

ābhāsatva sf. l'essere una mera apparenza.

ābhāsana sn. illuminazione, il rendere chiaro.

ābhāsin agg. ifc. che brilla come, che ha l'aspetto di (Hariv).

ābhāsura agg. che splende o risplende; sm. N. di una classe di divinità.

ābhāsvara agg. che splende o risplende; sm. 1. N. di una classe di sessantaquattro divinità; 2. N. di un gruppo di dodici materie.

ābhikāmika agg. che è desiderato, piacevole (MBh).

ābhicaraṇika agg. imprecatorio, maledicente, che serve per fare un incantesimo o una maledizione.

ābhicārika agg. imprecatorio, maledicente, che serve per fare un incantesimo o una maledizione; sn. formula magica, incantesimo.

ābhijana agg. relativo alla discendenza o alla famiglia; sn. nobiltà di nascita.

ābhijātya sn. 1. nobili natali, nobiltà (R); 2. sapere, erudizione; 3. bellezza.

ābhijita agg. 1. nato sotto la costellazione Abhijit; 2. discendente di Abhijit.

ābhijitya agg. discendente di Abhijit.

ābhijñānika agg. relativo al riconoscimento.

ābhid vb. pass. *ābhidyate*: essere diviso, strappato o spaccato.

ābhidhā sf. parola, nome, denominazione.

ābhidhātaka sn. parola, nome.

ābhidhānika agg. che appartiene a o è contenuto in un dizionario; sm. lessicografo.

ābhidhānīyaka sn. caratteristica di un sostantivo.

ābhipratāriṇa sm. discendente di Abhipratārin.

ābhiprāyika agg. volontario, facoltativo.

ābhiplavika agg. relativo alla cerimonia religiosa chiamata Abhiplava (v.); sn. N. di un *sāman*.

ābhimanyava sm. discendente di Ābhimanyu.

ābhimānika agg. (nella filosofia Sāṃkhya) appartenente all'*abhimāna* o presunzione.

ābhimukhya sn. 1. direzione verso; 2. l'essere di fronte o faccia a faccia, presenza; 3. desiderio diretto verso qualcosa; 4. l'essere in procinto di fare qualcosa.

ābhimukhyakaraṇa sn. l'indirizzare una persona.

ābhiyogika agg. fatto con abilità o destrezza.

ābhirāmika agg. amabile.

ābhirūpaka sn. 1. adeguatezza; 2. bellezza.

ābhiśasya sn. offesa o peccato attraverso cui si è disonorati o screditati.

ābhiṣeka agg. 1. relativo all'insediamento di un re; 2. che serve a questo scopo.

ābhiṣecanika agg. relativo all'insediamento di un re; 2. che serve a questo scopo.

ābhihārika agg. che deve essere presentato (spec. a un re); sn. offerta o dono rispettoso.

ābhīka sn. N. di un *sāman*.

ābhīkṣṇa agg. ripetuto, frequente; sn. ripetizione continua.

ābhīkṣṇya sn. ripetizione continua.

ābhīra sm. 1. N. di un popolo (MBh; R); 2. mandriano; sf. 1. moglie di un mandriano o donna della tribù Ābhīra; 2. lingua della tribù Ābhīra ; sf. sn. N. di un metro; agg. appartenente al popolo Ābhīra.

ābhīraka agg. (vl. *ābhīrika*) appartenente al popolo Ābhīra ; sm. N. del popolo Ābhīra.

ābhīrapalli sf. (vl. *ābhīrapallī*) posto di mandriani, villaggio abitato soltanto da mandriani.

ābhīla agg. 1. terribile, spaventoso (MBh); 2. che sopporta il dolore; sn. 1. dolore fisico; 2. sfortuna.

ābhīśava sn. "composto da Abhīśu", N. di un *sāman*.

ābhīśavādya sn. "composto da Abhīśu", N. di un *sāman*.

ābhīśavottara sn. "composto da Abhīśu", N. di un *sāman*.

ābhīṣaṇa sn. arma.

ābhú agg. 1. vuoto (RV X, 129, 3); 2. le cui mani sono vuote, avaro (RV X, 27, 1).

ābhugna agg. leggermente curvo o piegato.

ābhugnasaktha agg. dalle cosce storte.

ābhuj vb. cl. 6 P. *ābhujati*: curvarsi, chinarsi nella posizione *paryaṅka*.

ābhū 1 vb. cl. 1 P. *ābhávati*: 1. essere vicino o a portata di mano; 2. assistere; 3. esistere, essere (RV; AV; VS); 4. continuare l'esistenza di un altro (MBh); 5. avere origine, essere prodotto, cominciare ad esistere (RV; AV; ŚBr).

ābhū 2 agg. 1. presente, che è a portata di mano; 2. che assiste, che aiuta (RV); 3. che si avvicina, che si gira verso o si rivolge a (p.e. chi adora la divinità), (RV I, 51, 9); sm. aiutante, assistente.

ābhūka agg. 1. vuoto, privo di contenuto; 2. impotente; 3. senza forze, debole (AV).

ābhūta agg. prodotto, che esiste.

ābhūtasaṃplavam avv. verso la dissoluzione o la distruzione delle cose create o dell'universo.

ā́bhūti sf. 1. il raggiungere; 2. potere o forza sovrumana (RV X, 84, 6); sm. N. di un maestro (ŚBr).

ābhūmipāla agg. fino al re compreso (Hariv).

ābhūṣ vb. cl. 1 P. *ābhū́ṣati*: 1 diffondersi su, raggiungere (AV); 2. passare, andare oltre l'esistenza (RV X, 11, 7); 3. superare; 4. agire in accordo con (loc.), obbedire; 5. coltivare; 6. onorare o servire (RV).

ābhūṣéṇya agg. a cui si deve ubbidire, che deve essere onorato o pregato (RV V, 55, 4).

ābhṛ vb. cl. 1 P. *ābhárati*: 1. portare verso o presso; 2. portare con sé, trasportare; 3. effettuare, produrre (RV; AV; ŚBr); 4. riempire, attrarre (l'attenzione di qualcuno).

ābhṛta agg. 1. portato o trasportato presso; 2. procurato, prodotto; 3. riempito, pieno; 4. fissato fermamente.

ābhṛtātman agg. (persona) la cui anima è riempita di, la cui attenzione è fissata su.

ābherī sf. N. di una delle *rāgiṇī* o toni musicali (personificati come esseri femminili).

ābhogá sm. 1. curva (MBh; R); 2. serpente (RV VII, 94, 12); 3. cappuccio allargato del *Cobra Capella* (usato da Varuṇa come ombrello), (MBh); 4. circonferenza, estensione, spazio; 5. varietà, molteplicità; 6. sforzo, fatica.

ābhoga sm. 1. sazietà, piacere, completezza; 2. N. di un'opera; agg. ifc. che mangia o gusta, che gode.

ābhogáya agg. che deve essere goduto (RV I, 110, 2).
ābhogí sf. nutrimento, cibo (RV I, 113, 5).
ābhogin 1 agg. 1. chinato, curvo (Hariv); 2. di grande estensione.
ābhogin 2 agg. ifc. che mangia, che assapora.
ābhyantara agg. che è dentro, interiore (MBh); avv. dentro.
ābhyantaranṛtta sn. danza perfetta (secondo i Nāṭyaśāstra).
ābhyantaraprayatna sm. sforzo interno (della bocca per produrre suoni articolati).
ābhyantarika agg. che è all'interno, interiore; avv. dentro.
ābhyavakāśika agg. che vive all'aria aperta (Buddh).
ābhyavahārika agg. che sostiene l'esistenza, appartenente ai mezzi di sussistenza.
ābhyāgārika agg. relativo al sostentamento della famiglia.
ābhyāśika agg. che sono l'uno vicino all'altro, vicini (MBh).
ābhyāsika agg. risultante dalla pratica, che pratica, che ripete.
ābhyudayika agg. 1. collegato con l'inizio o il sorgere di qualcosa; 2. relativo a o che dà prosperità; sn. N. di uno Śrāddha o offerta agli antenati.
ābhra agg. fatto di o costituito da talco.
ābhrāja sn. N. di un *sāman*.
ābhrika agg. che lavora con la zappa o con la vanga di legno.
ābhrya sm. sf. discendente di Abhra.
ām intz. esprime approvazione o concentrazione.
āmá 1 agg. 1. crudo, non cotto (RV; AV); 2. N. della vacca (considerata come materia cruda che produce il latte), (RV); 3. non infornato (AV; MBh); 4. immaturo, acerbo; 5. indigesto; 6. tenero, morbido (come la pelle); 7. non lavorato; sm. N. di un figlio di Kṛṣṇa; sm. sn. stitichezza; sn. 1. l'essere crudo; 2. grano non ancora liberato dalla pula.
āma 2 sm. malattia.
āma 3 avv. sì.
āmaka agg. crudo, non cotto.
āmakumbha sm. giara per l'acqua fatta di argilla non cotta.
āmagandhi agg. che ha l'odore della carne cruda o manda odore di rancido.
āmagandhika agg. che ha l'odore della carne cruda o manda odore di rancido.
āmagandhin agg. che ha l'odore della carne cruda o manda odore di rancido.
āmagarbha sm. embrione.
āmagna agg. interamente immerso o sommerso.
āmajjam avv. al midollo.
āmajvara sm. febbre provocata da indigestione.
āmañju agg. affascinante, piacevole.
āmaṇḍa sm. *Ricinus Communis*, da cui si ricava l'olio di ricino.
āmaṇḍaka sn. *Ricinus Communis*, da cui si ricava l'olio di ricino.
āmatā sf. 1. crudezza; 2. il non essere preparato.
āmath vb. cl. 1 o 9 P. *āmathati, āmathnāti*: girare o muoversi velocemente, agitarsi, scuotersi (R).
āmathya ger. essendosi agitato o scosso, essendosi girato (MBh).
āmadhyāhnam avv. a mezzogiorno.
āman vb. cl. 8 o 4 Ā. *āmanute, āmanyate*: desiderare di essere a (RV).
āmana sn. malattia.
ā́mana sn. disposizione amichevole, affetto (TS).
ā́manas agg. disposto amichevolmente, gentile, favorevole (AV).
āmanasya sn. (vl. *āmānasya*) il soffrire, dolore.
ā́manahoma sm. offerta in cui sono pronunciati i due versi iniziali della Taittirīyasaṃhitā.
āmantr vb. cl. 10 Ā. *āmantrayate*: 1. rivolgersi, parlare; 2. chiamare, convocare; 3. chiamare, invitare (MBh); 4. salutare, dare il benvenuto (R; MBh); 5. dire addio.
āmántraṇa sn. 1. il rivolgersi, il parlare a, il chiamare (ŚBr); 2. il convocare; 3. invito (MBh); 4. riflessione, domanda; 5. l'interrogare (AV); 6. saluto, benvenuto, addio; 8. gram. caso vocativo; sf. il rivolgersi, il chiamare.
āmantraṇ́īya agg. a cui ci si deve rivolgere per chiedere un consiglio, che deve essere consultato (AV; ŚBr).
āmantranika sn. N. del quinto Saṃskāra.
āmantrayitavya agg. che deve prendere congedo da.
āmantrayitṛ agg. che chiama, che invita; sm. chi invita, intrattenitore (spec. di Brahmani).
āmantrita agg. 1. rivolto, detto a; 2. chiamato, invitato, convocato (MBh; BhP); 3. chiesto; 4. da cui si è preso congedo (MBh); sn. 1. il rivolgersi; 2. gram. caso vocativo (L).
āmantrya agg. 1. che deve essere rivolto a; 2. che deve essere chiamato; 3. che deve essere invitato; 4. (parola) che è al caso vocativo; ger. 1. avendo rivolto o salutato; 2. avendo preso congedo; 3. dicendo addio.
āmanthya ger. avendo rivolto o salutato; 2. avendo preso congedo; 3. dicendo addio.
āmandra agg. che ha un suono leggermente profondo, che emette un mormorio basso.
āmapāka sm. metodo per far maturare un tumore o un rigonfiamento.
āmapācin agg. che causa la digestione.
āmapātrá sn. vaso non cotto (AV VIII, 10, 28; ŚBr).
āmapīnasa sm. il colare dal naso.
āmapeṣa sm. pl. grano macinato da crudo.
āmabhṛṣṭa agg. poco cotto.
āmamaya agg. non cotto.
āmamāṃsa sn. carne cruda.
āmamāṃsāśin sm. 1. mangiatore di carne cruda; 2. cannibale.
āmaya sn. 1. malattia (ŚBr; R); 2. indigestione (L); sn. N. di una pianta medicinale.
āmayāvitva sn. indigestione, dispepsia.
āmayāvín agg. 1. malato (TS); 2. colpito da indigestione, dispeptico.
āmarakta sm. dissenteria.
āmaraṇam avv. fino alla morte.
āmaraṇānta agg. che ha la morte come limite, che continua fino alla morte.
āmaraṇāntika agg. che ha la morte come limite, che continua fino alla morte.
āmarasa sm. med. chimo imperfetto.
āmarākṣasī sf.rimedio contro la dissenteria.
āmarītṛ sm. distruttore (RV IV, 20, 7).
āmarda sm. 1. schiacciamento, il premere, spremitura; 2. il maneggiare con rozzezza; 3. N. di una città.
āmardaka sm. N. di Kālabhairava.
āmardakatirthanātha sm. N. di un asceta *śaiva*.
āmardin agg. che preme, che schiaccia, che tratta con rozzezza (R).
āmarśa sm. 1. il toccare; 2. contatto; 3. vicinanza, somiglianza.
āmarśana sn. atto di toccare o di asciugare.
āmarṣa sm. impazienza, collera, ira.
āmarṣaṇa sn. impazienza, collera, ira.
āmalaka sm. sf. N. delle piante *Emblica Officinalis* e *Gendarussa Vulgaris*; sn. N. di un frutto.
āmalakīpattra sn. N. di una pianta.
āmalakīpattraphala sn. N. di un frutto.
āmavāta sm. costipazione o torpore delle viscere con flatulenza e gonfiore.
āmavidhi sm. rito .
āmaśūla sn. coliche dovute ad indigestione.
āmaśrāddha sn.offerta o Śrāddha (consistente in carne fresca).
āmaśrāddha sn. Śrāddha durante la quale viene presentato cibo crudo.
āmahīyava sm. N. di uno Ṛṣi; sn. N. di vari *sāman*.
āmahīyā sf. N. del verso *ápāma sómam* (RV VIII, 48, 3).
āmā vb. cl. 3 P. *āmimāti*: belare.
āmājīrṇa sn. forma di indigestione.
āmātisāra sm. diarrea provocata da muco infetto nell'addome.
āmātisārin agg. colpito da diarrea (cfr. *āmātisāra*).
āmātya sm. ministro, consigliere (L).
āmā́d agg. che mangia carne o cibi crudi (RV; AV; ŚBr).
āmānna sn. riso non condito.
āmāvāsyá agg. 1. appartenente alla luna

nuova o alla relativa festa (ŚBr); 2. nato nel periodo della luna nuova; sn. oblazione della luna nuova.
āmāvāsyavidha agg. appartenente alla luna nuova, che si presenta nel periodo della luna nuova (ŚBr).
āmāśraya 1 sm. ricettacolo di cibo non digerito, parte superiore del ventre vicino all'ombelico, stomaco (MBh).
āmāśraya 2 (leggi *āmāśaya*).
āmíkṣavat agg. che ha una mistura di latte bollito e coagulato (TBr).
āmíkṣā sf. miscela di latte bollito e coagulato (AV X, 9, 13; TS; ŚBr).
āmikṣāpayasya sn. tipo di Prātardoha.
āmikṣīya agg. (vl. *āmikṣya*) adatto alla preparazione dell'*āmikṣā*.
āmitauji sm. discendente di Amitaujas.
āmitrá agg. 1. causato o provocato da un nemico, nemico, odioso (RV; AV; ŚBr); 2. che appartiene a un nemico (MBh).
ā́mitraśocani sm. patr.
āmitrāyaṇa sm. (vl. *āmitrāyaṇi*) discendente di Amitra.
āmitri sm. discendente di Amitra.
āmitrīya agg. appartenente ad Āmitri.
āmiśra agg. mescolato, misto.
āmiśratva sn. mescolanza.
āmiśrabhūta agg. mescolato.
āmiśrabhūtatva sn. mescolanza.
āmiśla agg. che ha la tendenza a mescolarsi.
ā́miślatama agg. sup. prontamente mescolato (RV VI, 29, 4).
āmiṣa sn. 1. carne, cibo (MBh); 2. preda; 3. oggetto di piacere; 4. il desiderare fortemente qualcosa, brama, desiderio; 5. dono, favore; sf. N. di una pianta.
āmiṣatā sf. condizione di preda.
āmiṣatva sn. condizione di preda.
āmiṣadāna sn. (secondo i Buddhisti) dono di cose materiali (uno dei tre tipi di carità, gli altri sono il *dharmadāna*e il *maitridāna*).
āmiṣapriya agg. amante della carne, carnivoro; sm. airone.
āmiṣabhuj agg. carnivoro.
āmiṣāśin agg. carnivoro, che mangia carne e pesce.
ā́mis sn. 1. carne cruda; 2. cadavere (RV VI, 46, 14).
āmī vb. cl. 9 P. Ā. *āmīnāti, āmīnīte*: 1. distruggere, neutralizzare (RV); 2. mandar via, far scomparire o svanire; 3. scambiare (RV); 4. mandare via o spingere fuori da un luogo. Ā.: svanire, scomparire (RV I, 79, 2); intens. (solo p. *āmemyāna*): cambiare, mutare (RV I, 96,5).
āmīl vb. caus. P. *āmīlayati*: chiudere gli occhi.
āmīlana sn. atto di chiudere gli occhi.
āmīv vb. cl. 1 P. *āmīvati*: premere, aprire esercitando pressione (TBr; ŚBr).
āmīvatka agg. che preme, che spinge.
āmīvā sf. malattia.
ā́mīvita agg. premuto, aperto con la forza (TBr).
āmukulita agg. leggermente dischiuso (detto dei fiori).
āmukta agg. 1. indossato (MBh); 2. smesso, tolto; 3. lasciato andare, gettato; sn. armatura.
āmuktā sf. gioiello.
āmukti sf. 1. l'indossare; 2. veste; 3. armatura.
āmuktikā sf. gioiello.
āmukha sn. 1. inizio; 2. preludio, prologo; avv. in faccia; agg. che si trova di fronte o davanti agli occhi.
āmukhīkṛ vb. cl. 8 P. *āmukhīkaroti*: rendere visibile.
āmukhībhū vb. cl. 1 P. *āmukhībhávati*: diventare visibile.
āmuc vb. cl. 6 P. *āmuñcati*: 1. indossare (Hariv); 2. smettere, mettere da parte (abiti, etc.), (R); 3. lasciare andare; 4. lanciare, gettare, scagliare (MBh).
āmupa sm. N. di una pianta.
āmúr sm. (vl. *āmúri*) distruttore (RV).
āmuṣ vb. cl. 9 o 1 P. *āmuṣṇāti, āmoṣati*: 1. tirare o trascinare verso sé; 2. portar via (RV).
āmuṣmika agg. 1. di questo stato o condizione; 2. che è là, che appartiene all'altro mondo.
āmuṣmikatva sn. l'appartenere all'altro mondo.
āmuṣyakulikā sf. l'appartenere a quella data famiglia (Pāṇ).
āmuṣyaputrikā sf. l'essere figlio di quella famiglia (Pāṇ).
āmuṣyāyaṇá agg. discendente di tale famiglia (AV; ŚBr); sm. figlio o discendente di persona illustre.
āmūrtarayasa sm. discendente di Amūrtarayas (MBh).
āmūrdhāntam avv. fino alla parte alta del capo.
āmūlam avv. 1. alla radice, dalla radice, interamente; 2. dall'inizio.
āmṛj vb. cl. 6 P. *āmṛjati*: 1. asciugare; 2. pulire (RV; MBh).
āmṛjya ger. avendo asciugato o rimosso.
āmṛṇa agg. 1. che ferisce, che viola; 2. nemico.
āmṛta agg. ucciso, colpito dalla morte.
āmṛd vb. cl. 9 P. *āmṛdnāti*: 1. piegare strofinando; 2. gualcire; 3. mescolare insieme (R).
āmṛś vb. cl. 6 P. *āmṛśati*: 1. toccare (MBh); 2. toccare, assaporare, godere (di una donna); 3. considerare, riflettere su; 4. asciugare, rimuovere.
āmṛṣ vb. cl. 4 Ā. *āmṛṣyate*: sopportare pazientemente (MBh; R).
āmṛṣṭa agg. asciugato, rimosso.
āmekhalam avv. al margine (di una montagna).
āmenyá agg. che deve essere misurato da tutti i lati (RV V, 48, 1).
āmeṣṭaka agg. fatto di mattoni crudi.
āmoka sm. l'indossare.
āmokṣaṇa sn. il legare o l'assicurare a (R).
āmocana sn. 1. l'indossare (R); 2. perdita, emissione.
āmoṭana sn. lo spaccarsi, il rompersi.
āmóda agg. che allieta, che rallegra (ŚBr); sm. 1. gioia, serenità, piacere (R); 2. fragranza, profumo diffuso; 3. odore intenso; 4. N. della pianta *Asparagus Racemosus* (L).
āmodajananī sf. "che produce un forte odore", betel.
āmodana sn. che rallegra, che diverte.
āmodita agg. profumato.
āmodin agg. 1. fragrante; 2. ifc. profumato con; sm. profumo per l'alito, pillola di canfora per profumare la bocca.
āmoṣá sm. atto di rubare, derubare (ŚBr).
āmoṣin agg. che ruba, ladro.
āmohanikā sf.fragranza.
āmnā vb. cl. 1 P. *āmanati*: 1. pronunciare, menzionare; 2. citare; 3. consegnare alla memoria, trasmettere nei testi sacri; 4. celebrare.
āmnāta agg. 1. menzionato, citato, consegnato alla memoria, trasmesso nei testi sacri; 2. insegnato; 3. celebrato.
āmnātavya agg. che deve essere menzionato o citato.
āmnātin sm. uno che ha menzionato o citato.
āmnāna sn. 1. menzione, trasmissione attraverso i testi sacri; 2. studio dei testi sacri.
āmnāya sm. 1. tradizione sacra, testi sacri trasmessi a memoria; 2. ciò che deve essere ricordato o studiato o appreso a memoria; 3. singolo Veda o i Veda nel loro insieme; 4. dottrina ricevuta (MBh); 5. uso tradizionale, usanza familiare o nazionale; 6. *tantra*; 7. famiglia o serie di famiglie.
āmnāyapara agg. che onora la sacra tradizione.
āmnāyayoni sm. N. di Brahmā.
āmnāyarahasya sn. N. di un'opera.
āmnāyasārin agg. 1. che osserva i Veda e le usanze tradizionali, pio; 2. che contiene l'essenza dei Veda.
āmnāyin sm. Vaiṣṇava ortodosso.
āmbá sm. specie di grano (TS).
āmbarīṣaputraka agg. appartenente a o abitato dagli Ambarīṣaputra.
āmbaṣṭha sm. uomo appartenente al popolo Ambaṣṭha.
āmbaṣṭhya sm. re degli Ambaṣṭha.
āmbikeya sm. 1. discendente di Ambikā ; 2. N. di Dhṛtarāṣṭra (MBh); 3. N. di Kārttikeya; 4. N. di una montagna.
āmbuda agg. proveniente da una nuvola.
āmbhasa agg. fatto di acqua, acquoso, fluido (MBh).
āmbhasika agg. che vive nell'acqua, acquatico; sm. pesce.

āmbhi agg. discendente di Ambhas.
āmbhṛṇī sf. figlia di Ambhṛṇa, N. di Vāc.
āmyakṣ vb. cl. 1 P. *āmyakṣati*: essere contenuto o posseduto da (loc.), (RV VI, 29, 2, 3).
āmra sm. albero del mango; sn. 1. frutto del mango; 2.peso.
āmrakavi sm. N. di un poeta.
āmrakūṭa sm. N. di una montagna.
āmragandhaka sm. N. di una pianta.
āmragandhiharidrā sf. *Curcuma Reclinata*.
āmragupta sm. N. di uomo.
āmrataila sn. olio di mango.
āmraniṣā sf. *Curcuma Reclinata*.
āmrapañcama sm. mus. *rāga*.
āmrapāla sm. N. di un re; sf. N. di donna.
āmrapeṣī sf. porzione di frutto di mango essiccato.
āmraprasāda sm. N. di un re Guhila.
āmraphalaprapānaka sn. bevanda rinfrescante a base di mango.
āmramaya agg. a base di mango (p.e. una salsa).
āmravaṇa sn. foresta di mango (R).
āmravāṭa sm. (vl. *āmravāṭaka* e *āmravāṭika*) *Spondias Mangifera*.
āmrāta sm. N. di un frutto.
āmrātaka sm. 1. N. di un frutto (MBh; R); 2. succo concentrato di mango; 3. N. di una montagna (R); sf. specie di pianta rampicante.
āmrātakeśvara sn. N. di un *liṅga*.
āmrāvatī sf. N. di una città (R).
āmrāvarta sm. succo concentrato di mango.
āmrāsthi sn. nocciolo del frutto del mango.
āmrin agg. che contiene alberi di mango.
āmreḍ vb. caus. P. *āmreḍayati*: ripetere (MBh).
āmreḍa sm. ripetizione.
āmreḍana sn. tautologia, ripetizione di parole e suoni.
āmreḍita agg. reiterato, ripetuto; sn. 1. ripetizione di una parola o di un suono; 2. gram. raddoppiamento, ripetizione, seconda parola in una ripetizione.
āmreḍitayamaka sn. Yamaka (in cui ogni Pāda termina con una parola ripetuta due volte).
āmla sm. sf. albero di tamarindo; sn. acidità.
āmlavallī sf. specie di pianta.
āmlavetasa sm. *Rumex Vesicarius*.
āmlāna agg. 1. non appassito, pulito, chiaro; 2. luminoso, senza nubi, sereno (p.e. la mente o il volto).
āmlikā sf. (vl. *āmlīkā*) 1. albero di tamarindo; 2. acidità di bocca o di stomaco.
āmlócantī sf. N. di un'Apsaras.
āyá sm. 1. arrivo (RV; ChUp); 2. entrata, reddito; 3. guadagno, profitto; 4. dado; 5. numero quattro; 6. N. di alcune formule inserite in particolari occasioni del sacrificio; 7. guardia degli appartamenti delle donne.
āyaḥśūlika agg. che agisce con violenza, che usa la violenza.
āyaḥsthūṇá sm. discendente di Āyaḥsthūṇa (ŚBr).
āyaka agg. che va.
āyaj vb. cl. 1 P. Ā. *āyajati, āyajate*: 1. fare oblazioni o offrire (agli Dei), (RV; AV); 2. fare omaggio, onorare (RV; VS); 3. ricevere o procurare tramite offerte, ottenere (RV; VS; ŚBr).
āyají agg. (vl. *āyajín*) che procura tramite offerte (RV I, 28, 7; VIII, 23, 17).
áyajiṣṭha agg. che procura di più o di meglio (RV II, 9, 6; X, 2, 1).
áyajīyas agg. che procura moltissimo per quantità o qualità (TBr).
āyajyú agg. v. *āyají* (RV).
āyat 1 agg. che si avvicina a.
āyat 2 vb. cl. 1 P. Ā. *āyatati, āyatate*: 1. arrivare, entrare; 2. aderire, rimanere in un luogo; 3. raggiungere (RV; AV; ŚBr); 4. dipendere da; 5. essere a disposizione di (MBh; R); 6. fare sforzi.
āyata agg. 1. tirato, allungato, scoccato (detto di una freccia); 2. che si estende, esteso, diffuso; 3. diretto verso, che mira a; 4. esteso, lungo, futuro (MBh; R); sm. mat. figura oblunga; sf. mus. intervallo.
āyatacaturasra agg. oblungo; sm. rettangolo.
āyatacchāda sf. "che ha lunghe foglie", *Musa Paradisiaca*.
āyatadīrghacaturasra sm. rettangolo.
āyátana sn. 1. seggio, sede, posto, casa (TS; ŚBr; ChUp); 2. luogo del fuoco sacro; 3. altare; 4. tettoia per sacrifici; 5. santuario; 6. piccolo appezzamento di terreno, sito di una casa; 7. granaio; 8. causa di una malattia; 9. (per i buddhisti) i cinque sensi e le qualità percepite tramite i sensi.
āyatanatva sn. l'essere il posto di (qualcosa).
āyatanavat agg. che ha una sede o una casa; sm. N. del quarto piede di Brahmā.
āyatapakṣmala agg. (freccia) con lunghe penne.
āyatapāṇilekhatā sf. l'avere lunghe linee sulla testa (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
āyatapārṣṇitā sf. l'avere un lungo calcagno (uno dei trentadue segni di perfezione).
āyatabhrūkatā sf. l'avere lunghe sopracciglia (uno degli ottanta segni minori di un Buddha).
āyatam avv. senza indugio o rinvio, velocemente (ŚBr).
āyatayā avv. senza indugio o rinvio, velocemente.
āyatavikrama agg. che si allontana a grandi passi.
āyatasamalamba agg. dall'angolo retto.
āyatastū sm. panegirista.
āyatākṣa agg. che ha occhi allungati.
āyatāpāṅga agg. che ha occhi dai lunghi angoli.
āyatāyati sf. 1. lunga durata; 2. futuro lontano.
āyatārdha sm. mat. metà di un rettangolo.
áyati sf. (vl. *āyatī*) 1. estensione, atto di tirare (RV I, 139, 9); 2. lunghezza; 3. tempo futuro, futuro (MBh; R); 4. posterità, discendenza, stirpe; 5. speranza; 6. maestà, dignità; 7. padronanza o controllo della mente; 8. N. di una figlia di Meru.
āyatikṣama agg. utile per il tempo futuro.
āyatimat agg. 1. lungo, esteso; 2. imponente, grandioso; 3. riservato, padrone di sé.
āyatīgavam avv. nel tempo in cui le vacche vanno a casa.
āyatīsamam avv. nel tempo in cui le vacche vanno a casa.
āyatekṣaṇa agg. dai lunghi occhi, che ha occhi lunghi o larghi.
āyatta agg. 1. che aderisce, che resta su, che dipende da; 2. che è a disposizione di (MBh; Hariv; R); 3. che fa sforzi; 4. che è pronto o preparato (R).
āyattatā sf. dipendenza.
āyattatva sn. dipendenza.
āyattamūla agg. che ha messo radici.
āyatti sf. 1. dipendenza, soggezione; 2. affezione; 3. potere, forza; 4. limite, confine; 5. il dormire; 6. lunghezza; 7. maestà, dignità; 8. tempo futuro; 9. il continuare nella giusta via.
āyathātathya sn. il non essere come si dovrebbe essere, scorrettezza.
āyathāpurya sn. il non essere più come in passato.
āyathāpūrvya sn. il non essere più come in passato.
āyadarśin agg. che vede (i.e. che ha) entrate.
āyádvasu agg. a cui giungono beni o proprietà (AV XIII, 4, 54).
āyadvāra sn. luogo in cui sono raccolte le entrate.
áyana sn. che viene, che si avvicina (RV; AV).
āyana agg. relativo al solstizio.
āyantṛ́ sm. 1. dominatore, sovrano; 2. chi si avvicina (RV VIII, 32, 14).
āyam vb. cl. 1 P. *āyacchati* (ved. *āyamati*): 1. tendere, tirare, estendere (RV; AV; MBh); 2. tendere (un arco); 3. scoccare (una freccia); 4. portare, trascinare vicino; 5. andare a prendere, procurare (RV); 6. tenere, fermare, trattenere, contenere, controllare; 7. produrre. Ā. *āyacchate*: 1. sforzarsi; 2. crescere (in lunghezza); 3. afferrare, possedere; caus. *āyāmayati*: 1. portare presso, trarre vicino; 2. trasportare, portare (RV); 3. estendere, allungare; 4. produrre o rendere visibile; 5. mostrare (MBh).

āyamana sn. atto di tendere (un arco).
āyamya agg. 1. che deve essere teso; 2. che deve essere dominato; ger. 1. avendo teso (un arco); 2. avendo dominato (MBh).
āyallaka sn. 1. impazienza; 2. desiderio ardente; 3. rimpianto.
āyava sn. N. di un *sāman*.
āyavan sm. metà buia del mese.
āyávana sn. cucchiaio (o strumento simile) per mescolare (AV).
áyavasa sm. N. di un re (RV I, 122, 15).
āyavyaya sn. o sm. du. entrata e spesa.
āyas vb. cl. 4 P. *āyasyati*: 1. lavorare duramente (MBh; R; Hariv); 2. diventare esausti; caus. P. *āyāsayati*: 1.affaticarsi, preoccuparsi; 2. dare pena, tormentare; pass. del caus. *āyāsyate*: struggersi, consumare nell'angoscia (R).
āyasa agg. 1. fatto di ferro o metallo, metallico (RV; ŚBr; MBh); 2. del colore del ferro (MBh); 3. armato di un'arma di ferro; sf. armatura del corpo, corazza; sn. 1. ferro; 2. oggetto fatto di ferro; 3. strumento a fiato.
āyasamaya agg. fatto di ferro.
āyasī sf. vaso di ferro.
āyasīya agg. appartenente a o fatto di ferro.
āyaskāra sm. parte superiore della coscia dell'elefante.
āyaskāri sm. discendente di Ayaskāra.
āyasta agg. 1. tentato con sforzo, riuscito o eseguito con difficoltà; 2. che lavora, che fatica, che fa sforzi o che fa esercizio; 3. addolorato, affaticato, vessato; 4. irato; 5. affilato; 6. lanciato, gettato; sn. risolutezza (R).
āyasthāna sn. luogo in cui sono raccolte le entrate.
āyā vb. cl. 2 P. *āyāti*: 1. andare vicino o verso; 2. arrivare (RV; AV; ŚBr; MBh); 3. raggiungere, entrare; 4. trovarsi o cadere in uno stato o in una condizione; 5. essere ridotto a, diventare qualcosa (acc.), (Hariv; MBh; R).
āyāga sm. dono dato durante il sacrificio (R).
āyāgabhūta agg. ottenuto con il sacrificio.
āyāc vb. cl. 1 P. Ā. *āyācati, āyācate*: supplicare, implorare (R).
āyācana sn. preghiera (agli Dei).
āyācita agg. richiesto o desiderato con urgenza; sn. preghiera (R).
āyāta agg. venuto, giunto (MBh); sn. abbondanza.
āyāti sf. avvicinamento, arrivo; sm. N. di un figlio di Nahuṣa (MBh; Hariv).
āyā́na sn. 1. arrivo, venuta (RV); 2. temperamento o disposizione naturale; 3. ornamentoper cavalli.
āyāpana sn. 1. il far venire, invito; 2. l'andare a prendere.
āyāpita agg. portato su.
āyāma sm. 1. il tendersi, l'estendersi; 2. il frenare, il dominare; 3. espansione, lunghezza (nello spazio o nel tempo); 4. larghezza (nella misurazione).
āyāmatas avv. in lunghezza.
āyāmavat agg. lungo, esteso.
āyāmita agg. 1. allungato, esteso; 2. reso visibile, mostrato.
āyāmin agg. 1. lungo nello spazio e nel tempo; 2. ifc. che domina, che frena.
āyāsa sm. 1. sforzo, esercizio, fatica (MBh; R); 2. affaticamento, stanchezza (MBh; R).
āyāsaka agg. che causa sforzo, fatica o stanchezza.
āyāsadāyin agg. che provoca afflizione.
āyāsana sn. eccitazione, irritazione.
āyāsita sn. (vl. *prayāsa*) sforzo, tentativo.
āyāsin agg. 1. che fa esercizio, attivo, laborioso; 2. affaticato, esausto per il lavoro.
āyāsya sn. N. di vari *sāman*.
āyín agg. che va presso o si affretta (TS).
āyu vb. cl. 6 Ā. *āyuvate* (ved.): 1. tirare o tendere verso sé; 2. afferrare, impadronirsi di; 3. procurare, fornire, produrre; 4. agitare, mescolare; intens. (p. *āyoyuvāna*): immischiarsi in.
āyú agg. vivente, mobile (RV; VS); sm. 1. essere vivente, uomo; 2. genere umano (RV); 3. figlio, discendente, prole; 4. famiglia, stirpe (RV); 5. personificazione divina che presiede alla vita (RV X, 17, 4); 6. N. del fuoco (MBh; Hariv); 7. N. di numerosi uomini (RV; MBh); 8. N. di un re delle rane (MBh); sn. vita, durata della vita (RV).
āyuḥpati agg. che presiede alla longevità.
āyuḥśeṣa sm. ricordo di vita; agg. a cui resta tuttora un breve tempo da vivere, non ancora prossimo a morire; sf. condizione di non essere ancora prossimo a morire.
āyuḥṣṭoma sm. cerimonia eseguita per ottenere longevità e che costituisce una parte della cerimonia Abhiplava (TS; ŚBr).
āyukṛt agg. che produce o che dona lunga vita.
āyukta agg. 1. unito a, unito, applicato a; 2. incaricato di; 3. caricato di; sm. 1. ministro, agente o deputato; dram. ufficiale nominato da un re; sf. (*ā*) donna nominata come tesoriera.
āyuktaka sm. funzionario pubblico.
āyuktin agg. funzionario capace.
āyuj vb. cl. 7 P. Ā. *āyunakti, āyuṅkte*: 1. aggiogare o legare insieme (RV); 2. legare, assicurare; 3. adattare a; 4. stabilire, nominare, assegnare.
āyúj agg. che unisce (AV XI, 8, 25).
āyuta agg. 1. mescolato, mischiato; 2. ifc. combinato con (MBh; R); sn. burro semifuso.
āyudh vb. cl. 4 P. *āyudhyati*: combattere contro, attaccare, opporsi.
áyudha sn. 1. arma (RV; AV; R; MBh); 2. arnese, strumento (AV); 3. oro usato per ornamenti; sn. pl. acqua (L).
āyudhajīvin agg. che vive per mezzo delle proprie armi; sm. guerriero.
āyudhadharmiṇī sf. *Sesbania Aegiptiaca*.
āyudhapāla sm. amministratore di un arsenale (Hariv).
āyudhapiśācikā sf. passione di un demone per il combattimento (MBh).
āyudhapiśācī sf. passione di un demone per il combattimento.
āyudhabhṛt agg. che porta armi; sm. guerriero.
āyudhaśālā sf. armeria, arsenale.
āyudhasahāya agg. armato.
āyudhasāhvaya sm. N. di una pianta.
āyudhāgāra sn. armeria, arsenale (MBh).
āyudhāgāranara sm. amministratore di un arsenale (Hariv).
āyudhāgārika sm. amministratore di un arsenale (Hariv).
āyudhika agg. 1. relativo alle armi; 2. che vive per mezzo delle proprie armi; sm. guerriero, soldato; sn. l'avere a che fare con o il commerciare in armi.
āyudhín sm. 1. che porta armi; 2. guerriero (R).
āyudhīya agg. 1. relativo alle armi o che vive per mezzo delle armi; sm. guerriero, soldato.
āyudhīyaka sn. l'avere a che fare con o il commerciare in armi.
āyup vb. caus. P. (1 pl. *āyopayāmasi*): macchiare, offuscare, disturbare, peccare.
āyupatnī sf. governo o dominio sul genere umano.
āyurjñāna sn. N. di un'opera.
āyurdád agg. (vl. *āyurdā, āyurdāvan*) che dà vita, che dona longevità (AV; VS; TS).
āyurdāya sm. chi predice la lunghezza della vita di un uomo in base agli aspetti astrali.
āyurdravya sn. medicamento.
āyurmahodadhi sm. N. di un'opera.
āyuryúdh agg. che lotta per la propria vita (VS).
āyuryoga sm. congiunzione di pianeti che consente ad un astrologo di predire il corso della vita di un uomo.
āyurveda sm. scienza della salute o medicina (classificata tra le scienze sacre e considerata un supplemento dell'Atharvaveda).
āyurvedadṛś sm. medico.
āyurvedamaya agg. reso noto dalle scienze mediche (R).
āyurvedarasāyana sn. N. di un'opera.
āyurvedavedika sm. che ha familiarità con la scienza medica, medico.
āyurvedasarvasva sn. N. di un'opera.
āyurvedasaukhya sn. N. di un'opera.

āyurvedahṛt agg. che toglie la salute, nocivo alla salute.
āyuṣa sn. durata o corso della vita (ŚBr).
āyuṣák avv. con la cooperazione degli uomini (RV).
āyuṣaya vb. den. P. *āyuṣayati*: desiderare lunga vita per qualcuno.
āyuṣka sn. l'essere amante della vita o il dipendere dalla vita (Jain).
āyuṣkara agg. che produce lunga vita.
āyuṣkāma agg. che desidera lunga vita o salute (ŚBr).
āyuṣkāraṇa sn. causa di longevità.
āyuṣkṛt agg. che produce o crea lunga vita (AV).
āyuṣṭoma sm.cerimonia.
āyuṣpati agg. che presiede alla lunga vita (AV).
āyuṣpā agg. che protegge la vita.
āyuṣpratáraṇa agg. che prolunga la vita (AV).
áyuṣmat agg. 1. che possiede potere vitale, sano, che vive a lungo; 2. vivo, vivente (AV; MBh; R); 3. vecchio, anziano; sm. 1. "che possiede la vita", spesso usato come titolo onorifico (spec. per personaggi reali o per monaci buddhisti); 2. terzo dei ventisette Yoga; 3. stella Yoga nella terza sede lunare.
āyuṣmatpuruṣaka agg. che dà lunga vita agli uomini.
āyuṣyá agg. che dà lunga vita, vitale, che protegge la vita, relativo o legato al gusto della vita (ŚBr; MBh; R); sn. 1. forza vitale, abbondanza di vita, longevità (AV; ŚBr); 2. medicamento; 3. "vivificazione", N. di una cerimonia eseguita dopo la nascita di un bambino.
āyuṣyagaṇa sm. N. di una classe di inni per prolungare la vita.
āyuṣyahoma sm. N. di un tipo di oblazione.
áyus sn. 1. vita, forza vitale, vigore, salute, durata della vita, longevità (RV; AV; TS; ŚBr; MBh); 2. forza attiva, efficacia (RV); 3. N. di una cerimonia; 4. N. di un *sāman*; 5. N. dell'ottava dimora lunare; 6. cibo; 7. totalità degli esseri viventi; sm. N. del figlio di Purūravas e di Urvaśī (MBh).
āyustejas sm. N. di un Buddha.
āyoga sm. 1. paio o gruppo di animali da tiro; 2. azione, esecuzione di un'azione; 3. ornamento, decorazione (R; Hariv); 4. sciame, moltitudine (R); 5.offerta di fiori, profumi, etc.; 6. spiaggia o sponda; 7. banchina alla quale sono assicurate le imbarcazioni.
āyogava sm. uomo di casta mista (nato da un uomo Śūdra e una donna Vaiśya), (ŚBr); sf. donna di casta mista.
āyojana sn. 1. unione, combinazione; 2. raccolta; 3. il portare o il trasportare presso, l'andare a prendere; 4. N. di un *mantra*.
āyojanam avv. alla distanza di uno *yojana* (MBh).
āyojita agg. riunito insieme, posto in relazione.
āyoda sm. N. di uno Ṛṣi (MBh).
āyodhana sn. 1. guerra, battaglia (MBh); 2. campo di battaglia (MBh; R); 3. uccisione, strage.
āyodhita agg. attaccato.
āyodhyaka agg. (vl. *āyodhyika*) appartenente a o nativo di Ayodhyā.
ār 1 vb. cl. 4 P. *āryanti*: lodare (RV VIII, 16, 6 e X, 48, 3).
ār 2 vb. cl. 1, 3 o 5 P. *ārcchati, eyarti, āṛṇoti* e ved. *āṛṇvati*, (Ā. 3 sg. *ā́rṇve*): 1. inserire, porre in (RV); 2. eccitare; 3. portare presso, andare a prendere (RV); 4. venire; 5. raggiungere, ottenere, cadere (in disgrazia); 6. infliggere; caus. *ārpayati*: 1. far sapere di (ŚBr); 2. fissare, unire, annettere; 3. infliggere, ferire.
āra 1 sn. 1. ottone; 2. ferro (L); 3. aculeo; 4. angolo; sm. 1. cavità; 2. N. di un albero; 3. N. di un lago; 4. pianeta Marte o Saturno; sf. 1. punteruolo o coltello da calzolaio; 2. pozzo; 3. uccello acquatico.
āra 2 sn. raggio (di ruota), (MBh).
āra 3 sn. moltitudine di nemici.
ārakāt avv. lontano da (abl.), (ŚBr).
ārakūṭa sm. sn. tipo di ottone.
ārakta agg. rossastro; sn. legno rosso del sandalo.
āraktapuṣpī sf. N. di una pianta.
āraktībhū vb. cl. 1 P. *āraktībhavati*: diventare rossastro.
ārakṣ vb. cl. 1 P. *ārakṣati*: 1. difendere; 2. proteggere da (RV VII, 50, 1).
ārakṣa agg. difeso o degno di essere difeso da; sm. 1. protezione, guardia (R); 2. congiunzione delle cavità frontali dell'elefante (L); 3. parte della fronte sotto tali cavità; sf. protezione, guardia.
ārakṣaka agg. (vl. *ārakṣika*) che protegge o sorveglia; sm. 1. uomo di guardia, sorvegliante; 2. giudice di un villaggio o di polizia.
ārakṣita agg. sorvegliato, protetto (MBh; R).
ārakṣin agg. che sorveglia, che protegge (MBh).
ārakṣya agg. che deve essere protetto o sorvegliato (R).
āragvadha sm. N. dell'albero *Cathartocarpus* (*Cassia*) *Fistula*; sn. frutto di questo albero.
āraṅgará sm. ape (RV X, 106, 10).
ārac vb. caus. P. *āracayati*: disporre, preparare, organizzare.
āracayya ger. 1. avendo preparato o disposto; 2. avendo fornito o procurato.
āracita agg. 1. preparato, predisposto; 2. vestito.
āraṭ vb. cl. 1 P. *āraṭati*: gridare, strillare.
āraṭa agg. che grida, che fa rumore; sm. mimo.
āraṭi sf. rumore.
āraṭita sn. grido, rumore.
āraṭṭa sm. pl. N. di un popolo e di una regione nel Pañjāb (MBh); sm. 1. antenato del popolo Āraṭṭa (MBh); 2. cavallo Araṭṭa di discendenza molto bassa; agg. schiantato, spaccato.
āraṭṭaka agg. appartenente a o proveniente dalla regione o dal popolo di nome Āraṭṭa.
āraṭṭaja agg. nato in Āraṭṭa (MBh; R).
āraḍava agg. appartenente a o fatto con legno di albero *araḍu*.
ā́raṇa sn. profondità, abisso, precipizio (RV).
āraṇaja sm. pl. N. di una classe di divinità (Jain).
āraṇi sm. gorgo, vortice (L).
āraṇeya agg. fatto di o relativo alle *araṇi* (i due pezzi di legno sfregando i quali viene accesso il fuoco sacro); sm. N. di Śuka (in quanto nato da Araṇī), (MBh); sn. contenitore per le *araṇi* (MBh).
āraṇeyaparvan sn. N. dell'ultima sezione del terzo libro del Mahābhārata.
araṇyá agg. 1. che si trova in o che si riferisce ad una foresta; 2. nato nella foresta, selvaggio, selvatico (RV; AV; MBh); sm. animale selvatico (ChUp).
āraṇyaka agg. nato nella foresta, relativo alla foresta o ad un animale selvatico, selvaggio; sm. abitante di boschi o foreste; sn. N. di una classe di scritti a carattere religioso o filosofico (strettamente connessi con i Brāhmaṇa e chiamati Āraṇyaka, in quanto composti o studiati nella foresta).
āraṇyakakāṇḍa sn. N. del terzo libro del Rāmāyaṇa e del quattordicesimo libro dello Śatapathabrāhmaṇa.
āraṇyakagāna sn. uno dei quattro *gāna* o libri di inni del Sāmaveda.
āraṇyakāṇḍa sn. N. del terzo libro del Rāmāyaṇa.
āraṇyakukkuṭa sm. gallo selvatico.
āraṇyagāna sn. uno dei quattro *gāna* o libri di inni del Sāmaveda.
āraṇyaparvan sn. N. della prima sezione del terzo libro del Mahābhārata.
āraṇyapaśu sm. animale selvatico (bufalo, scimmia, etc.).
āraṇyamudga sf.qualità di fagiolo.
āraṇyarāśi sm. asrl. 1 segno del Leone; 2 segno dell'Ariete; 3 segno del Toro; 4. prima metà del Capricorno (L).
āraṇyopala sm. sterco secco di vacca.
ārata agg. quieto, calmo, gentile; sn. tipo di coito.
ārati sf. cessazione, fermata (L).
āraddha sm. N. di uomo.
āraddhāyani sm. discendente di Āraddha.
āradvat sm. N. di un re.

āranāla sn. zuppa ottenuta mediante fermentazione di riso bollito.
āranālaka sn. zuppa ottenuta mediante fermentazione di riso bollito.
ārap vb. cl. 1 P. *ārapati*: sussurrare verso.
āraba sm. (sf. *ī*) Arabo.
ārabyayāminī sf. Notti Arabe (tradotto in sanscrito da Jagadbandhu).
ārabh vb. cl. 1 Ā. *ārabhate*, (P. solo pf. 1 pl. *ārarabhmá*), (RV VIII, 45, 20): 1. impossessarsi di; 2. aderire strettamente a, stringersi o attaccarsi a; 3. guadagnare una posizione; 4. entrare, raggiungere; 5. intraprendere, dare inizio; 6. fare, produrre; 7. formare, comporre.
ārabhaṭa sm. uomo coraggioso, intraprendente; sf. 1. fiducia, eroismo; 2. dram. rappresentazione sul palcoscenico di eventi soprannaturali e spaventosi.
ārabhamāṇa agg. che è iniziato.
ārabhda agg. 1. iniziato, intrapreso (MBh; R); 2. che ha iniziato o intrapreso (R); sm. N. di un re.
ārabhdavya agg. che deve essere intrapreso.
ārabhdi sf. inizio.
ārabhya agg. ifc. che deve essere intrapreso o iniziato; ger. 1. avendo iniziato; 2. incominciando con.
ārabhyamāṇa agg. che è iniziato.
āram vb. cl. 1 P. *āramati*: 1. fermarsi; 2. smettere; 3. dilettarsi in; 4. trarre piacere, gioire.
ārámaṇa sn. 1. piacere, gioia (TS; ŚBr); 2. piacere sessuale; 3. cessazione, pausa; 4. luogo di riposo.
ārambaṇa sn. ringhiera, balaustra; ifc. sostegno (ChUp).
ārambaṇacchedana sm. tipo di Samādhi.
ārambhá sm. 1. l'intraprendere, l'iniziare; 2. cosa iniziata; 3. inizio, origine (ŚBr); 4. dram. inizio dell'azione che desta l'interesse per l'intreccio principale; 5. rapidità, velocità; 6. sforzo, esercizio; 7. orgoglio; 8. uccisione, strage (L).
ārambhaka agg. 1. che fa iniziare o cominciare; 2. ifc. che comincia, che inizia.
ārámbhaṇa sn. 1. atto dell'afferrare, dell'usare; 2. impugnatura, manico (ChUp); 3. l'iniziare, l'intraprendere.
ārambhaṇavat agg. afferrabile (ŚBr).
ārambhaṇīya agg. 1. che deve essere intrapreso; 2. con cui si deve iniziare, che costituisce l'inizio.
ārambhatā sf. condizione di iniziare o cominciare.
ārambhayajña sm. tipo di sacrificio.
ārambharuci agg. 1. che è felice di nuove imprese; 2. intraprendente; sf. spirito d'iniziativa o d'avventura.
ārambhasiddhi sf. N. di un'opera.
ārambhita agg. iniziato, intrapreso.
ārambhin agg. intraprendente, che fa molti nuovi progetti.
ārayagha agg. da cui il male è molto lontano (RV).
ārayavadya agg. da cui il biasimo o l'insulto sono molto lontani (RV X, 99, 5).
āralu sm. *Bignonia Indica*.
ārava 1 sm. 1. grido; 2. fragore, rumore; 3. tuono.
ārava 2 sm. (sf. *ī*) Arabo.
āravaḍiṇḍima sm. tipo di tamburo.
āras vb. cl. 1 P. *ārasati*: gridare in direzione di.
ārasa sm. grido, urlo.
ārasita sn. il gridare (Hariv).
ārasya sn. 1. insipidità; 2. mancanza di aroma o essenza.
ārāgaya vb. den. P. *ārāgayati*: 1. rendere molto lieto; 2. ottenere; 3. gustare o avere sapore.
ārāgita agg. piaciuto.
ā́rāgra sn. 1. punta del punteruolo; 2. cinghia di ferro alla fine (di uno staffile); 3. taglio della punta di una freccia semicircolare (L); agg. affilato, tagliente come un punteruolo (TS).
ārāgrā sf. disposizione di undici pilastri sacrificali (collocando il più vicino al centro e gli altri più bassi gradualmente su entrambi i lati).
ārājñaka agg. che appartiene alla regione Ārājñī.
ārājñī sf. N. di una regione.
ārāḍa sm. N. di un maestro di Śākyamuni.
ārāḍhi sm. (vl. *ārāḷhi*) patr. di un maestro di nome Saujāta.
ārā́t avv. 1. da un luogo distante; 2. lontano; 3. verso un posto lontano; 4. lontano da (abl.), (RV; AV; MBh); 5. vicino; 6. direttamente, immediatamente; sm. N. di un villaggio (L).
ārāti sm. nemico.
ārātīya agg. 1. remoto; 2. vicino, prossimo (L).
ārātka agg. appartenente al villaggio di Ārāt.
ārā́ttāt avv. da un luogo distante (RV).
ārātrika sn. 1. luce (o vaso che la contiene) agitata di notte davanti ad un idolo; 2. N. di una cerimonia.
ārātrivivāsam avv. " fino alla partenza della notte", fino all'alba.
ārādupakāraka agg. che ha un effetto indiretto.
ārādupakārin agg. che ha un effetto indiretto.
ārādh vb. caus. P. *ārādhayati*: 1. conciliare, propiziare; 2. sforzarsi di ottenere il favore o di guadagnare un sostegno da parte di; 3. sollecitare; 4. venerare; 5. meritare; pass. *ārādhyate*: essere eseguito o compiuto.
ārādha sm. compiacimento, atto di rendere omaggio.
ārādhaka agg. che venera.
ārādhana agg. che propizia, che rende favorevole a sé; sn. 1. propiziazione, omaggio, adorazione; 2. realizzazione, adempimento; 3. acquisizione, raggiungimento (L); 4. cottura (L); sf. adorazione, culto, propiziazione delle divinità (L).
ārādhanaprakāra sm. N. di un'opera.
ārādhanīya agg. 1. che deve essere adorato o venerato; 2. che deve essere propiziato o conciliato.
ārādhaya agg. che propizia, che rende omaggio.
ārādhayitṛ agg. che propizia o rende omaggio.
ārādhayiṣṇu agg. propiziatorio (R).
ārādhayya sn. atto di conciliare o di propiziare.
ārādhita agg. 1. propiziato, sollecitato per ottenere aiuto; 2. venerato, onorato; 3. realizzato, compiuto.
ārādhya agg. 1. che deve essere reso favorevole; 2. che deve essere venerato; 3. che deve essere compiuto.
ārādhyakarpūra sm. N. di un poeta.
ārādhyamāna agg. 1. che è venerato; 2. che è in corso di realizzazione, che è in fase di adempimento.
ārāmá sm. 1. piacere (ŚBr); 2. luogo di piacere, giardino, boschetto (MBh; R); 3. N. di un metro *daṇḍaka*.
ārāmaparigraha sm. proprietà fondiaria (di monasteri).
ārāmaśītalā sf. N. di una pianta dalle foglie profumate (L).
ārāmādhipati sm. capo giardiniere.
ārāmika sm. giardiniere.
ārāmukha sn. punta di freccia simile a un punteruolo.
ārāla agg. alquanto curvo o deforme.
ārālika sm. cuoco (MBh).
ārālita agg. cuoco.
ārāva 1 sm. 1. grido; 2. fragore, suono; 3. ronzio (p. e. delle api).
ārāva 2 sn. numero particolarmente alto.
ārāvalī sf. "fila di monti dalla forma appuntita", N. di una catena montuosa (comunemente chiamata Aravalli, situata nel Rājputāna).
ārāvin agg. ifc. che produce tintinnio o che suona con; sm. N. di un figlio di Jayasena.
ārāsa sm. grido, urlo.
āric vb. cl. 7 P. *āriṇakti*: dare o cedere a (RV; AV).
ārita agg. lodato (RV I, 101, 4).
āritrika agg. appartenente ad un remo.
āriṃdamika agg. appartenente ad Ariṃdama.
āripsu agg. che ha intenzione di intraprendere.
āriph vb. cl. 6 P. *āriphati*: russare.
ārirādhayiṣu agg. che cerca di guadagnarsi il favore di qualcuno, desideroso di venerazione (MBh).

āriś vb. cl. 6 Ā. *āriśati*: divorare (l'erba come una vacca al pascolo), (RV I, 187, 8 e X, 169, 1).
āriṣ vb. caus. (cgt. aor. 2 sg. *ā́rīriṣas*): danneggiare, distruggere (RV I, 104, 6).
ārih vb. cl. 2 P. *āreḍhi*: pulire leccando (RV X, 162, 4).
ārī vb. cl. 9 o 4 P. Ā. *ā́riṇati, ā́riyate*: 1. versare; 2. colare, scorrere sopra.
āru 1 vb. cl. 2. P. *ārauti, āravīti*: 1. gridare a, gridare; 2. lodare (L); intens. *āroravīti*: urlare o ruggire contro (RV).
āru 2 sm. 1. maiale; 2. granchio; 3. N. dell'albero *Lagerstroemia Regina*; sf. grosso vaso a due manici.
ā́ruka agg. che ferisce, che offende; sn. frutto di una pianta medicinale che cresce sulle montagne dell'Himālaya (L).
āruc vb. cl. 1 Ā. *ārocate*: splendere vicino o verso (RV).
āruj 1 vb. cl. 6 P. *ārujati*: 1. sciogliere, disperdere; 2. fare a pezzi; 3. demolire, abbattere (RV; AV; MBh; R)
āruj 2 agg. ifc. che spezza, che distrugge.
ārujá agg. che distrugge (RV VIII, 45, 13); sm. N. di un Rakṣasa al servizio di Rāvaṇa (MBh).
ārujatnú agg. che rompe (RV I, 6, 5).
āruṇa agg. che viene da o appartiene ad Aruṇa; sf. giumenta rossastra (RV I, 64, 7).
āruṇaka agg. che appartiene alla regione Aruṇa.
āruṇaketuka agg. che appartiene agli *aruṇāḥ ketavaḥ* (v. *aruṇa*).
āruṇaparājin sm. N. di un'antica opera *kalpa* sul rituale dei Brāhmaṇa.
ā́ruṇi sm. 1. N. di Uddālaka (celebre maestro), (ŚBr; MBh); 2. N. di Śvetaketu; 3. N. di Suparṇeya, figlio di Prajāpati; 4. N. di Vainateya (MBh); 5. N. di Taṭāyu.
āruṇin sm. pl. N. di una scuola discesa da Vaiśampāyana Āruṇi.
āruṇihotṛ agg. che ha Āruṇi come *hotṛ*.
āruṇīya agg. che appartiene ad Āruṇi.
āruṇīyopaniṣad sf. N. di un'Upaniṣad (chiamata anche Āruṇikopaniṣad, Āruṇeyopaniṣad o Āruṇyupaniṣad).
āruṇeyá agg. che appartiene ad Āruṇi; sm. N. di Śvetaketu in quanto figlio di Aruṇi (ŚBr).
āruṇeyapada sn. N. di un Āraṇyaka.
āruṇya sn. colore rosso.
āruṇyaka agg. che appartiene agli Aruṇa.
āruta sn. grido (R).
ārudh vb. cl. 7 P. Ā. *āruṇaddhi, ārunddhe*: 1. chiudere, rinchiudere; 2. bloccare, assediare (Hariv); 3. stare lontano, evitare (RV; AV; ŚBr); caus. *ārodhayati*: impedire, ostacolare (MBh; R; Hariv).
ā́rupita agg. (vl. *āropita*) 1. alto, elevato (RV); 2. fissato, posto; 3. fatto; 4. caricato di; 5. teso (detto di un arco); 6. deposto; 7. introdotto; 8. fornito, rifornito; 9. accidentale.
ārurukṣu agg. desideroso di salire o di avanzare.
āruṣ vb. caus. P. *āroṣayati*: rendere furioso.
ārúṣī sf. 1. colpo, uccisione (RV); 2. N. di una figlia di Manu e madre di Aurva (MBh).
āruṣīya agg. relativo ad una ferita.
āruṣkara sn. frutto del *Semercarpus Anacardium*.
āruh vb. cl. 1 P. *ārohati* (Ā. 2 sg. *ā́rohase*), (RV 1, 51, 12): 1. salire, ascendere, montare su; 2. presentarsi, verificare; 3. intraprendere, iniziare; 4. ottenere, raggiungere; caus. *ārohayati, āropayati*: 1. far salire; 2. alzare; 3. tendere (un arco); 4. far crescere, piantare; 5. porre, deporre, attaccarre; 6. produrre, causare; 7. attribuire.
ārúh agg. ifc. ascendente (RV I, 124, 7); sf. escrescenza, germoglio (AV XIII, 1, 9).
āruha agg. ifc. che balza in piedi, che si alza, che sale.
āruhya ger. essendo salito.
ārū agg. bruno fulvo; sm. colore bruno fulvo.
ārūḍha 1 agg. 1. salito sopra, montato (a cavallo); 2. salito; 3. innalzato; 4. intrapreso; raggiunto, portato a (spec. in comp.); 5. che ha raggiunto o ottenuto, giunto in (uno stato); 6. che ha preso un voto; sn. 1. il salire su, l'alzarsi; 2. il coprire.
ārūḍha 2 sm. 1. orzo; 2. Samādhi.
ārūḍhavat agg. che sale su, che si alza, N. di un *sāman*.
ārūḍhi sf. salita, ascensione.
ārūpya sn. deformità, bruttezza.
āré avv. 1. lontano, lontano da; 2. fuori; 3. senza (RV; AV); 4. presso (L).
āreka sm. 1. lo svuotare; 2. dubbio (L).
ārecita agg. 1. svuotato; 2. contratto, mescolato.
ārecitabhrū agg. che ha contratto le sopracciglia.
ārecin agg. che svuota.
āréśatru agg. i cui nemici sono stati cacciati via (AV).
āréhaṇa sn. 1. il leccare; 2. il baciare (AV VI, 9, 3).
āroká sm. 1. lo splendere attraverso; 2. piccoli punti di luce (RV; ŚBr); 3. interstizio (p.e. tra i denti, etc.).
āroga sm. (vl. *ārāga*) uno dei sette soli alla fine di un periodo del mondo.
ārogya sn. 1. libertà dal male fisico, salute; 2.cerimonia; sf. N. di Dākṣāyaṇi; agg. salubre, che dà salute (L).
ārogyacintāmaṇi sm. N. di un'opera.
ārogyatā sf. salute (R).
ārogyapañcaka sn. rimedio contro la febbre.
ārogyapratipadvrata sn. cerimonia per ottenere salute.
ārogyamālā sf. N. di un'opera.
ārogyaya vb. den. P. *ārogyayati*: desiderare la salute.
ārogyavat agg. salutare (L).
ārogyavrata sn. pratica per ottenere salute.
ārogyaśālā sf. ospedale (L).
ārogyāmbu sn. acqua salubre.
ārocana agg. che splende, che brilla.
āroḍhavya agg. che deve essere risalito o asceso.
āroḍhṛ sm. chi sale.
ārodha sm. assedio.
ārodhana sn. 1. parte più interna, luogo segreto; 2. salita, ascesa (RV).
āropa sm. 1. imposizione (p.e. di un carico), il caricare di; 2. collocazione in o su; 3. l'assegnare, l'attribuire a; 4. sovrapposizione; 5. figura retorica "sovrapposizione".
āropaka agg. ifc. 1. che pianta (Mn); 2. che fissa; 3. che fa ascendere.
āropaṇa sn. 1. il far salire o ascendere; 2. l'elevare; 3. atto di porre o fissare in o su; 4. il tendersi di un arco (R); 5. l'assegnare, l'attribuire; 6. imposizione; 7. sostituzione; 8. il piantare; 9. il fidarsi di; 10. il consegnare.
āropaṇīya agg. 1. che deve essere fatto salire; 2. che deve essere collocato o innalzato; 3. che deve essere piantato; 4. che deve essere teso; 5. che deve essere inserito o sostituito.
āropya agg. 1. che deve essere fissato o collocato in o su; 2. che deve essere piantato; 3. che deve essere teso (detto di un arco), (Hariv); 4. che deve essere attribuito, che deve essere introdotto o sostituito; ger. avendo fatto salire.
āropyamāṇa agg. che è teso.
āroṣita agg. reso furioso (Hariv).
āroha sm. 1. cavaliere, chi è seduto su un carro; 2. capo di guidatori di elefanti (MaitrS) ; 3. salita, l'arrampicarsi; 4. orgoglio, alterigia; 5. luogo elevato, altitudine, ammasso, montagna; 6. aumento; 7. vita della donna, rigonfiamento del corpo; 8. lunghezza (L); 9.misura (L); 10. discesa.
ārohaka agg. che ascende, che sale; sm. 1. cavaliere; 2. albero (L).
āróhaṇa agg. che sale, che ascende; sn. 1. atto di salire (ŚBr; MBh); 2. carro (ŚBr); 3. piano sopraelevato per ballare (MBh); 4. scala (L); 5.misura (L).
ārohaṇavāha agg. che trascina un carro.
ārohaṇika agg. relativo al salire (MBh).
ārohaṇīya agg. che aiuta a salire.
ārohin agg. 1. che sale, che sale su o si alza; 3. che conduce a, che aiuta a raggiungere.
ārka agg. 1. appartenente o relativo al sole; 2. che deriva dalla pianta *Calotropis Gigantea*; sm. amuleto ricavato dalla pianta *arka*
ārkam avv. fino al sole, fino al sole incluso.
ārkalūṣa sm. discendente di Arkalūṣa.
ārkalūṣāyaṇa sm. discendente di Ārkalūṣa.

ārkalūṣāyaṇi sm. sf. discendente di Ārkalūṣa.
ārkaṣākāyaṇa v. *galūnasa*.
ārkāyaṇa agg. (vl. *ārkāyaṇi*) che viene da o che si riferisce al sole; sm. cerimonia (MBh).
ārki sm. 1. figlio o discendente di Arka o il sole; 2. N. del pianeta Saturno; 3. N. di Yama; 4. N. di Manu; 5. N. di Sugrīva; 6. N. di Karṇa.
ārkṣá agg. stellare, appartenente o regolato dagli astri o dalle costellazioni; sm. figlio o discendente di Ṛkṣa (RV VIII, 68, 16; MBh).
ārkṣavarṣa sm. anno stellare o rivoluzione di una costellazione (L).
ārkṣoda agg. che viene da o che abita sulla montagne Ṛkṣoda.
ārkṣya sm. discendente di Ṛkṣa.
ārkṣyāyaṇī sf. discendente di Ṛkṣa.
ārgayana agg. (vl. *ārgayaṇa*) contenuto in o esplicativo del libro Ṛgayana.
ārgala sm. sf. spranga o sbarra.
ārgvaidika agg. che appartiene al Ṛgveda.
ārghā agg. tipo di ape gialla (L).
ārghya agg. relativo o che deriva dall'ape *ārghā*; sn. miele prodotto dall'ape *ārghā*.
āryabhaṭīya sn. N. di un'opera di astronomia di Āryabhaṭa.
āryanivāsa sm. abitazione tipica degli Arii.
ārca 1 agg. che venera, che rende omaggio.
ārca 2 agg. relativo al Ṛgveda.
ārcatká sm. N. di Śara (RV I, 116, 22).
ārcābhin sm. pl. N. di una scuola fondata da Ṛcābha (allievo di Vaiśampāyana).
ārcāyana sm. discendente di Ṛc; agg. appartenente al Ṛgveda.
ārcika agg. relativo al Ṛgveda o collegato ad un verso Ṛc; sn. N. del Sāmaveda.
ārcīka sm. patr. di Jamadagni.
ārcīkaparvata sm. N. di una montagna (MBh).
ārch vb. cl. 6 P. *ārcchati*: 1. cadere in (una calamità), (AV II, 12, 5; ŚBr); 2. ottenere, prendere parte a (ŚBr; MBh).
ārjava agg. 1. diritto; 2. onesto, sincero; sm. N. di un maestro; sn. 1. direzione retta; 2. rettitutine, proprietà di un atto o di una pratica; 3. onestà, franchezza, sincerità.
ārjavaka agg. diritto, diretto; sm. N. del nono Sarga o creazione (MBh).
ārjavin agg. che ha o mostra un comportamento onesto.
ārjika sm. (sf. *ā*) termine reciproco riferito a marito e moglie.
ārjīká agg. appartenente alla regione Ṛjīka; sm. vaso per il *soma* (RV).
ārjīkī́ya sm. 1. N. di una regione; 2. vaso per il *soma* (RV VIII, 64, 11); sf. N. di un fiume (RV X, 75, 5).
ārjuna sm. N. di Indra.
ārjunāyana sm. discendente di Arjuna; sm. pl. N. di un popolo.
ārjunāyanaka agg. abitato dagli Arjunāyana.
ārjuni sm. discendente di Arjuna (MBh).
ārjuneyá sm. N. di Kutsa (RV).
ārjñ vb. Ā. (soltanto aor. irr. 1 sg. *ā́rñjase*), (RV V, 13, 6 e X, 76, 1): sforzarsi per, sforzarsi di ottenere, voler possedere.
ārṇava agg. venuto dal mare.
ā́rta agg. 1. caduto in (disgrazia), colpito da calamità, afflitto, addolorato; 2. ferito, danneggiato; 3. oppresso, sofferente, malato, infelice (ŚBr; TS; R).
ārtagala sm. N. della pianta *Barleria Caeruli*.
ārtatara agg. estremamente addolorato, turbato, confuso (R).
ārtatā sf. stato di afflizione, dolore (R).
ā́rtanā sf. terreno incolto, deserto, desolato (RV 1, 127, 6).
ārtanāda sm. grido di dolore.
ārtaparṇa sm. (vl. *ārtuparṇi*) figlio di Ṛtaparṇa, N. di Sudāsa (Hariv).
ārtabandhu sm. amico del sofferente.
ārtabhāga sm. sf. discendente di Ṛtabhāga (ŚBr).
ārtabhāgīputra sm. N. di un maestro (ŚBr).
ārtavá agg. 1. appartenente o conforme alle stagioni, di stagione (R); 2. mestruale, relativo o prodotto dal flusso mestruale; sm. sezione dell'anno, combinazione di diverse stagioni (AV; TS); sf. cavalla (L); sn. 1. flusso mestruale (ŚBr); 2. i dieci giorni successivi al flusso mestruale adatti a generare; 3. fluido secreto dalla femmina di un animale nel periodo del calore; 4. fiore (L).
ārtasvara sm. sezione dell'anno, combinazione di diverse stagioni.
ārtāyana sm. aiuto nel bisogno (MBh).
ārtāyani sm. N. di Śalya (MBh).
ā́rti sf. circostanza penosa, dolore, offesa (AV; VS; R).
ārtimat agg. che ha un dolore o che soffre per un dolore; sm. *mantra* o formula (contro i serpenti), (MBh).
ārtihan agg. che distrugge il dolore.
ārtihara agg. che distrugge il dolore.
ā́rtos vb. (inf. vedico di *ār* 2) cadere in.
ā́rtnī sf. estremità di un arco, luogo in cui la corda è legata (RV; VS; ŚBr).
ārtyapaharaṇa sn. l'alleviare la sofferenza o il dolore.
ā́rtvijīna agg. adatto al compito di sacerdote (ŚBr).
ārtveyī sf. donna nel periodo mestruale.
ārtvyá sm. N. dell'Asura Dvimūrdhan (AV VIII, 10, 22).
ārtha agg. 1. relativo ad una cosa o ad un oggetto; 2. materiale; 3. significativo (opposto a *śābda*); 4. che risulta da o che si basa sul possesso di una cosa.
ārthatva sn. significato, importanza.
ārthapatya sn. potere o possesso di una cosa.
ārthika agg. 1. significativo; 2. saggio; 3. ricco; 4. sostanziale, reale, che pertiene alla vera sostanza di una cosa; 5. che deriva dal significato di una parola, che è contenuto implicitamente.
ārda agg. che incalza, che tormenta.
ārddha sn. abbondanza.
ārdrá agg. 1. umido (RV; TS; ŚBr); 2. fresco, non secco, succulento, verde (come una pianta), vivente (AV; ŚBr; R); 3. nuovo; 4. soffice, tenero, pieno di sentimento; 5. lento, flaccido; sm. N. di un nipote di Pṛthu (Hariv); sf. quarto o sesto Nakṣatra o sede lunare (AV; MBh); sn. 1. zenzero fresco; 2. umidità (Hariv).
ārdraka agg. 1. umido; 2. nato sotto la costellazione Ārdrā; sm. N. di un re; sn. zenzero non essiccato.
ārdrakāṣṭha sn. legno verde, legname non secco.
ārdraja sn. zenzero secco (L).
ārdratā sn. 1. umidità; 2. freschezza; 3. morbidezza, tenerezza.
ārdratva sn. umidità; 2. freschezza; 3. morbidezza, tenerezza.
ārdradānu agg. che dà o che ha umidità (AV).
ārdranayana agg. dagli occhi umidi, cosparso di lacrime.
ārdrapaṭī sf. tipo di cerimonia magica (eseguita per distruggere un nemico).
ārdrapattraka sm. bambù (L).
ārdrapada agg. dai piedi umidi (L).
ārdrápavi agg. (detto di un carro) che ha i cerchioni esterni delle ruote bagnati (AV XVI, 3, 4).
ārdrápavitra agg. (detto del *soma*) che ha un filtro umido (AV IX, 6, 27).
ārdrapāda agg. che ha piedi umidi.
ārdrabhāva sm. 1. umidità; 2. tenerezza di cuore.
ārdramañjarī sf. mazzo di fiori freschi.
ārdramāṣā sf. N. della pianta *Glicine Debilis* (L).
ārdramūla agg. che ha radici umide (ŚBr).
ārdraya vb. den. P. *ārdrayati*: 1. rendere umido, umidificare; 2. intenerire, commuovere.
ārdravastratā sf. l'avere o portare vestiti umidi.
ārdravāsas agg. vestito con abiti umidi.
ārdraśāka sn. zenzero fresco (L).
ārdrahasta agg. dalle mani umide (AV XII, 3, 13).
ārdrānulepana agg. inumidito dagli unguenti.
ārdrālubdhaka sm. astrm. coda del drago o nodo discendente.
ārdrīkṛ vb. cl. 8 P. *ārdrīkaroti*: 1. rendere umido; 2. rinfrescare; 3. intenerire, commuovere.
ārdraidhāgní sm. fuoco tenuto vivo da legna umida (ŚBr).
ārdrya sn. umidità.
ārdh vb. P. (poet. 2. sg. *ā́rdhyas*), (RV III,

50, 1): soddisfare, esaudire (un desiderio); des. (p. *értsamāna*): voler ottenere o accumulare.

ārdhakaṃsika agg. che misura mezzo *kaṃsa*.

ārdhakauḍavika agg. che misura mezzo *kuḍava*.

ārdhakrośika agg. che misura mezzo *krośa*.

ārdhadrauṇika agg. che misura o è acquistato con mezzo *droṇa*.

ārdhadhātuka agg. gram. "applicabile alla forma più corta della base verbale", N. tecnico dato alle desinenze del pf. e ad alcuni *pratyaya*, con esclusione delle desinenze dei tempi delle coniugazioni in P. e Ā. e dei *pratyaya* aventi l'*anubandha ś*.

ārdhadhātukīya agg. appartenente o relativo ad un *ārdhadhātuka*.

ārdhanārīśvara sn. storia del Signore (Śiva) nella sua forma di metà femminile e metà maschile.

ārdhaprasthika agg. che pesa mezzo *prastha*.

ārdhamāsika agg. 1. che dura per mezzo mese; 2. che osserva o pratica (continenza, etc.) per due settimane.

ārdharātrika agg. che avviene a mezzanotte, a mezzanotte; sm. pl. N. di una scuola di astronomia che calcola l'inizio dei movimenti dei pianeti dalla mezzanotte.

ārdhika agg. 1. che ha in comune una metà, compagno di pari livello; 2. relativo ad una metà; sm. colui che ara il campo per metà coltura.

ārdhuka agg. che conduce al successo, utile.

ārpayitṛ sm. chi ferisce o fa del male (ŚBr).

ā́rpita agg. 1. legato a, unito; 2. che dipende da (RV; AV).

ārbudi sm. N. di uno Ṛṣi vedico.

ārbhava agg. appartenente o sacro agli Ṛbhu (ŚBr); sm. N. di uno Ṛṣi vedico.

ārmanebhāṣa agg. appartenente o sacro agli Ṛbhu.

ā́rya sm. 1. uomo rispettabile o degno di fede, abitante dell'Āryāvarta; 2. chi è fedele alla religione della sua regione; 3. N. delle popolazioni provenienti dall'Asia centrale ed immigrate nell'Āryāvarta; 4. (in tempi più recenti) N. delle prime tre caste (in opposizione agli Śudra), (RV; AV; MBh); 5. uomo molto stimato e rispettabile; 6. proprietario, possidente (L); 7. amico (L); 8. Vaiśya (L); 9. Buddha; 10. (per i Buddhisti) uomo che ha meditato sulle quattro verità fondamentali del Buddhismo e che vive conformemente a queste, sacerdote buddhista; 11. figlio di Manu Sāvarṇa (Hariv); agg. 1. ario, favorevole alle genti di stirpe aria (RV); 2. che si comporta come un ario, rispettabile, nobile; 3. di buona famiglia; 4. eccellente; 5. saggio; 6. conveniente; sf. 1. N. di Pārvatī; 2. tipo di metro.

āryaka sm. 1. uomo rispettabile (R); 2. nonno (MBh); 3. N. di un Nāga (MBh); sf. 1. donna rispettabile; 2. N. di un fiume; sn. cerimonia in onore dei Mani o utensili usati in queste occasioni.

āryakarman agg. che compie nobili azioni, che agisce come un Ārya.

āryakumāra sm. principe nobile.

āryakulyā sf. N. di un fiume.

āryakṛta agg. fatto da un uomo appartenente alle prime tre caste.

āryagaṇa sm. intera comunità dei sacerdoti (buddhisti).

āryagṛhya agg. che aderisce alla parte dei nobili.

āryacetas agg. di nobile intelletto.

āryajana sm. 1. ario; 2. gente onesta e rispettabile.

āryajuṣṭa agg. gradito ai nobili (MBh).

āryatā sf. comportamento rispettabile.

āryatva sn. comportamento rispettabile.

āryaduhitṛ sf. figlia di un nobile (designazione onorevole di una donna amica).

āryadeva sm. N. di un allievo di Nāgārjuna.

āryadeśa sm. regione abitata dagli Arii o da popolazioni rispettose delle leggi arie.

āryadeśya agg. appartenente a o originario di una regione abitata dagli Arii o da popolazioni rispettose delle leggi arie.

āryadhana sn. (secondo i Buddhisti) nobile tesoro (in numero di sette).

āryadharma sm. religione degli Ārya.

āryapatha sm. cammino degli uomini onesti (R).

āryapāla sm. "protettore degli Ārya", N. di Avalokiteśvara o Padmapāṇi.

āryaputra sm. 1. figlio di un ario o di un uomo rispettabile (designazione onorevole del figlio di un fratello più anziano o di una persona di rango); 2. dram. designazione del marito da parte della moglie; 3. designazione di un re da parte dei suoi sudditi.

āryapravṛtta agg. che si comporta in modo onesto (R).

āryaprāya agg. abitato per la maggior parte da popolazione aria.

āryabala sm. N. di un Bodhisattva.

āryabrāhmaṇa sm. nobile Brahmano.

āryabhaṭa sm. (vl. *āryabhaṭṭa*) N. di due famosi astronomi ed autori.

āryabhāva sm. indole o comportamento rispettabile (R).

āryamaṇa agg. relativo o appartenente ad Aryaman ; sf. N. della Yamunā.

āryamārga sm. modo o condotta delle persone rispettabili.

āryamārgapudgalanāyaka sm. N. di Buddha.

āryamiśra agg. distinto, rispettabile; sm. persona rispettabile.

āryamṇa sn. N. del Nakṣatra Uttaraphalguṇī (presieduta da Aryaman).

āryayuvan sm. gioventù aria.

āryarāja sm. N. di un re.

āryarūpa agg. 1. che ha l'aspetto esteriore di un Ārya o di un uomo onesto; 2. che ha l'aspetto di un Ārya.

āryaliṅgin agg. che ha la sembianza di un ario o di un uomo onesto.

āryava sn. comportamento rispettabile, onestà.

āryavajra sm. N. di un grammatico.

āryavarman sm. N. di un re.

āryavāc agg. che parla la lingua aria.

āryavṛtta sn. 1. comportamento di un ario o uomo onesto; 2. agg. che si comporta come un ario, onesto, virtuoso.

āryaveśa agg. vestito come un ario.

āryavrata agg. che osserva le leggi degli Arii o uomini rispettabili, che si comporta come un ario (MBh).

āryaśīla agg. dal carattere onesto (MBh).

āryaśūra sm. N. dell'autore della Jātakamālā.

āryasaṃgha sm. 1. intera comunità dei sacerdoti (buddhisti); 2. N. di un famoso filosofo (fondatore della scuola degli Yogācāra).

āryasatya sn. (per i Buddhisti) verità sublime.

āryasamaya sm. legge degli Arii o degli uomini onesti.

āryasiṃha sm. N. di un patriarca buddhista.

āryasiddhānta sm. N. di un'opera di Āryabhaṭa.

āryasuta sm. marito.

āryastrī sf. donna aria o donna appartenente alle prime tre caste.

āryasthavira sm. pl. setta buddhista .

āryasvāmin sm. N. di uomo.

āryahalam intz. "assassinio!".

āryahṛdya agg. amatissimo dai nobili.

āryā sf. N. di uno *stotra*.

āryāgama sm. che approccia sessualmente una donna aria.

āryāgīti sf. varietà di metro *āryā*.

āryācaṇḍītīrtha sn. N. di un *tīrtha*.

āryāṇaka sm. N. di una regione.

āryātriśatī sf. N. di un *kāvya* di Sāmarāja Dīkṣita.

āryādhiṣṭhita agg. che si trova sotto la direzione di uomini delle prime tre caste.

āryāpañcāśat sf. N. di un'opera Vedānta.

āryārāmāyaṇa (vl. *ārṣeyarāmāīyaṇa*) sn. N. dello Yogavāsiṣṭha.

āryāvarta sm. "dimora dei nobili o degli uomini eccellenti", terra degli Arii; sm. pl. N. degli abitanti dell'Āryavarta.

āryāvilāsa sm. N. di un'opera.

āryāṣṭaśata sn. N. di un'opera di Āryabhaṭa.

āryāṣṭāṅgamārga sm. " sacro ottuplice sentiero", indicato da Buddha come fuga dalla miseria dell'esistenza: retta

veduta, retti pensieri, rette parole, rette azioni, retto vivere, retto sforzo, retta memoria, retta meditazione.

āryāsaptaśatī sf. N. di un *kāvya*, opera di Goavardhana Ācārya.

ārśá agg. appartentente all'antilope (AV IV, 4, 5).

ārṣa agg. relativo, appartenente o derivato dagli Ṛṣi; sm. forma di matrimonio derivata dagli Ṛṣi (in cui il padre della sposa riceve dallo sposo una o due coppie di mucche); sf. donna sposata mediante tale forma di matrimonio; sn. 1. parola di uno Ṛṣi, testo sacro, Veda; 2. tradizione sacra; 3. derivazione (di un'opera) da uno Ṛṣi.

ārṣaṃdhara sn. N. di un *sāman*.

ārṣabha agg. che viene da o prodotto da un toro (ŚBr; MBh); sm. discendente di Ṛṣabha; sf. N. di varie costellazioni; sn. 1. N. di un *sāman*; 2.metro.

ārṣabhi sm. discendente di Ṛṣabha Tīrthakṛt; 2. N. del primo Cakravartin in Bhārata (L).

ārṣabhya agg. 1. che deve essere considerato o usato come bue cresciuto; 2. che deve essere castrato (L).

ārṣikya sn. l'essere uno Ṛṣika.

ārṣiṇeśva sm. N. di un re.

ārṣeyá agg. 1. relativo, appartenente o derivato da uno Ṛṣi, della tradizione sacra; 2. rispettabile, venerabile (RV; AV; ŚBr); sm. N. di Agni ; sn. 1. tradizione sacra; 2. N. di numerosi *sāman*.

ārṣeyabrāhmaṇa sn. N. di un Brāhmaṇa (appartenente al Sāmaveda e originariamente consistente in una mera lista di nomi di *sāman*).

ārṣeyavat agg. collegato con la tradizione sacra (ŚBr).

ārṣoḍhā sf. donna sposata secondo il matrimonio Ārṣa (L).

ārṣṭiṣeṇá sm. 1. discendente di Ṛṣṭiṣeṇa, N. di Devāpi (RV); 2. N. di uomo.

ārṣyaśṛṅga sm. discendente di Ṛṣyaśriṅga (MBh).

ārhata agg. appartenente ad un Arhat o santo jaina; sm. seguace delle dottrine jaina; 2. Buddhista; sn. dottrina jaina, Jainismo.

ārhantya sn. condizione o pratica di un Arhat.

ārhāyaṇa agg. discendente di Arha.

āla sn. 1. uova; 2. emissione di veleno da animali velenosi; 3. arsenico giallo, orpimento; 4. malattia che colpisce il grano; sm. N. di una scimmia; agg. non piccolo, eccellente.

ālakṣ vb. cl. 10 Ā. *ālakṣayate*: scorgere, vedere, guardare.

ālakṣaṇa sn. il percepire, lo scorgere, l'osservare.

ālakṣi agg. che osserva, che vede.

ālakṣita agg. scorto, percepito, visto (R); sn. N. di un bosco (R).

ālakṣya 1 agg. che deve essere osservato, visibile, apparente.

ālakṣya 2 ger. avendo osservato o visto, osservando, scorgendo.

ālakṣya 3 agg. scarsamente visibile, appena visibile.

ālag vb. cl. 1 P. *ālagati*: aderire, stringersi a; caus. *ālagayati*: fissare.

ālagarda sm. (vl. *ālagardha*) serpente d'acqua; sf. grande sanguisuga velenosa.

ālagna agg. attaccato a.

ālaṃkārika sm. scrittore di retorica.

ālajāla sn. grossa frode.

ālaji agg. che parla, che si rivolge a.

ālap vb. cl. 1 P. *ālapati*: rivolgersi a, parlare a, conversare.

ālapana sn. il parlare a, conversazione.

ālapita sn. colloquio, conversazione.

ālapitavya agg. che deve essere rivolto o detto a.

ālaptaka agg. loquace, affabile.

ālapya ger. avendo parlato, essendosi rivolto a.

ālabdha agg. 1. toccato (MBh); 2. ucciso, sacrificato; 3. ottenuto.

ālabh vb. cl. 1 Ā. *ālabhate*: 1. prendere possesso di, toccare, maneggiare (RV; MBh); 2. uccidere, sacrificare; 3. cominciare, intraprendere; 4. raggiungere, ottenere; 5. conciliare.

ālabha sm. il toccare, l'afferrare.

ālabhana sn. 1. il toccare, il maneggiare; 2. l'uccidere, il sacrificare.

ālabhyá agg. che deve essere ucciso o sacrificato (TS).

ālabhya ger. 1. avendo afferrato o toccato; 2. avendo ucciso o sacrificato; 3. avendo ricevuto o ottenuto.

ālamarthya sn. condizione di avere il significato di *alam*.

ālamb vb. cl. 1 Ā. *ālambate*: 1. pendere da; 2. impadronirsi, appropriarsi di; 3. appoggiarsi a; 4. sostenere, tenere; 5. intraprendere; 6. portare vicino; 7. ottenere; 8. arrendersi a; 10. dipendere.

ālamba agg. che pende giù; sm. 1. cosa a cui ci si appoggia; 2. ricettacolo; 3. rifugio; 4. il dipendere da; 5. perpendicolare (L); 6. N. di un *muni*; sf. specie di pianta con foglie velenose.

ālambana sn. 1. il dipendere da o l'appoggiarsi a; 2. il pendere da; 3. il sostenere; 4. base, fondamento; 5. ragione, causa; 6. ret. connessione naturale e necessaria di una sensazione con la causa che la produce; 7. esercizio mentale praticato dallo *yogin* nel tentare di comprendere la grande forma dell'Eterno; 8. ripetizione silenziosa di una preghiera; 9. (per i Buddhisti) i cinque attributi delle cose (collegati con i cinque sensi).

ālambanaparīkṣā sf. N. di un'opera.

ālambanavat agg. dedito all'esercizio mentale detto Ālambana.

ālambāyana agg. discendente di Ālamba ; sm. N. di uomo (MBh).

ālambāyanīputra sm. N. di un maestro (ŚBr).

ālambāyanīya agg. appartenente ad Ālambāyana.

ālambi sm. N. di un allievo di Vaiśampāyana.

ālambita agg. 1. pendente, sospeso; 2. che si appoggia a; 3. sorretto, sostenuto; 4. protetto.

ālambin agg. che pende da; 2. che si appoggia a; 3. che si impadronisce di; 4. che sorregge, che sostiene; 5. che indossa; sm. pl. N. della scuola di Ālambi (L).

ālambīputra sm. N. di un maestro (ŚBr).

ālambya ger. 1. avendo supportato; 2. supportando; 3. prendendo per mano (MBh; R).

ālambha sm. 1. atto di prendere possesso di, di impadronirsi, di toccare; 2. atto di strappare o sradicare (piante); 3. l'uccidere, il sacrificare.

ālambhana sn. 1. presa, l'impadronirsi, il toccare; 2. l'uccidere, il sacrificare.

ālambhanīya agg. 1. che deve essere preso; 2. che deve essere toccato (R).

ālambham ger. toccando, impadronendosi di (acc.).

ālambhin agg. ifc. che tocca, che si impadronisce di.

ālambhya agg. che deve essere ucciso o sacrificato.

ālaya sm. sn. 1. abitazione, dimora; 2. rifugio.

ālarka agg. provocato da o relativo ad un cane rabbioso.

ālava sm. stoppia.

ālavaṇya sn. 1. insipidità, mancanza di sale; 2. bruttezza.

ālavāla sm. bacino per l'acqua intorno alla radice di un albero.

ālaṣ vb. cl. 1 Ā. *ālaṣate*: desiderare, bramare.

ālasa agg. 1. pigro, indolente (L); 2. poco attivo; 3. discendente di Ālasa.

ālasāyana sm. discendente di Ālasa.

ālasya sn. pigrizia, indolenza; agg. pigro, indolente (L).

ālasyavat agg. pigro, indolente, lento.

ālākta agg. unto di veleno (detto di una freccia), (RV VI, 75, 5).

ālāṭya sm. N. dell'oceano.

ālāta sn. tizzone, carbone.

ālāna sn. 1. posto in cui è tenuto legato un elefante; 2. fune che lega un elefante; 3. nodo, legaccio; 4. il legare (L); sm. N. di un ministro di Śiva (L).

ālānika agg. utilizzato come posto in cui un elefante è tenuto legato.

ālānita agg. legato a (detto di un elefante).

ālāpa sm. 1. il parlare a, il rivolgersi a; 2. discorso; 3. conversazione, comunicazione; 4. canto o cinguettio degli uc-

celli; 5. dichiarazione, determinazione del problema in una somma aritmetica o algebrica; 6. problema, quesito; 7. lezione (Jain); sf. mus. *mūrcchanā* o melodia.

ālāpana sn. 1. il parlare a o con, conversazione; 2. benedizione (R).

ālāpanīya agg. (vl. *ālāpya*) 1. che deve essere detto; 2. che deve essere rivolto a.

ālāpavat agg. che parla, che si rivolge a.

ālāpikavaṃśa sm. tipo di flauto.

ālāpin agg. che parla o che conversa con; sf. 1. liuto ricavato da una zucca; 2. mus.intervallo.

ālābu sf. N. della pianta *Cucurbita Pepo* (L).

ālāla sn. (?) sostanza viscida nel corpo umano.

ālālamehin agg. che scarica una sostanza viscida con l'urina.

ālāvarta sm. ventaglio fatto di stoffa.

ālāsya sm. "che ha la bocca avvelenata", coccodrillo (L).

āli sm. scorpione; 2. Scorpione dello zodiaco; 3. ape; sf. 1. amica di una donna; 2. fila, riga, linea continua; 3. argine di terra o terrapieno che blocca canali di scolo o divide campi; 4. fosso; 5. famiglia; agg. 1. inutile, indolente, insignificante; 2. puro, onesto.

ālikrama sm. tipo di composizione musicale.

ālikh vb. cl. 6 P. *ālikhati*: 1. graffiare, scalfire; 2. tracciare o disegnare con graffi (ŚBr; MBh; Hariv); 3. segnare, scrivere; 4. disegnare, dipingere (MBh; R; Hariv).

ālikhat agg. che graffia; sm. N. di uno spirito malvagio.

ālikhita agg. 1. tracciato per mezzo di graffi, abbozzato (ŚBr); 2. scritto, delineato, dipinto.

ālikhya ger. abbozzando, schizzando.

āligavya sm. discendente di Aligu.

ā́ligī sf. tipo di serpente (AV V, 13, 7).

āliṅg vb. cl. 1 o 10 P. *āliṅgati* e *āliṅgayati*, Ā. *āliṅgate*: 1. stringere, unire gli arti strettamente; 2. abbracciare (MBh); 3. allungare, distendere.

āliṅga sm. tipo di tamburo (L).

āliṅgana sn. sf. 1. lo stringere, l'abbracciare; 2. abbraccio.

āliṅgita agg. 1. abbracciato; 2. occupato; sn. abbraccio.

āliṅgitavat agg. che ha abbracciato.

āliṅgin agg. che abbraccia; sm. piccolo tamburo a forma di chicco d'orzo e portato sul petto (L).

āliṅgya 1 agg. che deve essere abbracciato; sm. tipo di tamburo (L).

āliṅgya 2 ger. avendo abbracciato.

āliṅgyāyana sm. N. di villaggio o città.

ālijana sm. amiche di una donna.

āliñjara sm. capiente vaso di creta per acqua (L).

ālin sm. scorpione (L).

ālinda sm. terrazza davanti ad una casa, luogo rialzato o terrazza per dormire o riposare.

ālip vb. cl. 6 P. *ālimpati*: ungere.

ālipta agg. unto, imbrattato, intonacato.

ālipya ger. avendo unto.

ālimpana sn. atto di imbiancare o dipingere (il pavimento, le pareti, etc., nelle occasioni di festa), (L).

āliś (solo pf. *āliliśire*) ruminare erba (come una vacca che pascola).

ālih vb. cl. 1 P. *ālihati*: 1. porre la lingua su; 2. leccare.

ālī vb. cl. 4 Ā. *ālīyate*: 1. andare vicino a; 2. sistemarsi; 3. curvarsi, chinarsi.

ālīḍha agg. 1. leccato; 2. pulito leccando, mangiato; 3. ripulito; sm. N. di uomo; sn. attitudine a scagliare (p.e. un'arma) tenendo il ginocchio destro in posizione avanzata rispetto alla gamba sinistra, arretrata.

ālīḍheya sm. discendente di Ālīḍha.

ālīna agg. 1. che è andato vicino a; 2. che dimora o abita in; 3. curvato, chinato (MBh; R).

ālīnaka sn. stagno (L).

ālu sm. 1. gufo; 2. ebano; sf. piccola brocca per acqua; sn. 1. zattera; 2. N. di una radice commestibile.

āluka 1 sm. 1. tipo di ebano; 2. N. di Śeṣa; sf. specie di radice; sn. 1.frutto; 2. N. di una radice commestibile.

āluka 2 sm. mistura di cinque o sei sapori (v. *rasa*) eccetto l'acido; agg. dolce (e) salato (e) pungente (e) amaro (e) astringente.

āluñc vb. cl. 1 P. *āluñcati*: strappare a pezzi.

āluñcana sn. lo strappare a pezzi.

āluḍ vb. caus. P. *āloḍayati*: agitare, mescolare.

ālup vb. cl. 6 P. *ālumpati*: 1. fare a pezzi, strappare; 2. separare, dividere (AV; ŚBr); pass. *ālupyate*: essere interrotto.

ālubh vb . cl. 4 P. *ālubhyati*: diventare disordinato o turbato (ŚBr).

ālulita agg. leggermente mosso o agitato.

ālū vb. cl. 9 P. *ālunāti*: 1. tagliare; 2. strappare.

ālūna agg. tagliato.

ālekhana sn. 1. il graffiare, lo scalfire; 2. il segnare con graffi; 3. il dipingere; sm. N. di un maestro; sf. pennello, matita (L).

ālekhani sm. N. di un maestro.

ālekhya agg. che deve essere scritto, tracciato o dipinto; sn. 1. il dipingere, lo scrivere; 2. ritratto (R).

ālekhyadevatā sf. divinità dipinta.

ālekhyapuruṣa sm. immagine o disegno di un uomo.

ālekhyalekhā sf. pittura.

ālekhyaśeṣa agg. di cui non è rimasto altro che un ritratto, defunto.

ālekhyasamarpita agg. fissato su un quadro, dipinto.

ālepa sm. 1. atto di ungere; 2. atto di intonacare; 3. unguento.

ālepana sn. 1. atto di ungere; 2. atto di intonacare; 3. unguento.

āleṣá sm. pascolo (TS).

ālok vb. cl. 1 Ā. *ālokate*: 1. guardare; 2. scorgere; caus. *ālokayati*: 1. vedere; 2. considerare; 3. provare, dimostrare; 4. percepire, scorgere; 5. conoscere.

āloka sm. 1. il guardare, il vedere; 2. vista, aspetto, visione; 3. luce, splendore; 4. luce fioca (R; MBh); 5. lusinga; 6. panegirico; 7. sezione, capitolo; 8. N. di un'opera.

ālokaka sm. spettatore.

ālokakara 1 agg. che diffonde o emana luce.

ālokakara 2 sm. Samādhi.

ālokagadādharī sf. N. di un commentario all'opera intitolata Āloka.

ālokana agg. 1. che guarda; 2. che contempla; sn. 1. il vedere; 2. vista.

ālokanīya agg. 1. che deve essere guardato; 2. visibile; 3. che deve essere considerato (R).

ālokanīyatā sf. visibilità.

ālokapatha sm. linea della vista, campo visivo.

ālokamārga sm. linea della vista, campo visivo.

ālokavat agg. che ha luce o splendore.

ālokasuvegadhvaja sm. N. di un demone-serpente.

ālokasthāna sn. sfera o portata della vista.

ālokita agg. visto, guardato.

ālokin agg. 1. che vede; 2. che contempla.

ālokya ger. avendo visto o avendo guardato.

āloc vb. cl. 1 Ā. *ālocate*: considerare, riflettere su; caus. P. Ā. *ālocayati, ālocayate*: 1. rendere visibile, mostrare; 2. vedere, percepire; 3. considerare, riflettere.

ālocaka agg. che fa vedere.

ālocana sn. il vedere, il percepire; sn. sf. riflessione, considerazione.

ālocanīya agg. che deve essere considerato o su cui si deve riflettere.

ālocita agg. considerato, ponderato.

ālocya agg. che deve essere considerato; ger. avendo considerato, riflettendo.

āloḍana sn. 1. mescolamento, miscela; 2. l'agitare, scossa.

āloḍita agg. 1. mescolato; 2. agitato.

āloḍya ger. 1. avendo mescolato; 2. avendo agitato.

ālopa sm. frammento, pezzo.

ālola agg. 1. che si muove delicatamente; 2. che trema leggermente; 3. che ruota (detto dell'occhio); sm. 1. agitazione; 2. tremolio; 3. il dondolare o oscillare.

ālolikā sf. suono ronzante prodotto per far addormentare un bambino.

ālolita agg. leggermente mosso o agitato.

ālohavat agg. leggermente rossastro.

ālohāyana sm. discendente di Aloha.
ālohita agg. rossastro.
ālohitīkṛ vb. cl. 8 P. *ālohitīkaroti*: rendere rosso.
āllakeya v. *hṛtsvāśaya*.
āvá base dei casi duali del pronome di prima persona.
āvac vb. Ā. (aor. 1 sg. *ā́voce*), (RV VII, 32, 2): rivolgersi, invocare.
āvañc vb. pass. *āvañcyate* (ipv. 2 sg. *ā́vacyasva*): zampillare o scorrere verso o presso (RV).
āvaṭika sm. pl. N. di una scuola.
āvaṭya sm. discendente di Avaṭa.
āvaṭyāyanī sf. discendente di Avaṭa.
āvát sf. prossimità (AV).
āvatsaram avv. per un anno.
āvatsarāntam avv. alla fine di un anno.
āvad vb. cl. 1 P. *āvadati*: 1. parlare, rivolgersi; 2. gridare; 3. invocare, celebrare (RV; AV; VS; ŚBr).
āvadānika agg. offerto dopo che è stato diviso in pezzi.
āvadh vb. P. (solo aor. 3 sg. *ā́vadhīt*): frantumare, schiacciare (RV).
āvan vb. Ā. (2. sg. *ā́vanase*; pf. 3. sg. *ā́vavne*; aor. 3. sg. *ā́vaniṣīṣṭa*: 1. volere, desiderare; 2. procurare; des. *āvivāsate*: cercare di vincere, attrarre, propiziare (RV. I, 41, 8).
āvaneya sm. "figlio della terra", N. del pianeta Marte.
āvanta sm. 1. N. di un re di Avanti; 2. N. di un figlio di Dhṛṣṭa (Hariv); sf. lingua di Avanti.
āvantaka agg. appartenente a o proveniente da Avanti; sm. pl. abitanti di Avanti.
āvantika agg. appartenente a o proveniente da Avanti; sm. N. di una scuola buddhista; sf. N. di donna.
āvantya agg. che proviene da o si trova nella regione di Avanti; sm. re o abitante di Avanti (MBh; Hariv).
āvandana sn. saluto (L).
āvap vb. cl. 1 P. *āvapati*: 1. gettare; 2. mescolare con; 3. lavorare insieme; 4. inserire; 5. versare, riempire; 6. donare, offrire; caus. P. *āvāpayati*: 1. mischiare; 2. pettinare, lisciare; 3. radere.
āvápana sn. 1. atto del gettare, spargimento; 2. l'inserire (ŚBr); 3. capacità (MBh); 4. vaso, giara; 5. semina; 6. tessitura; 7. veste di canapa (L); sf. vaso (AV XII, 2, 61).
āvapantaká agg. (f. *ikā́*) che sparge, che semina (AV XII, 2, 63).
āvabhṛtya sm. N. di un re di Avabhṛti; sm. pl. N. di una dinastia di re.
āvabhṛtha agg. che appartiene ad Avabhṛtha.
āvayá sm. dolori del parto (AV VIII, 6, 26); sm. 1. arrivo; 2. persona che arriva; 3. N. di una regione (L).
āvayaka agg. appartenente alla regione di Āvaya.
ā́vayas sm. giovane (RV).
āvayās sm. pl. acqua.
āvaraka agg. che copre, che oscura.
āvaraṇa agg. che copre, che nasconde; sn. 1. atto di coprire, di nascondere; 2. il chiudere; 3. ostruzione, interruzione; 4. veste, abito; 5. qualcosa che protegge, recinto, muro di cinta esterno, parete; 6. scudo; 7. spranga, serratura; 8. filos. cecità mentale (Jain); 9. filos. avviluppamento.
āvaraṇaśakti sf. potere dell'illusione (che vela la reale natura delle cose).
āvaraṇin sm. pl. N. di una setta buddhista.
āvaraṇīya agg. relativo all'*āvaraṇa* o cecità mentale (Jain).
āvarasamaka agg. che deve essere pagato nell'anno seguente (detto di un debito).
āvarikā sf. (vl. *āvāri*) banco di vendita, negozio.
āvarītṛ agg. che vela o copre.
āvarjaka agg. che attrae, che si propizia.
āvarjana sn. 1. l'attrarre, il propiziarsi; 2. sopraffazione, vittoria; 3. il piegare, l'umiliare; 4.il versare fuori un liquido.
āvarjanīkṛ vb. cl. 8 P. *āvarjanīkaroti*: umiliare.
āvarjita agg. 1. inclinato, piegato; 2. versato, fatto scorrere verso il basso; 3. umiliato, sopraffatto; sn.posizione della luna.
āvarjya ger. piegando, rovesciando.
āvarta sm. 1. il girare, il girare intorno; 2. vortice, vortice d'acqua; 3. riflessione, decisione (L); 4. ricciolo di peli che si arrotola all'indietro (spec. in un cavallo ritenuto fortunato); 5. N. dei due avvallamenti della fronte sopra le sopracciglia; 6. luogo affollato dove molti uomini vivono insieme a stretto contatto; 7. tipo di gioiello (L); 8. N. di una forma di nuvola personificata; sf. N. di un fiume (L); sn. sostanza minerale, pirite (L).
āvartaka sm. 1. tipo di insetto velenoso; 2. N. di una forma di nuvola personificata; 3. avvallamento su un lato della fronte o sopra le sopracciglia; 4. vortice d'acqua; 5. giro; 6. eccitazione della mente dovuta all'influsso dei sensi; 7. ricciolo di capelli; sf. N. di una pianta rampicante (L); agg. che riporta indietro.
āvártana agg. 1. che gira intorno o verso; 2. che considera; sn. 1. il girare, il girare intorno (RV); 2. moto circolare, vortice; 3. zangolatura; 4. l'agitare qualcosa in fusione; 5. fusione dei metalli, lega; 6. tempo in cui il sole comincia a gettare ombre verso est o nella direzione opposta, mezzogiorno; 7. anno (MBh); 8. il ripetere; 9. studio, pratica; sm. N. di un *upadvīpa* nel Jambudvīpa; sf. 1. crogiuolo; 2. arte magica (R).
āvartanamaṇi sm. gemma di secondo ordine (generalmente nota come *rājāvarta*), (L).
āvartanīya agg. 1. che deve essere fatto girare intorno o roteare; 2. che deve essere rovesciato; 3. che deve essere ripetuto.
āvartam avv. con il ripetere.
āvartamāna agg. 1. che va intorno; 2. che avanza, che procede.
āvartita agg. fatto girare intorno (Hariv).
āvartin agg. 1. che ruota su se stesso; 2. che ritorna; sm. cavallo che ha riccioli di peli su varie parti del corpo (caratteristica considerata segno di fortuna); sf. 1. vortice d'acqua; 2. N. della pianta *Odina Pinnata*; sn. N. di particolari *stotra*.
āvarṣa sm. 1. il versare; 2. il piovere.
āvarhá sm. lo strappare con violenza, il tagliar via (AV III, 9, 2).
āvarham avv. strappando.
āvarhita agg. sradicato, divelto.
āvarhin agg. adatto ad essere tirato fuori.
āvali sf. (vl. *āvalī)* 1. fila, riga; 2. linea continua; 3. serie; 4. dinastia, lignaggio.
āvalikā sf. 1. v. *āvali*; 2. coriandolo (L).
āvalīkanda sm. tipo di pianta bulbosa (L).
āvalg vb. cl. 1 Ā. *āvalgate*: saltare, balzare (MBh).
āvalgita agg. che balza, scattante (MBh; Hariv).
āvalgin agg. che balza, scattante.
āvalguja agg. che deriva o è prodotto dalla pianta *Vernonia Anthelminthica*.
āvaśīra sm. pl. N. di un popolo (MBh).
āvaśyaka agg. necessario, inevitabile; sn. 1. necessità, azione o conclusione inevitabile; 2. dovere religioso (Jain); 3. richiamo della natura.
āvaśyakatā sf. necessità, ineluttabilità.
āvaśyakabṛhadvṛtta sn. N. di un'opera jaina.
āvas vb. cl. 1 P. *āvasati*: 1. abitare, dimorare; 2. spendere (il tempo), (RV; MBh); 3. entrare; 4. prendere possesso di; 5. dormire con; caus. *āvāsayati*: 1. fare in modo che o permettere che qualcuno abiti o dimori; 2. ricevere ospitalità; 3. abitare in un luogo.
āvasatí sf. 1. riparo, alloggio per una notte (TBr); 2. notte.
āvasathá sm. 1. abitazione; 2. alloggio per una notte (AV; ŚBr; ChUp; R); 3. dimora per allievi e asceti; 4. villaggio; 5.osservanza religiosa (L).
āvasathika agg. 1. che abita in una casa; 2. domestico; sm. padrone di casa (colui che si occupa del fuoco domestico).
āvasathya agg. (vl. *āvasathī́ya*) che è in una casa; sm. fuoco domestico; sm. sn. 1. alloggio per una notte; 2. abitazione per asceti; sn. l'istituire o l'occuparsi del fuoco domestico.
āvasathyādhāna sn. atto di istituire il fuoco domestico.
āvasāna agg. che abita o vive ai confini di un villaggio.

āvasānika agg. che è alla fine.
āvasāyin agg. che procura mezzi di sostentamento.
āvasthika agg. 1. che è in accordo o si adatta alle circostanze; 2. appropriato.
āvah vb. cl. 1 P. Ā. *āvahati, āvahate*: 1. guidare o condurre presso o verso; 2. portare; 3. procurare (RV; AV); 4. portare a casa; 5. pagare; 6. lasciarsi trasportare; 7. sopportare; 8. usare; caus. *āvāhayati*: 1. far avvicinare; 2. invitare, invocare.
āvaha agg. 1. che porta, che produce; 2. relativo a ciò che porta o veicola; sm. 1. N. di uno dei sette venti (Hariv); 2. N. di una delle sette lingue di fuoco.
āvahana sn. il portare vicino.
āvahamāna agg. che porta presso, seguito da, che porta in successione.
āvā vb. cl. 2 P. *āvāti*: soffiare verso o sopra.
āvāpa sm. 1. spargimento; 2. semina; 3. inserimento; 4. med. aggiunta di ingredienti in una mistura in preparazione; 5. collocazione in giare o vasi; 6. tipo di bevanda; 7. braccialetto; 8. bacino di raccolta dell'acqua intorno alle radici di un albero; 9. terreno irregolare; 10. intento di entrare in guerra; 11. vaso; 12. ricettacolo (cfr. *vyasanāvāpa*); 13. principale oblazione al fuoco.
āvāpaka sm. braccialetto d'oro (L).
āvāpana sn. 1. telaio; 2. strumento per attorcigliare fili (L).
āvāpika agg. aggiuntivo, introdotto.
āvāra sm. 1. difesa, ricovero; 2. ifc. il rinchiudere.
āvāridhi avv. lontano come il mare.
āvārya ger. 1. avendo coperto o nascosto; 2. guardandosi, tenendosi lontano da.
āvāla sm. bacino d'acqua ai piedi di un albero (L).
āvās vb. caus. P. *āvāsayati*: profumare (RV II, 103, 40).
āvāsa sm. casa, dimora.
āvāsika agg. che sta o che dimora in (loc.).
āvāsin agg. ifc. che abita o dimora in.
āvāsya agg. ifc. che deve essere abitato da, pieno di.
āvāha sm. 1. invito (MBh); 2. matrimonio (L); 3. N. di un figlio di Śvaphalka (Hariv).
āvāhana sn. 1. l'invitare, il chiamare; 2. invocazione, invito; sf.posizione delle mani (L).
āvāhita agg. invocato, invitato.
āvāhya agg. che deve essere invocato o invitato.
āvi sf. pena, sofferenza; sf. pl. dolori del parto.
āviḥsūryé avv. quando il sole brilla.
āvika agg. che si riferisce a o che proviene dalla pecora; sf. sn. pelle di pecora; sn. veste di lana (ŚBr).
āvikasautrika agg. fatto di fili di lana.
āvikya sn. l'essere una pecora.
āvikṣitá sm. discendente di Avikṣit, N. di Marutta (ŚBr; MBh).
āvigna agg. agitato, confuso (MBh; Hariv).
āvij vb. caus. P. *āvejayati*: agitare, scuotere, confondere (R).
ā́vijñānya agg. indistinguibile (ŚBr).
āvitan vb. cl. 8 Ā. *āvitanute*: diffondersi (detto dei raggi di luce).
āvitta agg. che esiste.
āvid 1 vb. P. (pf. *ā́veda*), (RV X, 114, 9): conoscere bene o interamente; caus. (1 sg. *āvedayāmi*): 1. invitare (RV; ŚBr); 2. rendere noto, dichiarare, annunciare; 3. offrire.
āvid 2 vb. cl. 6 P. Ā. *āvindati, āvindate*: 1. raggiungere, ottenere (RV; AV); 2. raccogliere; pass. *āvidyate*: esistere (RV III, 54, 4).
āvíd 1 sf. 1. conoscenza; 2. l'essere o il diventare noto (ŚBr; TS).
āvíd 2 sf. designazione tecnica delle formule incomincianti con *āvis* e *āvitta* (ŚBr).
āvidūrya sn. vicinanza.
ā́viddha agg. 1. lanciato; 2. ferito; 3. fatto oscillare o roteare; 4. deluso; 5. curvato; 6. falso, stupido, stolto; sn. 1. il dondolare; 2.modo di recintare (Hariv).
āviddhakarṇa agg. che ha le orecchie bucate; sf. N. di una pianta (L).
āvidvás agg. che conosce interamente, specializzato in (RV IV, 19, 10).
āvidvévidāna il raggiungere (RV).
āvidha sm. 1. punteruolo, trapano; 2. tipo di succhiello (L).
āvidhya ger. avendo bucato.
ā́vinna agg. che esiste, che è.
āvibhā vb. cl. 2 P. *āvibhāti*: 1. splendere presso o verso; 2. accendersi su tutti i lati (RV).
āvírṛjīka agg. che ha mezzi manifesti (RV IV, 38, 4).
āvirbhāva sm. manifestazione, presenza (ŚBr; ChUp).
āvirbhū vb. cl. 1 P. *āvirbhavati*: 1. essere o diventare visibile; 2. apparire, diventare manifesto, essere presente davanti agli occhi (RV; AV; ŚBr).
āvirbhūta agg. diventato visibile o manifesto.
āvirbhūti sf. manifestazione, il diventare visibile.
āvirmaṇḍala agg. che presenta la forma di un cerchio.
āvirmukha agg. che ha un'apertura visibile o manifesta; sf. occhio.
āvirmūla agg. che ha la radice scoperta, sradicato (detto di un albero).
āvirhita agg. reso visibile.
āvirhotra sm. N. di uomo.
āvila agg. 1. non chiaro, torbido (detto di un fluido); 2. confuso; 3. ifc. mescolato con o contaminato da.
āvilakanda sm. tipo di pianta bulbosa (L).
āvilaya vb. den. P. *āvilayati*: 1. rendere torbido; 2. macchiare.
āviś vb. cl. 6 P. Ā. *āviśati, āviśate*: 1. andare verso o in; 2. entrare; 3. impossessarsi di (RV; AV; ŚBr); 4. sedersi (MBh); 5. cadere dentro; 6. raggiungere; 7. diventare (RV; MBh; R); caus. *āveśayati*: 1. far entrare; 2. far raggiungere o conseguire; 3. offrire; 4. rendere noto.
āviṣkaraṇa sn. il rendere visibile (Sāh).
āviṣkāra sm. il rendere visibile.
āviṣkṛ vb. cl. 8 P. *āviṣkaroti*: 1. rendere visibile; 2. rivelare, scoprire; 3. mostrare (RV; AV; ŚBr).
āviṣkṛta agg. 1. reso visibile, rivelato; 2. scoperto; 3. evidente, manifesto; 4. noto.
āviṣṭa agg. 1. entrato; 2. che è in; 3. intento a (L); 4. posseduto (da un demone); 5. soggetto a; 6. occupato completamente; 7. pieno (di sentimenti o sensazioni).
āviṣṭatva sn. l'essere posseduto o oppresso.
āviṣṭaliṅga agg. gram. "che ha un genere fisso", parola che non cambia genere.
ā́viṣṭita agg. avviluppato, coperto (RV; AV; TS).
ā́viṣṭya agg. apparente, manifesto (RV).
āvís avv. davanti agli occhi, apertamente, in modo manifesto, evidentemente (RV; AV; VS).
āvistarā́m avv. in modo più manigesto, in modo molto manifesto (ŚBr).
āvihan vb. cl. 2 P. *āvihanti*: tagliare (MBh).
āvī vb. cl. 2 P. *āveti*: 1. intraprendere; 2. avvicinarsi (RV); 3. impadronirsi; 4. condurre presso (RV); intens. tremare, essere agitato.
āvīj vb. den. P. *āvījayati*: fare vento (Hariv).
āvīta agg. coperto, rivestito (spec. di fili sacri).
āvītin sm. (Brahmano) che indossa i fili sacri (secondo l'uso tradizionale, sulla spalla sinistra e sotto la mano destra).
āvīracūrṇa sn. tipo di polvere rossa (L).
āvīsūtra sn. filo di lana.
āvuka sm. padre (L).
āvutta v. *ābutta*.
āvṛ 1 vb. cl. 5 P. *āvṛṇoti*: 1. coprire, nascondere; 2. circondare, chiudere, comprendere; 3. tener lontano; caus. *āvārayati*: 1. coprire, chiudere; 2. guardarsi da, tenersi lontano da.
āvṛ 2 vb. cl. 5 o 9 P. Ā. *āvṛṇoti, āvṛṇute, āvṛṇāti, āvṛṇīte*: 1. scegliere, desiderare, preferire (RV; AV); 2. realizzare, esaudire (un desiderio), (RV; MBh).
āvṛj vb. cl. 7 Ā. *āvṛṅkte*: 1. procurare, dare a (RV); 2. portare in proprio possesso, appropriarsi (RV; ŚBr); 3. essere propizio, favorire; caus. P. *āvarjayati*: 1. rovesciare, inclinare, piegare; 2. versare; 3. consegnare; 4. sopraffare, sottomettere; 5. propiziarsi, attirare.
āvṛt vb. P. (solo pf. *āvavárta* in RV), cl. 1

Ā. *āvartate*: 1. girare, ritirare, avvicinare; 2. andare verso; 3. tornare indietro; caus. P. Ā. *āvartayati, āvartayate*: 1. far girare, rotolare; 2. girare o rivolgere verso; 3. condurre presso o verso; 4. voltarsi (RV; AV); 5. ripetere, dire ripetutamente; 6. pregare.

āvṛ́t sf. 1. il volgersi verso qualcosa o verso casa, l'entrare (RV); 2. direzione del sentiero o della strada (AV; ŚBr); 3. serie di azioni; 4. il fare qualcosa senza parlare o silenziosamente; 5. ordine, metodo (ŚBr).

ā́vṛta agg. 1. coperto, nascosto; 2. protetto (RV; AV); 3. rinchiuso, circondato (da uno steccato, da un muro); 4. avvolto; 5. cosparso; 6. oscurato; 7. pieno di; sm. uomo di origine mista (figlio di un Brahmano e di una donna di casta Ugra).

āvṛti sf. copertura, chiusura.

āvṛtiśayāna agg. che giace coperto.

āvṛtta agg. 1. agitato, fatto ruotare; 2. volto indietro, allontanato; 3. calpestato di nuovo; 4. fuggito, evitato; sn. atto di rivolgere una preghiera o canti ad un dio.

ā́vṛtti sf. 1. l'entrare, il volgersi verso; 2. il voltarsi; 3. ritorno, ritirata; 4. volo; 5. ritorno allo stesso punto (TS; ŚBr); 6. ret. ripetizione; 7. direzione della strada; 8. avvenimento; 9. l'andare intorno (ŚBr); 10. esistenza terrena; 11. uso, impiego.

āvṛttidīpaka sn. ret. il rafforzare un'affermazione ripetendola.

āvṛtya ger. avendo coperto o nascosto.

āvṛ́tya ger. avendo girato, essendosi volto verso.

āvṛ́tvat agg. che gira o si volge verso (RV VIII, 45, 36).

āvṛddhabālakam avv. dall'infanzia alla vecchiaia.

āvṛdh vb. cl 1 Ā. *āvardhate*: crescere, aumentare (RV).

āvṛṣ vb. cl. 1 P. *āvarṣati*: 1. versare sopra; 2. coprire (di frecce), (MBh); Ā. *āvarṣate*: riversarsi (RV).

āvṛh vb. cl. 6 P. *āvṛhati*: 1. tirare fuori; 2. strappare con violenza; 3. sradicare.

āve 1 vb. cl. 1 P. *āvayati*: 1. tessere, intessere; 2. intrecciare; 3. cucire in modo impreciso (AV; ŚBr).

āve 2 vb. P. (pres. 3 pl. *ā́vayanti*), (RV V, 41, 13): precipitare su (acc.).

āvega sm. 1. fretta prodotta da eccitazione; 2. agitazione; sf. N. della pianta *Argyreia Speciosa* (L).

āveṇika agg. non connesso con qualcos'altro, indipendente.

āvedaka agg. ifc. che rende noto, che annuncia; sm. 1. appellante, postulante; 2. chi rende noto, informatore.

āvedana sn. 1. l'annunciare, l'informare; 2. protesta, accusa; 3. il trattare con rispetto.

āvedanīya agg. che deve essere dichiarato o annunciato.

āvedita agg. reso noto, comunicato, rappresentato.

āvedin agg. ifc. che dichiara, che annuncia.

āvedya agg. che deve essere dichiarato o annunciato; ger. avendo reso noto.

āvedyamāna agg. che è stato reso noto, che è stato affermato.

āvedha sm. il dondolare, l'agitare (MBh).

āvedhya agg. 1. che deve essere forato o puntato con uno spillo; 2. che deve essere indossato.

āveśa sm. unione con il proprio sé; 2. entrata, il prendere possesso di; 3. assorbimento delle facoltà in un'idea o desiderio, devozione ad un oggetto; 4. frenesia demoniaca, paura; 5. orgoglio, arroganza (L); 7. stordimento apoplettico o epilettico (L).

āveśana sn. 1. entrata (L); 2. possesso da parte di demoni; 3. passione, furia (L); 4. laboratorio, officina; 5. disco del sole o della luna (L).

āveśika agg. 1. proprio, peculiare; 2. inerente; sm. visitatore, ospite; sn. 1. l'entrare in; 2. ospitalità (L).

āveṣṭ vb. cl. 1 Ā. *āveṣṭate*: spargere sopra (ŚBr); caus. P. *āveṣṭayati*: 1. avviluppare, coprire (ŚBr); 2. tenere insieme; 3. chiudere (le mani), (MBh); pass. *āveṣṭyate*: essere torto (come una fune).

āveṣṭa sm. 1. il circondare, il coprire con (vesti); 2. lo strozzare, il soffocare.

āveṣṭaka sm. 1. laccio; 2. muro, muro di cinta, recinto; 3. luogo recintato (L).

āveṣṭana sn. 1. l'avvolgere intorno; 2. il legare; 3. cosa che serve per avvolgere, benda, copertura, recinto.

āveṣṭita agg. circondato, avviluppato.

āveṣṭya ger. avendo circondato o avviluppato.

ā́voḍhavaí vb. (inf. vedico di *āvah*): portare vicino.

āvyá agg. che appartiene alla pecora (TS); 2. di lana.

āvyakta agg. piuttosto chiaro o intellegibile (R).

āvyaktika agg. non percepibile, immateriale.

āvyathā́ sf. leggera emozione.

āvyadh vb. cl. 4 P. *āvidhyati*: 1. gettare in, lanciare via; 2. mettere in fuga (spaventando); 3. spingere via o giù; 4. abbattere, ferire; 5. colpire, rompere, bucare; 6. appuntare, attaccare su; 7. oscillare, agitare.

āvyadhá sm. atto di forare o di fare un'incisione.

āvyātta agg. leggermente aperto.

āvyādhín agg. che ferisce, che attacca (TS; ŚBr); sf. pl. banda di ladri.

āvyuṣam avv. fino all'alba (AV VI, 5, 7).

āvye vb. cl. 1 P. Ā. *āvyayati, āvyayate*: 1. coprirsi o nascondersi; 2. trovare riparo o rifugio.

āvraj vb. cl. 1 P. *āvrajati*: 1. andare presso (ŚBr); 2. andare indietro o a casa, ritornare (R).

āvrajita agg. 1. andato presso; 2. andato a casa.

āvraśc vb. cl. 6 P. Ā. *āvṛścati, āvṛścate*: 1. lacerare con violenza, distruggere, portare via (AV); 2. separare; 3. rimuovere; pass. *āvṛścyate*: essere lacerato o distrutto (RV; AV).

āvráścana sn. tronco di un albero (TS; ŚBr).

āvraska sm. 1. l'essere lacerato con violenza; 2. fessura, punto di taglio.

āvrīḍaka agg. abitato da gente senza pudore.

āś vb. cl. 9 P. *āśnāti*: raggiungere, ottenere (RV).

āśa 1 sm. il raggiungere, l'ottenere.

āśa 2 sm. 1. cibo; 2. il mangiare (ŚBr).

āśaṃs vb. cl. 1 P. Ā. *āśaṃsati, āśaṃsate*: 1. sperare, attendere; 2. voler ottenere, desiderare; 3. sospettare, temere (RV; AV;); 4. chiedere (MBh); 5. lodare; 6. dire, parlare, recitare; 7. annunciare; caus. (ipv. *ā́śaṃsaya*): sperare (RV; AV).

āśaṃsa agg. che aspetta (comp.).

āśaṃsana sn. 1. il desiderare per un altro; 2. il desiderare.

āśaṃsā sf. speranza, desiderio, aspettativa.

āśaṃsita agg. 1. sperato, atteso; 2. sospettato, temuto; 3. detto, annunciato (R).

āśaṃsitṛ agg. che desidera o che si aspetta (L); sm. annunciatore.

āśaṃsin agg. ifc. che annuncia, che promette.

āśaṃsu agg. che desidera, che spera.

āśak vb. P. (soltanto nel RV), (cgt. aor. *ā́śakat*; pf. 3. pl. *ā́śekus*): 1. stimolare; 2. portare presso, invitare; 3. aiutare; 4. dare un parte di, far condividere; des. Ā. *āśikṣate*: 1. far condividere; 2. dare, conferire (RV).

āśaka agg. che mangia.

āśakta agg. molto potente o vigoroso, capace (L).

āśakti sf. forza, potenza, abilità (L).

āśaṅk vb. cl. 1 Ā. *āśaṅkate*: 1. sospettare, temere; 2. dubitare; 3. esitare; 4. aspettarsi, supporre, congetturare, pensare, immaginare; 5. (nelle discussioni grammaticali e filosofiche) obiettare; 6. diffidare di.

āśaṅkanīya agg. 1. che deve essere sospettato o messo in dubbio; 2. che deve essere temuto; 3. discutibile.

āśaṅkā sf. 1. paura, apprensione; 2. dubbio, incertezza; 3. diffidenza, sospetto; 4. danno; 5. obiezione.

āśaṅkānvita agg. 1. timoroso, esitante; 2. incerto; 3. pauroso.

āśaṅkita agg. 1. spaventato; 2. dubbioso; sn. paura, dubbio.

āśaṅkitavya agg. 1. che deve essere sospettato o messo in dubbio; 2. che deve essere temuto; 3. discutibile.
āśaṅkin agg. 1. che teme; 2. che sospetta; 3. che immagina, che pensa; 4. che dubita, che esita.
āśaṅkya ger. avendo sospettato.
āśana 1 sm. N. di un re degli Aśani.
āśana 2 sm. N. della pianta *Terminalia Tomentosa* (L).
āśaya sm. 1. letto; 2. luogo di riposo; 3. riparo o dimora; 4. ricettacolo; 5. recipiente; 6. stomaco; 7. addome; 8. sede dei sentimenti e dei pensieri, mente, cuore, anima; 9. pensiero, intento; 10. disposizione della mente, modo di pensare; 11. volontà; 12. piacere; 13. virtù; 14. vizio; 15. fortuna, fato; 16. avaro (L); 17. N. della pianta *Artocarpus Integrifolia* (L).
āśayatas avv. appositamente.
āśayāgni sm. fuoco della digestione.
āśáyāna agg. che circonda (detto di Vṛtra che circonda le acque), (RV).
āśayāśa sm. fuoco (L).
āśayitṛ agg. 1. che nutre; 2. che protegge; sm. 1. chi nutre; 2. protettore.
āśara sm. 1. fuoco; 2. N. di un Rākṣasa (L).
āśarīka sn. dolori reumatici (AV).
āśarīram avv. 1. per il corpo o fino al corpo; 2. (tutte le cose) incluso il corpo.
āśava sn. velocità, rapidità.
āśás sf. volere, desiderio, speranza (RV; AV VII, 57, 1).
āśásana sn. il tagliare (un animale ucciso), (RV; AV; ŚBr).
āśā́ sf. 1. desiderio, speranza (AV; ŚBr; ChUp; R); 2. Speranza personificata come la moglie di un Vasu (Hariv); 3. Speranza personificata come la nuora di Manas.
āśā́ sf. spazio, regione del cielo (RV; AV; TS).
āśākṛta agg. "formato nell'attesa", atteso con l'aspettativa di essere gratificato o con speranza di successo (R).
āśāgaja sm. uno dei supposti quattro (o otto) elefanti mitici che sorreggono il mondo, stando nei quarti (e nei punti intermedi) della sua circonferenza (R).
āśācakravāla sn. orizzonte intero.
āśātanā sf. 1. offesa, violazione; 2. tentazione.
āśādāman sm. N. di un re.
āśāditya sm. N. di un commentatore.
āśānvita agg. che ha speranza.
āśāpati sm. guardiano o signore delle regioni del cielo (AV; ŚBr).
āśāparā sf. N. di una dea.
āśāpālá sm. N. di una dea.
āśāpālīya sn. N. dell'inno AV I, 31.
āśāpiśācikā sf. speranza infondata o fallace.
āśāpura sn. N. di una città.
āśāpūrā sf. N. di una delle centotrentanove madri di Gujarāt (che soddisfa le speranze delle mogli dando bambini).
āśāprāpta agg. fortunato, che possiede l'oggetto sperato o desiderato.
āśābandha sm. 1. fede, fiducia, aspettativa; 2. tela di ragno.
āśābhaṅga sm. delusione.
āśāmukha sn. (= *ḍiṅmukha*) 1. regione, quadrante, punto dei cieli; 2. posto, luogo.
āśāra sm. riparo, rifugio.
āśāraiṣín agg. che cerca rifugio (AV IV, 15, 6).
āśāvat agg. che spera, che confida.
āśāvarī sf. *rāgiṇī* o modo musicale .
āśāvarītarī sf. *rāgiṇī* o modo musicale .
āśāvaha sm. 1. il portare speranza; 2. N. del sole (MBh); 3. N. di un Vṛṣṇi (MBh).
āśāvāsas agg. che ha le regioni del cielo come abito, nudo.
āśāvijaya sm. conquistatore del mondo.
āśāvibhinna agg. deluso nell'aspettativa.
āśāśa agg. che riempie le regioni del cielo.
āśās vb. cl. 2 Ā. *āśāste*: 1. desiderare, volere, chiedere, pregare per, augurare; 2. sperare (RV; AV; TS; ŚBr); 3. istruire, ordinare, comandare; 4. sottomettere (RV II, 28, 9).
āśāsaṃśita agg. affilato dalle regioni del cielo (AV X, 5, 29).
āśāsana sn. il chiedere, il pregare, l'implorare.
āśāsanīya agg. che deve essere desiderato, augurato o implorato.
āśāsti sf. preghiera.
āśāsya agg. desiderabile; sn. augurio, benedizione.
āśāhīna agg. che ha perso ogni speranza, che dispera.
āśi 1 sf. il mangiare.
āśi 2 vb. cl. 3 P. *āśiśāti*: affilare, i. e. rendere zelante (RV).
āśikṣā́ sf. desiderio di imparare (VS).
āśikham avv. 1. fino alla punta di una ciocca di capelli (Hariv); 2. dalla testa (ai piedi).
āśiñjita agg. che tintinna (detto degli ornamenti alle mani e ai piedi); sn. il tintinnare.
āśita agg. 1. nutrito, sazio (RV); 2. dato da mangiare; sn. cibo (RV).
āśitaṃgavīna agg. (prato) in cui il bestiame si è nutrito.
āśitaṃbhava agg. (riso) di cui ci si può nutrire, che sazia; sn. sm. sazietà (L).
āśitimán sm. sazietà (TS).
āśitṛ agg. 1. vorace; 2. goloso (L).
āśin agg. ifc. che mangia, che consuma.
āśiná agg. anziano, di età avanzata (RV I, 27, 13).
āśiman sm. anziano.
āśír sf. 1. mistura; 2. latte mescolato con il succo di *soma* per purificarlo (RV; AV; TS).
āśira 1 sm. 1. fuoco; 2. N. di un Rākṣasa; agg. vorace (L).
āśira 2 sn. latte mescolato con il *soma*.
āśiraḥpadam avv. dalla testa ai piedi.
āśiradugh agg. munto per essere mescolato con il *soma* (detto del latte).
āśiṣṭha agg. sup. il più veloce, molto veloce (RV).
āśís 1 sf. (vl. *āśī*) 1. il chiedere per, preghiera, augurio (RV; AV; TS; ŚBr); 2. benedizione; 3. il desiderare per un altro; 4.medicamento.
āśis 2 sf. dente velenoso di serpente.
āśī vb. cl. 2 Ā. irr. *āśáye*: restare su; P. (ipf. 3. pl. *āśayan*): volere, desiderare (BhPṣ).
āśīna agg. (= *āśiná*) anziano (che ha raggiunto la vecchiaia).
āśīyas agg. compar. più veloce (RV).
āśīrukti sf. benedizione.
āśīrgeya sn. canto con benedizione (R).
āśīrgrahaṇa sn. l'accettare una benedizione.
āśīrdā́ sf. (vl. *āśīrdāyā́*) adempimento di una benedizione o di una richiesta (VS; TS).
āśīrvacana sn. benedizione.
āśírvat agg. mescolato con il latte (detto del *soma*), (RV).
āśīrvācaka agg. che esprime un desiderio o un augurio.
āśīrvāda sm. benedizione.
āśīrvādābhidhānavat agg. che contiene parole che esprimono benedizione (p.e. un nome).
āśīrviṣa sm. serpente velenoso.
āśīviṣá sf. (*ā*) N. di un mitico fiume.
āśīviṣanadī sf. N. di un mitico fiume.
āśīviṣanadīparvata sm. una delle sette montagne mitiche.
āśú agg. rapido, veloce (RV; AV; ŚBr); sm. ved. "il rapido", cavallo (RV; AV); sm. sn. riso che matura rapidamente nella stagione delle piogge; sn. N. di un *sāman*; avv. rapidamente, immediatamente, direttamente.
āśukavi sm. compositore estemporaneo.
āśukārin agg. 1. che fa qualcosa con rapidità, attivo; 2. med. che opera prontamente o rapidamente; sm. tipo di febbre.
āśukopin agg. irascibile, irritabile.
āśukriyā sf. procedura rapida.
āśuklānta agg. appassito o svanito rapidamente.
āśugá agg. che si muove rapidamente, veloce, agile (TBr; MBh; R); sm. 1. vento; 2. sole; 3. freccia (MBh); 4. N. di uno dei primi cinque seguaci di Śākyamuni.
āśugatitva sn. il muoversi o l'andare rapidamente.
āśugandha sm. N. di un Bodhisattva.
āśugāmin agg. che va o che si muove rapidamente; sm. N. del sole (MBh).
āśúṃga sm. N. di un animale, probabilmente un uccello (AV VI, 14, 3).
āśuc vb. P. (ipv. *ā́śuśugdhi*): procurare o dare rifulgendo.

āśutoṣa agg. placato o compiaciuto facilmente; sm. N. di Śiva.
āśutva sn. rapidità.
āśupattrī sf. albero che produce incenso, *Boswellia Serrata* (L).
āśupátvan sm. che vola rapidamente (RV).
āśuphala sm. tipo di arma (L).
āśubodha sm. "compreso facilmente", "che insegna rapidamente", N. di una grammatica.
āśubhāvin agg. che procede rapidamente.
āśumat agg. rapido; avv. rapidamente (AV).
āśuyā́ avv. (str. ved. f.) velocemente, rapidamente (RV).
āśuratha agg. che possiede un carro veloce (VS).
āśurathīya sn. N. di un *sāman*.
āśuvikrama agg. che ha un passo rapido (R).
āśuvṛttitva sn. il procedere rapidamente.
āśuvrīhi sm. riso che matura rapidamente durante la stagione piovosa.
āśuśukṣáṇi agg. che emette barlumi di luce o rifulge (detto del fuoco), (RV II, 1,1); sm. 1. fuoco; 2. vento, aria (L).
āśuśuṣkatva sn. l'asciugarsi rapidamente.
āśuśravas sm. N. di un cavallo mitico.
āśuṣ vb. Ā. (pres. 1 sg. *ā́śuṣe*): 1. sforzarsi; 2. incitare, stimolare; 3. raggiungere, ottenere.
āśuṣāṇá agg. 1. che si sforza; 2. che incita, che stimola; 3. che raggiunge, che ottiene.
āśuṣeṇa agg. che ha rapide frecce.
āśusaṃdheya agg. che può essere facilmente unito insieme o riconciliato.
āśúheman sm. 1. incitato a correre velocemente, che corre velocemente; 2. che incita i suoi cavalli (N. di Agni, spec. quando è visto come Apāṃ Napāt), (RV; TS).
āśuhéṣas agg. 1. che ha cavalli che nitriscono; 2. che ha cavalli veloci; 3. N. degli Āśvin (RV VIII, 10, 12).
āśṛta agg. cotto leggermente.
āśekuṭin sm. N. di una montagna.
āśokā sf. N. di donna.
āśokeya 1 agg. discendente di Āśokā.
āśokeya 2 agg. appartenente a o derivante dall'albero *aśoka*.
āśocani sm. 1. fuoco; 2. luna.
āśauca sn. impurità.
āśaucanirṇaya sm. N. di un'opera.
āśaucin agg. impuro.
āścarya 1 agg. che appare raramente, curioso, eccezionale, straordinario; avv. raramente, eccezionalmente; sn. 1. apparizione strana o sorprendente; 2. meraviglia, miracolo, prodigio; 3. sorpresa, stupore.
āścarya 2 vb. den. P. *āścaryati*: essere meraviglioso o strano (L).
āścaryatā sf. meraviglia, stupore.
āścaryatva sn. meraviglia, stupore.
āścaryabhūta agg. che ha un aspetto meraviglioso, straordinario (R).
āścaryamañjarī sf. N. di un *kāvya*.
āścaryamaya agg. meraviglioso, prodigioso.
āścaryaratnamālā sf. N. di un'opera.
āścaryarāmāyaṇa sn. N. di un *kāvya*.
āścaryarūpa agg. che ha un aspetto meraviglioso, sorprendente, strano.
āścut vb. caus. P. *āścotayati*: spruzzare, aspergere, lasciar gocciolare su (ŚBr).
āścutita agg. asperso, gocciolato, colato (ŚBr).
āścotana sn. 1. aspersione; 2. l'applicare (burro fuso, etc.) sulle palpebre.
āspṛśya ger. avendo toccato delicatamente.
āśma agg. di pietra, fatto di pietra.
āśmana agg. di pietra; sm. N. di Aruṇa (auriga del sole).
āśmabhāraka agg. appartenente a o carico di un ammasso di pietre.
āśmarathya sm. N. di un maestro.
āśmarika agg. med. che soffre di calcoli (nella vescica).
āśmāyana sm. discendente di Aśman.
āśmika agg. di pietra.
āśmeya sm. discendente di Aśman.
āśya agg. che deve essere mangiato.
āśyāna agg. 1. disseccato completamente; 2. quasi secco o raggrinzito.
āśyāma agg. di colore fosco, dal colore scuro.
āśyai vb. cl. 1 Ā. *āśyāyate*: diventare secco, disseccare completamente, restringersi nel seccarsi.
āśrapaṇa sn. il cuocere leggermente.
āśrama sm. sn. 1. eremo, dimora di asceti, cella di un eremita; 2. tappa della vita di un Brahmano (il quale deve attraversare quattro diversi periodi o condizioni: Brāhmacārin, Gṛhastha, Vānaprastha, Saṃnyāsin); 3. capanna costruita nelle occasioni di festa; 4. scuola; 5. bosco o boschetto (L); sm. N. di un allievo di Pṛthvīdhara.
āśramaguru sm. capo di un ordine religioso, precettore principale.
āśramadharma sm. dovere proprio di ogni fase della vita.
āśramapada sn. 1. eremo; 2. periodo della vita di un Brahmano.
āśramaparvan sn. prima sezione del quindicesimo libro del Mahābhārata.
āśramabhraṣṭa agg. decaduto da un ordine religioso.
āśramamaṇḍala sn. gruppo di eremi.
āśramavāsika agg. che si riferisce alla residenza in un eremo.
āśramavāsin sm. abitante di un eremo, asceta.
āśramaviḍambaka agg. che profana un eremo.
āśramasad sm. abitante di un eremo, asceta.
āśramasthāna sn. dimora degli eremiti, eremo (R).
āśramālaya sm. abitante di un eremo, eremita.
āśramika agg. (vl. *āśramin)* 1. che appartiene ad uno dei quattro periodi della vita religiosa; 2. appartenente a un eremo, di o da eremita, anacoreta.
āśramopaniṣad sf. N. di una Upaniṣad.
āśraya sm. 1. ciò a cui è unito qualcosa o con cui è strettamente connesso o da cui dipende; 2. persona o cosa a cui una qualità è strettamente connessa o inerente; 3. luogo di riposo; 4. rifugio, riparo, ricovero; 5. il dipendere da, l'aver fatto ricorso a; 6. aiuto, assistenza, protezione; 6. autorità, garante; 7. scusa (L); 8. l'essere propenso o dedito a, il seguire, il praticare; 9. lo scegliere, il prendere; 10. unione; 11. dipendenza, contiguità, vicinanza; 12. relazione, connessione; 13. azione appropriatao coerente con il carattere di chi la compie; 14. gram. soggetto; 15. (per i Buddhisti) cinque organi di senso con *manas* o mente; 16. fonte, origine; 17. ifc. che dipende da, dotato o fornito di.
āśrayaṇa agg. 1. che ha fatto ricorso a, che cerca rifugio da; 2. relativo a, concernente; sn. 1. l'affidare se stesso a; 2. l'associarsi, l'accettare, lo scegliere; 3. rifugio, mezzo di protezione o di sicurezza.
āśrayaṇīya agg. 1. che deve essere applicato a; 2. che deve ricorrere a; 3. che deve essere seguito o praticato.
āśrayaṇīyatva sn. l'essere un rifugio.
āśrayatas avv. a causa della vicinanza.
āśrayatva sn. condizione di *āśraya*.
āśrayabhuj sm. fuoco.
āśrayabhūta agg. che è il sostegno di un'altra persona, che sostiene, che protegge.
āśrayaliṅga agg. (parola) il cui genere deve accordarsi con quello della parola alla quale si riferisce, aggettivo.
āśrayavat agg. che ha aiuto o sostegno.
āśrayāśa sm. 1. "che consuma ogni cosa con cui viene a contatto", fuoco; 2. chi è privato di un rifugio; 3. chi perde protezione per la sua cattiva condotta.
āśrayāsiddha agg. (ragionamento) in cui l'esistenza del soggetto non è stabilita.
āśrayitavya agg. che deve essere applicato a.
āśrayin agg. 1. che si unisce a, seguace; 2. che dimora in, che abita.
āśrava 1 agg. che ascolta, obbediente; sm. promessa, obbligo.
āśrava 2 lettura erronea per *āsrava*.
āśravaṇam avv. su verso l'orecchio.
āśravasya vb. den. P. *āśravasyati*: avvicinarsi precipitosamente, affrettarsi verso (RV V, 37, 3).
āśrāva lettura erronea per *āsrāva*.

āśrā́vaṇa sn. il far ascoltare, l'invocare (spec. con le parole *om*, *svadhā*).
āśrāvitapratyāśrāvita sn. du. domanda e risposta.
āśrāvya sm. N. di un Muni (MBh).
āśri 1 vb. cl. 1 P. *āśrayati*: 1. fissare; 2. applicare qualcosa (AV XI, 10, 10). Ā. *āśrayate*: 1. attaccarsi a; 2. unirsi; 3. aderire; 4. affidare se stesso a, ricorrere a; 5. dipendere da; 6. preferire; 7. tenere a mente; 8. abitare; 9. rivolgersi o appellarsi a.
āśri 2 sf. lama di una spada (L).
āśrita agg. 1. che si unisce a; 2. che fa ricorso a, che cerca rifugio o riparo da; 3. dipendente da; 4. relativo a, riguardante; 5. abitante, che si trova in un luogo; 6. che segue, che pratica, che osserva; 7. che usa; 8. che rispetta; 9. preso o cercato come rifugio o ricovero; 10. scelto, preferito, assunto come regola; sm. servitore, seguace; sn. (per i Buddhisti) oggetto percepito dai sensi e dalla mente.
āśritatva sn. dipendenza.
āśritya ger. 1. avendo cercato o ottenuto asilo; 2. avendo fatto ricorso a, praticando, usando.
āśrī vb. P. (pres. 3 pl. *āśriṇanti*); Ā. (ipf. *ā́śrīṇīta*): 1. mescolare; 2. bollire.
āśru vb. cl. 5 P. Ā. *āśṛṇoti, āśṛṇute*: 1. ascoltare; 2. udire; 3. percepire (con l'orecchio), (RV; AV); 4. accettare, promettere; caus. *āśrāvayati*: 1. far udire; 2. annunciare, rendere noto (RV; MBh); 3. rivolgersi, parlare a, chiamare (spec. in riti particolari), (RV; AV; ŚBr).
āśrut agg. che ascolta.
ā́śruta agg. 1. ascoltato, udito; 2. udibile (TS); 3. promesso, accordato; sn. chiamata (TS).
ā́śruti sf. 1. campo dell'udito, udito (VS); 2. il promettere (L).
āśrutkarṇa agg. che ha orecchie che ascoltano, che ascolta attentamente (RV I, 10, 9).
āśretṛ agg. che conta su, che ricorre a (gen.), (MBh).
āśréṣa sm. 1. chi abbraccia; 2. N. di uno spirito maligno (AV VIII, 6, 2); sf. N. dei sette Nakṣatra (AV).
āślath vb. cl. 1 Ā. *āślathate*: diventare libero.
āśliṣ vb. cl. 4 P. Ā. *āśliṣyati, āśliṣyate*: 1. aderire, stare attaccato; 2. abbracciare; caus. *āśleśayati*: 1. fissare, incollare a; 2. abbracciare.
āśliṣṭa agg. 1. che aderisce, che sta attaccato (ŚBr); 2. che abbraccia (Hariv; R); 3. abbracciato, circondato; 4. attorcigliato (MBh).
āśleṣa sm. intima connessione, contatto; 2. abbraccio; 3. l'intrecciare, l'allacciare; 4. aderenza, l'aderire strettamente a; sf. sg. pl. N. dei sette Nakṣatra (AV; TS).
āśleṣaṇa sn. aderenza, l'appoggiarsi a.
āśleṣita agg. abbracciato (R).
āśva agg. 1. equestre; 2. tirato da cavalli (detto del carro); sn. 1. gruppo di cavalli; 2. condizione o azione di un cavallo; 3. N. di vari *sāman*.
āśvaghná sm. N. di uomo (RV X, 61, 22).
āśvatara sm. N. di Buḍila o Bulila.
āśvattha agg. (vl. *āśvatthi, āśvatthika*) 1. proprio dell'albero *aśvattha* (*Ficus Religiosa*); 2. relativo al frutto di stagione dell'*aśvattha*; 3. proprio del Nakṣatra Aśvattha (L); sn. frutto dell'*aśvattha*.
āśvapata agg. appartenente ad Aśvapati.
āśvapadika agg. giunto a contatto con la zampa di un cavallo.
āśvápas agg. che agisce rapidamente (RV).
āśvapālika sm. sf. discendente di Aśvapālī.
āśvapeyin sm. (vl. *āśvapejin*) seguaci o allievi di Aśvapeyin (o Aśvapejin).
āśvabala agg. ricavato da o fatto con la pianta *aśvabalā*.
āśvabhārika agg. che porta un carico da cavallo.
āśvamedhá sm. discendente di Aśvamedha (RV VIII, 68, 15 e 16).
āśvamedhika agg. appartenente al sacrificio del cavallo (ŚBr).
āśvayuj sm. mese Aśvinā (MBh).
āśvayuja agg. 1. nato sotto la costellazione Aśvayuj; 2. proprio del o che si presenta nel mese Āśvina; sm. mese Āśvina; sf. giorno della luna piena in questo mese.
āśvayujaka agg. seminato nel giorno detto Āśvayujī.
āśvayujī sf. N. del giorno in cui la luna occupa la sua ultima stazione
āśvayujīkarman sn. Pākayajña o "piccolo sacrificio" che deve essere compiuto nel giorno detto Āśvayujī.
āśvaratha agg. appartenente ad un carro tirato da cavalli.
āśvalakṣaṇika agg. che conosce i segni dei cavalli.
āśvalāyana sm. N. di un allievo di Śaunaka, autore di Sūtra o opere rituali (relative al Ṛgveda) e fondatore di una scuola vedica; sm. scuola di Āśvalāyana.
āśvalāyanagṛhyakārikā sf. N. di un'opera.
āśvalāyanabrāhmaṇa sn. N. di un'opera.
āśvalāyanaśākhā sf. scuola di Āśvalāyana.
āśvavāra agg. (vl. *āśvavāla*) fatto di canna *aśvavāra* (o *aśvavāla*).
āśvaśva agg. 1. che possiede cavalli veloci; 2. N. dei Marut (RV).
āśvas vb. cl. 2 o 1 P. Ā. *āśvasiti, āśvasati, āśvasate*: 1. respirare, respirare di nuovo o liberamente; 2. prendere o recuperare fiato; 3. prendere cuore o coraggio; 4. rianimare; caus. *āśvāsayati*: 1. far prendere fiato; 2. incoraggiare, consolare; 3. farsi animo.
āśvasūkta sn. N. di un *sāman*.
āśvasūkti sm. discendente di Aśvasūktin.
āśvasya ger. prendendo coraggio o fiducia (MBh).
āśvāyana sm. discendente di Aśva.
āśvāsa sm. 1. il respirare ancora o liberamente, il prendere coraggio; 2. med. guarigione; 3. consolazione; 4. il contare su; 5. capitolo o sezione di un libro.
āśvāsaka agg. che fa prendere fiato o coraggio, consolatorio (L).
āśvāsana sn. 1. il far rianimare, il rinfrancare; 2. il consolarsi, il farsi animo; 3. ristoro, conforto.
āśvāsanaśīla agg. (sf. *tā*) disposto a incoraggiare un altro.
āśvāsanī sf. N. di una Kiṃnarī.
āśvāsanīya agg. che deve essere rinfrancato o rincuorato.
āśvāsita agg. incoraggiato, confortato, consolato.
āśvāsin agg. che respira liberamente, che diventa allegro.
āśvāsya agg. che deve aderire o adeguarsi a.
āśvika agg. 1. equestre; 2. relativo al cavallo; sm. negoziante di cavalli.
āśvina agg. simile ai cavalieri (RV IX, 86, 4); sn. viaggio di un giorno per un cavaliere (AV VI, 131, 3).
āśviná agg. che appartiene o è devoto agli Aśvin (VS; TS; ŚBr); sm. N. di un mese della stagione delle piogge; sf. N. di un tipo di mattone; sn. 1. coppa di *soma* consacrata agli Āśvin; 2. N. del Nakṣatra Aśvinī.
āśvinacihnita sn. equinozio d'autunno (L).
āśvinapātrá sn. vaso appartenente agli Aśvin (ŚBr).
āśvināgra agg. che comincia con una coppa di *soma* consacrata agli Āśvin.
āśvineya sm. 1. N. di Nakula; 2. N. di Sahadeva (MBh); 3. N. di uno dei due Aśvin.
āśvīna agg. tanto quanto può essere percorso da un cavallo in un giorno (detto di una strada, di un cammino, etc.); sn. viaggio di un giorno per un cavallo.
āśvīya sn. moltitudine di cavalli.
āśveya sm. discendente di Āśva.
āṣāḍha sm. 1. N. di un mese (parte di giugno e di luglio), in cui la luna piena si trova presso la costellazione Aṣāḍhā; 2. bastone di legno *palāśa* (portato da un asceta durante alcuni riti religiosi nel mese di Aṣāḍha); 3. N. di un principe (MBh); 4. N. del monte Malaya (L); 5. festa (di Indra); 6. N. di Śiva (cfr. *suṣāḍha*), (MBh.); sf. 1. N. delle prime venti e delle seconde venti dimore lunari (L); 2. giorno di luna piena nel mese di Āṣāḍha; agg. proprio del mese di Āṣāḍha.
āṣāḍhaka sm. 1. N. del mese Āṣāḍha (L); 2. N. di uomo; sf. N. di una Rākṣasī (R).
āṣāḍhapura sn. N. di una montagna mitica.

āṣāḍhabhava agg. prodotto nel mese di Āṣāḍha; sm. N. del pianeta Marte (L).
āṣāḍhabhūti sm. N. di uomo.
āṣāḍhādripura sn. N. di una montagna mitica.
āṣāḍhābhū sm. 1. prodotto nel mese Āṣāḍha; 2. N. del pianeta Marte (L).
áṣāḍhi sm. discendente di Aṣāḍha (ŚBr).
āṣāḍhīya agg. nato sotto la costellazione Āṣāḍha .
āṣṭaka sn. N. di una regione.
āṣṭakīya agg. appartenente a o derivante dalla regione Āṣṭaka.
āṣṭama sm. ottava parte.
āṣṭamika agg. insegnato nell'ottavo (libro di Pāṇini).
āṣṭra sn. etere, cielo, atmosfera; sf. (*ā*) sprone per guidare il bestiame; sf. (*ī*) ampia foresta (RV X, 165, 3).
āṣṭrādaṃṣṭrá sn. N. di un *sāman*.
āṣṭhā sf. regione (L).
ās 1 intz. (interiezione indicante gioia, angoscia, pena, afflizione) Ah!, Oh! etc.
ās 2 vb. cl. 2 Ā. *ā́ste* (*ā́sate*, AV XI, 8, 32): 1. sedersi, restare, giacere (RV; AV; ŚBr; MBh); 2. essere presente; 3. esistere; 4. abitare; 5. stabilire la propria dimora in (RV; AV; MBh); 6. stare tranquillamente, dimorare, restare (RV; AV); 7. cessare, avere una fine; 8. celebrare; 9. fare qualcosa senza interruzione, continuare a fare qualcosa; 10. continuare; 11. durare.
ās 3 vb. cl. 4 P. *āsyati*: 1. gettare sopra; 2. posare o porre su. Ā. (ipv. 2 pl. *āsyadhvam*): 1. far scorrere in, versare in (RV X, 30, 2; ŚBr); 2. gettare.
ās 4 sn. bocca, faccia (solo abl. e str.); *āsás* (con la preposizione *ā*) faccia a faccia, in stretta vicinanza (RV VII, 99, 7); *āsā́*, *āsayā́* 1. davanti agli occhi; 2. oralmente; 3. personalmente; 4. nella propria persona; 5. immediatamente (RV).
āsa sm. 1. posto (per sedersi), sedia, sedile (RV; ŚBr); 2. parte posteriore più bassa del corpo, posteriore (ChUp).
ā́sa sm. ceneri (AV IX, 8, 10; ŚBr); sn. arco (L).
āsaṃsāram avv. 1. dall'inizio del mondo, sempre; 2. fino alla fine del mondo, per sempre.
āsakta agg. 1. fissato a; 2. attaccato a (ŚBr; R); 3. intento a; 4. che segue o persegue zelantemente (MBh); 5. circondato; 6. fornito di; 7. che segue direttamente, che deriva immediatamente da (acc.), (MBh); sn. tenebra.
āsaktacitta agg. che ha la mente profondamente impegnata in o fissata su, intento a, devoto a, assorbito da.
āsaktacetas agg. che ha la mente profondamente impegnata in o fissata su, intento a, devoto a, assorbito da.
āsaktabhāva agg. che ha il suo affetto fisso su, che ama qualcuno.
āsaktamanas agg. che ha il suo affetto fisso su, che ama qualcuno.
āsaktí sf. 1. atto di aderire o di attaccarsi fermamente dietro; 2. il porre dietro; 3. il tendere un agguato a (RV); 4. devozione, attaccamento; 5. diligenza, applicazione; avv. ininterrottamente, interamente (ŚBr).
āsaṅgá sm. 1. atto di aderire strettamente a, associazione, connessione; 2. attaccamento, devozione; 3. il tendere un agguato (RV; ŚBr); 4. N. di uomo (RV); 5. N. di un figlio di Śvaphalka; sn. 1. tipo di terra profumata; 2. mantello (v. *citrāsaṅga*); 3. spada; 4. una delle sette isole di Antaradvīpa; agg. ininterrotto; avv. ininterrottamente.
āsaṅgakāṣṭha sn. piolo, caviglia.
āsaṃgatya sn. non unione, non relazione.
āsaṅgin agg. che aderisce a, attaccatoṣ; sf. turbine (L).
āsaṅgima sm. med. tipo di benda.
āsaṃgrah vb. cl. 9 P. *āsaṃgṛbhṇāti, āsaṃgṛhṇāti* (ipv. 2 sg. *āsáṃgṛbhāya*): impadronirsi di (RV VIII, 81, 1).
āsac vb. cl. 1 Ā. *āsacate*: cercare (RV).
āsajá agg. 1. che si attacca a; 2. che trascina (una ruota), (RV V, 34, 6).
āsajya ger. essendosi attaccato a, aderendo strettamente.
āsañj vb. cl. 1 P. *āsajati*: 1. attaccare, assicurare, fissare; 2. indossare (RV; AV); 3. aderire a; 4. sollevare (MBh); 5. prendere possesso di (AV; MBh; ŚBr); caus. *āsañjayati*: 1. far attaccare o fissare su; 2. impiegare (MBh).
āsañjana sn. 1. atto di attaccarsi a; 2. aderenza; 3. manico, uncino (ŚBr); 4. gram. l'attaccare (un *anubandha* ad un affisso).
āsañjanavat agg. che ha un manico o un uncino.
āsañjita agg. 1. fissato su; 2. indossato.
āsaṃjñika sn. incoscienza.
āsaṃjñita agg. (persona) con cui si è o si va d'accordo.
āsaṭa sm. N. di un re (anche *āsaṭadeva*).
āsaḍa sm. N. dell'autore di un commento a Megh (XII sec. d.C.).
āsatti sf. 1. vicinanza, prossimità; 2. intima unione; 3. sequenza ininterrotta (di parole), successione continua; 4. imbarazzo; 5. perplessità (MBh); 6. il conseguire, l'ottenere; 7. guadagno, profitto (L).
āsad vb. cl. 1 o 6 P. *āsīdati*: 1. sedersi, sedere presso (RV; AV; ŚBr); 2. presiedere a; 3. stare sdraiato in attesa di (RV X, 85, 32); 4. andare a, andare verso, avvicinarsi; 5. incontrare, trovare; 6. affrontare, attaccare; 7. intraprendere (AV; MBh; R); caus. *āsādayati*: 1. far sedere; 2. posare, mettere (RV; ŚBr); 3. causare, produrre; 4. incontrare, trovare, raggiungere, ottenere.
āsada sm. l'avvicinarsi, l'incontrare.
āsadana sn. 1. il sedersi; 2. sedile; 3. il raggiungere (L).
āsán sn. 1. bocca; 2. fauci (RV; AV; VS; ŚBr).
āsan vb. P. (ipv. 2 sg. *ā́sanuhi*): guadagnare, ottenere.
ā́sana sn. 1. il sedersi; 2. il sedersi nella posizione tipica dei devoti; 3. il fermarsi; 4. il dimorare, l'abitare (AV); 5. sedia, sgabello (ŚBr); 6. garrese dell'elefante, parte in cui il guidatore si siede; 7. il mantenere una posizione contro un nemico; sf. (*ā*) il restare, lo stare seduto; sf. (*ī*) 1. il restare, lo stare seduto; 2. bottega, banco di vendita; 3. sgabello.
āsana sm. N. della pianta *Terminalia Tomentosa*.
āsanapaṭṭi sm. sedile piatto.
āsanabandha sm. atto del sedersi.
āsanamantra sm. *mantra* o formula sacra che deve essere pronunciata nel prender posto a sedere.
āsanavidhi sm. consuetudine di offrire un posto all'ospite.
āsanastha agg. che resta su un sedile, che sta seduto.
āsanīkṛ vb. cl. 8 P. *āsanīkaroti*: fare di qualsiasi cosa un sedile (p.e. di un loto).
āsanda sm. N. di Viṣṇu (L); sf. (*ī*) sedia o sgabello (AV; ŚBr).
āsandikā sf. piccola sedia.
āsandīvat sm. N. di una regione.
āsandīsád agg. che è seduto su una sedia (ŚBr).
ā́sanna agg. 1. seduto (AV); 2. vicino (MBh; R); 3. ottenuto, raggiunto; 4. occupato; sn. 1. vicinanza; 2. fine, morte (L).
āsannakāla sm. ora della morte; agg. che ha raggiunto il suo tempo o l'ora (della morte).
āsannakālika agg. vicino nel tempo (Pāṇ. V, 4, 20).
āsannakṣaya agg. la cui rovina è vicina.
āsannacara agg. che si aggira nelle vicinanze.
āsannatara agg. più vicino; sf. (*tā*) maggiore vicinanza.
āsannanivāsin agg. che vive nelle vicinanze, vicino (L).
āsannaprasavā sf. femmina (di un animale) per cui il (tempo del) parto è vicino o che sta per partorire.
āsannayodhin agg. (freccia) impiegata in combattimenti corpo a corpo (MBh).
āsannavartin agg. che si trova o che abita nelle vicinanze.
āsánniṣu agg. che ha frecce nella bocca (RV I, 84, 16).
āsanyà agg. che è nella bocca (ŚBr).
āsanvát agg. 1. che ha una bocca; 2. che mostra la bocca; 3. presente (AV VI, 12, 2).
āsapiṇḍakriyākarma avv. fino alla cerimonia funebre (Śrāddha) di cui fa parte il Sapiṇḍa.

āsapuṭá sm. ceneri avvolte in una foglia.
āsaptama agg. che raggiunge o che si estende al settimo elemento di una serie.
āsamañja sm. discendente di Asamañja (R).
āsamāpti avv. (dall'inizio) alla fine.
āsamudrāntam avv. fino alle coste dell'oceano (R).
āsarvā sf. N. di una regina di Kṛṣṇapa.
āsava sm. 1. il distillare; 2. decotto; 3. liquore distillato da zucchero o melassa, liquore in genere; 4. succo; 5. nettare di un fiore; 6. nettare o succo delle labbra (di una donna).
āsavá sm. l'eccitare, il rianimare (VS).
āsavadru sm. N. dell'albero *Borassus Flabelliformis* (dal cui succo fermentato si ricava un liquore), (L).
āsavitṛ sm. colui che eccita, istigatore (RV).
āsaṃbādha agg. riempito, intasato (R).
āsā́t avv. presso, vicino (RV).
āsādá sm. 1. poggiapiedi, cuscino (AV XV, 3, 8); 2. sala da pranzo, cucina.
āsādana sn. 1. il posare o deporre; 2. il conseguire, il giungere in possesso di (MBh).
āsādanā sf. l'attaccare, l'assalire.
āsādayitavya agg. 1. accessibile, raggiungibile; 2. che deve essere affrontato o attaccato.
āsādita agg. 1. deposto; 2. ottenuto.
āsādya agg. 1. accessibile, raggiungibile; 2. che deve essere affrontato o attaccato; ger. 1. avendo deposto; 2. raggiungendo.
āsāyam avv. fino a sera.
āsāra sm. 1. il circondare un nemico; 2. incursione, attacco (L); 3. forte acquazzone; 4. re i cui domini sono separati dagli altri stati e che è un alleato in guerra.
āsāraṇa sm. N. di uno Yakṣa.
āsāraśarkarā sf. pl. 1. grandinata; 2. tipo di metro.
āsāva sm. (sacerdote) che spreme il succo del *soma* (RV VIII, 103, 10).
āsāvin agg. che sta per generare.
āsāvya agg. che deve essere spremuto.
āsi vb. P. (pf. *ā́siṣāya*), (RV X, 28, 10): avvolgere.
āsika agg. che combatte con una spada.
āsikā sf. 1. turno o ordine di sedute; 2. il sedersi.
ā́sikta agg. 1. versato in o su (AV; ŚBr); 2. cosparso.
āsic vb. cl. 6 P. Ā. *āsiñcati, āsiñcate*: 1. versare in, riempire (RV; AV; ŚBr); 2. versare su, cospargere, bagnare, lavare.
āsíc sf. 1. il versare in; 2. oblazione di *soma* o di burro (versato per gli Dei), (RV).
āsita agg. 1. seduto, che riposa; 2. che si è seduto; sn. 1. il sedersi (MBh); 2. sedia, sedile; 3. posto in cui uno ha vissuto, dimora (R); 4. modo o maniera di sedersi; 5. N. di numerosi *sāman*.
āsitavya imps. (solo al neutro) necessità di sedersi o stare seduto (BhP).
āsiddha agg. imprigionato.
āsidh vb. caus. P. *āsedhayati*: imprigionare.
āsidhāra agg. relativo a o che è come la lama di una spada.
āsināsi sm. discendente di Asināsa.
āsibandhika sm. discendente di Asibandha.
āsiv vb. cl. 4 P. *āsīvyati*: cucire insieme.
āsisādayiṣu agg. che è sul punto di o che vuole attaccare (R).
āsītakī sf. tipo di pianta.
āsīna agg. che si siede, che è seduto.
āsīnapracalāyita sn. il sonnecchiare quando si è seduti, l'addormentarsi su una sedia.
āsīmāntam avv. fino al confine.
āsīvana sn. il cucire insieme o su.
āsu vb. cl. 5 P. *āsunoti*: 1. spremere (succo di *soma*); 2. distillare (RV; AV; ŚBr; ChUp).
āsuka sn. N. di un *sāman*.
āsut agg. spremuto, distillato.
āsuta sm. 1. modo di spremere il *soma* (ChUp); 2. miscela.
āsutí 1 sf. 1. miscela, fermentazione (RV; AV); 2. distillazione (L).
āsutí 2 sf. l'eccitare, il rallegrare (RV).
āsutimat agg. mescolato con bevande alcoliche.
āsutīvala sm. 1. sacerdote (che prepara il *soma*); 2. persona che prepara o che vende liquori (L).
āsurá agg. 1. spirituale, divino (RV; VS; AV); 2. appartenente a o devoto a spiriti maligni; 3. appartenente a o relativo agli Asura (RV; AV); 4. infernale, demoniaco; sm. 1. Asura o demone (AV); 2. forma di matrimonio; 3. principe della tribù guerriera Asura; sm. pl. stelle dell'emisfero meridionale; sf. (*ī*) 1. essere demoniaco femminile; 2. suddivisione della medicina (chirurgia, cura mediante tagli con strumenti, applicazione del cauterio); 3. N. della pianta *Sinapis Ramosa* (L); 4. uretra; sn. 1. sangue; 2. sale nero (L).
āsura agg. appartenente ad Āsuri.
āsurasva sn. proprietà di un Asura.
āsurāyaṇá sm. discendente di Āsuri (ŚBr).
āsurāyaṇīya agg. appartenente a o derivante da Āsurāyaṇa.
ā́suri sm. N. di un maestro (ŚBr).
āsurivāsin sm. N. di Prāśniputra (ŚBr).
āsurīkalpa sm. 1 N. di un *tantra*; 2 N. del trentacinquesimo *pariśiṣṭa* dell'AV.
āsū vb. cl. 6 P. *āsuvati*: 1. stimolare, spingere a; 2. lanciare a, mandare verso; 3. assegnare a; 4. procurare; 5. produrre, concedere (RV; AV; ŚBr).
āsūtrita agg. 1. legato, intrecciato, che forma una ghirlanda; 2. che indossa una ghirlanda.
āsṛ vb. cl. 1 P. *āsarati*: affrettarsi a, arrivare di corsa (RV; AV); caus. pass. *āsāryate*: essere intrapreso o iniziato (Hariv).
āsṛj vb. cl. 6 P. Ā. *āsṛjati, āsṛjate* (ved.): 1. versare sopra o in (RV); 2. concedere (uno stallone a una cavalla), (RV I, 97, 18); 3. adornare, decorare (RV V, 52, 6); 4. portare o trasportare presso; 5. procurare.
āsṛṣṭi avv. sin dalla creazione del mondo.
āseka sm. il bagnare, il cospargere, il lavare.
āsekya sm. impotente, uomo di deboli capacità generative.
āsécana sn. 1. il versare in, il bagnare, il cospargere; 2. vaso per fluidi (RV; ŚBr); sf. (*ī́*) piccolo vaso (L).
āsecana agg. (vl. *āsecanaka*) incantevole, affascinante (L).
āsecanavat agg. che serve per spruzzare.
āseddhṛ sm. uno che imprigiona.
āsedha sm. arresto, custodia.
āsev vb. cl. 1 (ra. P. *āsevati*) Ā. *āsevate*: 1. frequentare; 2. abitare in; 3. servire; 4. onorare; 5. prendere la parte di; 6. godere (di incontri sessuali); 7. indulgere in; 8. praticare assiduamente.
āsevana sn. 1. il dimorare in; 2. pratica assidua o compimento di qualcosa.
āsevā sf. il dimorare in; 2. pratica assidua o compimento di qualcosa.
āsevita agg. 1. frequentato; 2. praticato assiduamente.
āsevin agg. 1. che frequenta; 2. che abita; 3. che si cura o esegue qualcosa con zelo.
āsevya agg. che deve essere frequentato o visitato.
āskand vb. cl. 1 P. *āskandati*: 1. balzare, saltare; 2. invadere, attaccare, assalire.
āskandá sm. 1. il salire, il saltare su; 2. attacco, assalto; 3. dado (spec. il quarto), (VS; TS); 4. modo di recitare.
āskandana sn. 1. l'andare verso; 2. assalto, attacco; 3. battaglia, combattimento; 4. disonore, abuso; 5. essiccazione.
āskándam avv. saltando, balzando (VS).
āskandita agg. soggetto a o carico di; sn. galoppo di un cavallo.
āskandin agg. 1. che salta sopra; 2. che assale; 3. che dà via, che concede, che assegna; 4. ladro (L).
āskabh vb. cl. 9 P. *āskabhnāti*: fissare fermamente in, conficcare (RV X, 6, 3).
āsku vb. cl. 5 P. *āskunóti*, (*āskauti*, ŚBr): tirare, strappare (AV XII, 4, 6).
ā́skra agg. 1. che attacca, che assale; 2. congiunto, unito (RV).
āstara sm. 1. il coprire; 2. tappeto; 3. letto, cuscino; 4. N. di uomo.
āstáraṇa sn. 1. atto di stendere; 2. tappeto, coperta, cuscino, trapunta; 3. letto; 4. strato di erba sacra sparsa per il sacrificio (AV XV, 3, 7; MBh); 5. finimenti di un elefante.

āstaraṇavat agg. coperto con un panno o con un tappeto (R; MBh).
āstaraṇika agg. che sta su un tappeto o su un panno.
āstāyana agg. appartenente a qualcosa di esistente.
āstāra sm. lo spargere, spargimento.
āstāraka sm. focolare, fornace.
āstārapaṅkti sf. N. di un metro (il primo verso del quale consta di due *pāda* di otto sillabe ciascuno, il secondo di due *pāda* di dodici sillabe ciascuno).
āstāvá sm. luogo in cui è cantato un tipo di *stotra* (TS; ŚBr).
āstika agg. 1. che crede nell'esistenza (di Dio, di un altro mondo, etc.); 2. credente, pio, devoto; sm. N. di un Muni.
āstikārthada sm. "che esaudisce la richiesta di Āstika", N. del re Janamejaya (che alla richiesta del saggio Āstika escluse il Nāga Takṣaka dalla distruzione alla quale aveva condannato la stirpe dei serpenti), (L).
āstikya sn. 1. fede in Dio, pietà, devozione; 2. natura o disposizione a credere.
āstīka sm. N. di un Muni; agg. relativo al Muni Āstīka.
āstīrṇa agg. 1. sparso, cosparso; 2. coperto.
āstīrya ger. 1. avendo disteso, avendo cosparso; 2. coprendo, spargendo (ŚBr).
āstubh vb. cl. 1 P. *āstobhati*: 1. ricevere o aspettare con grida di gioia; 2. acclamare con grida di gioia.
āstṛ vb. cl. 5 o 1 P. Ā. *āstṛṇoti, āstṛṇute, āstarati, āstarate*: spargere sopra, coprire, cospargere.
ástṛta agg. 1. sparso, cosparso; 2. coperto (VS).
āsteya agg. appartenente a qualcosa di esistente.
āstrabudhná sm. N. di uomo (RV X, 171, 3).
āsthā 1 vb. cl. 1 P. Ā. *ātiṣṭhati, ātiṣṭhate*: 1. stare o rimanere su; 2. salire; 3. fermarsi presso, andare verso, recarsi (RV; AV; ŚBr); 4. agire conformemente a, seguire (R); 5. intraprendere, fare, eseguire, usare (MBh; R; Hariv); 6. parteggiare per, essere dell'opinione di; 7. affermare, sostenere; 8. ammettere, riconoscere; 9. avere cura di; caus. *āsthāpayati*: 1. far salire; 2. far fermare; 3. fermare, arrestare (RV); 4. fissare in, mettere in; 5. ferire (RV); 6. rendere stitico; 7. dare forza a; 8. presentare.
āsthā 2 sf. 1. considerazione, attenzione per; 2. consenso; 3. speranza, fiducia; 4. sostegno, supporto; 5. luogo dove abitare; 6. assemblea; 7. stato, condizione.
āsthātṛ́ agg. che sta su, che sale su (RV VI, 47, 26).
āsthā́na sn. 1. luogo, posto, terreno, base (VS; AV; ŚBr); 2. assemblea; 3. sala per udienze; sf. (*ī*) assemblea.
āsthānagṛha sn. sala per riunioni (L).
āsthānamaṇḍapa sm. sn. sala per udienze (Hariv).
āsthānīya agg. appartenente ad un'assemblea; sm. ciambellano.
āsthāpana sn. 1. il porre, il fissare, il far restare; 2. rimedio fortificante; 3. clistere d'olio o di burro fuso.
āsthāpita agg. posto, fissato; sn. tipo di *sandhi*.
āsthāya ger. 1. avendo fatto ricorso a, usando; 2. essendo salito; 3. stando.
āsthāyikā sf. accesso, udienza.
āsthita agg. 1. che resta, che dimora, che abita; 2. caduto in; 3. che ha intrapreso o eseguito; 4. che è, che esiste; 5. che crede; 6. abitato; 7. intrapreso, eseguito; 8. portato a; sn. difetto corporeo (AV).
āstheya agg. 1. che deve essere avvicinato; 2. che deve essere posseduto; 3. che deve essere praticato (R); 4. che deve essere visto come; 5. che deve essere riconosciuto o accettato (p.e. un'opinione).
āsnā́na sn. acqua per lavare, bagno (AV XIV, 2, 65).
ā́sneya agg. insanguinato, che è nel sangue (AV XIV, 8, 28).
āspada sn. 1. luogo, dimora; 2. decima dimora lunare; 3. affare; 4. autorità; 5. potere (L).
āspadatā sf. l'essere luogo o dimora di.
āspadatva sn. l'essere luogo o dimora di.
āspand vb. cl. 1 Ā. *āspandate*: palpitare, fremere (R).
āspandana sn. il tremare, il palpitare.
āspā́tra sn. vaso per bevande (ŚBr).
āspṛ vb. cl. 5 P. *āspṛṇoti*: procurare per sé (ŚBr).
āspṛṣṭa agg. toccato delicatamente o dolcemente (ŚBr).
āsphal vb. caus. P. *āsphālayati*: 1. far agitare; 2. scuotere (Hariv); 3. fare a pezzi.
āsphānaka sn. tipo di meditazione.
āsphāy vb. cl. 1 Ā. *āsphāyate*: crescere, aumentare.
āsphāra sm. tavolo per dadi.
āsphāla sm. 1. il far agitare o muovere; 2. l'agitare, il battere (le mani, le ali, etc.); 3. il rimbalzare; 4. movimento delle orecchie dell'elefante che sbattono una verso l'altra (L).
āsphālana sn. 1. il muovere, l'agitare, il battere; 2. il cozzare, lo sbattere, collisione; 3. orgoglio, arroganza (L).
āsphālita agg. 1. colpito delicatamente; 2. mosso; 3. fatto muovere; 4. battuto, colpito insieme.
āsphujit sm. N. del pianeta Venere.
āsphuṭ vb. caus. P. *āsphoṭayati*: 1. schiacciare, macinare; 2. muovere, agitare rapidamente; 3. agitare.
āsphura sm. luogo per giocare ai dadi (cfr. *āsphāra*), (MBh).
āsphoṭa sm. 1. il muovere o lo sbattere avanti e indietro; 2. il fremere, il palpitare; 3. suono prodotto dalle armi sbattendole (MBh); 4. specie di pianta (L).
āsphoṭaka sm. specie di pianta (L).
āsphoṭana sn. 1. l'agitarsi, il muovere avanti e indietro (R; MBh); 2. lo sbattere le armi o rumore provocato da queste; 3. il tirare; 4. il soffiare; 5. il chiudere, il sigillare; sf. succhiello o trivella.
āsphota sm. sf. N. di varie piante.
āsphotaka sm. N. della pianta *Calotropis Gigantea* (L).
āsmāká agg. nostro, nostri (VS).
āsmākīna agg. nostro.
āsyà sn. 1. bocca, fauci (RV; AV; MBh); 2. faccia; agg. appartenente alla bocca o alla faccia, appartenente alla parte della bocca in cui si producono suoni articolati.
āsyagarta sm. cavo della bocca.
āsyajāha sn. (= *āsyamukha*).
āsyadaghna agg. che arriva alla bocca.
āsyand vb. cl. 1 Ā. *āsyandate*: scorrere verso o presso (AV III, 12, 3).
āsyandana sn. lo scorrere presso.
āsyaṃdhaya agg. che succhia le labbra, che bacia la bocca.
āsyapattra sn. "che ha faccia di foglia", loto.
āsyaprayatna (v. *prayatna*).
āsyamaithunika agg. che usa la bocca come una vulva (MBh).
āsyamodaka sn. arma mitica (MBh).
āsyalāṅgala sm. 1. "che ha l'aspetto dell'aratro"; 2. maiale, cinghiale.
āsyaloman sn. barba (L).
āsyavairasya sn. sapore cattivo in bocca.
āsyasammita agg. a livello della bocca.
āsyasravaṇa sn. lavaggio della bocca.
āsyā sf. 1. seduta; 2. dimora; 3. stato di riposo (L).
āsyāsava sm. saliva (L).
āsyāsukha agg. sgradevole alla bocca, di cattivo sapore.
āsyūta agg. cucito insieme.
āsyopalepa sm. med. ostruzione della bocca dovuta a muco.
āsra sm. sventura; sn. 1. lacrima; 2. sangue.
āsrapa sm. diciannovesima dimora lunare (presieduta dal Rākṣasa Asrapa), (L).
āsrava sm. 1. schiuma del riso bollito; 2. varco che permette all'acqua di passare; 3. (per i Jaina) azione dei sensi che spinge l'anima verso gli oggetti esterni; 4. afflizione, pena (L); 5. (secondo i Buddhisti) impurità, insudiciamento, peccato; 6. (secondo i Jaina) influenza o azione di corpo, mente e linguaggio nel costringere l'anima a generare *karma*.
āsrasta agg. perso, caduto (MBh).
āsrāvá sm. 1. flusso; 2. sbocco, foce, uscita; 3. scarico; 4. suppurazione (MBh); 5. pena, afflizione; 6.malattia del corpo (AV); 7. diarrea (AV); sm. pl. ciò che è oggetto dei sensi.

āsrāvabheṣajá sn. medicamento, medicina (AV VI, 44, 2).
āsrāvin agg. 1. che scorre, che emette fluido o umore (p.e. un elefante che emette secrezioni dalle tempie durante la stagione degli amori), (MBh); 2. che si rimargina, che si ulcera.
āsru 1 vb. cl. 1 P. *āsravati*: 1. scorrere presso o verso; 2. sgorgare, provenire da; 3. aprire una falla; 4. andare a male, deteriorarsi (AV); caus. *āsrāvayati* e *āsravayati*: 1. far scorrere; 2. spingere; 3. sanguinare.
āsru 2 agg. che scorre o che sgorga in abbondanza.
āsrupayas agg. il cui latte sta sgorgando in abbondanza (detto della vacca).
āsvad vb. cl. 1 P. *āsvadati*: mangiare, consumare; caus. *āsvādayati*: gustare, mangiare con piacere.
āsvan vb. cl. 1 P. *āsvanati*: risuonare.
āsvanita agg. risuonato, suonato.
āsvāda sm. 1. il mangiare con piacere, il gustare (anche met.); 2. gusto.
āsvādaka agg. che gusta, che gode.
āsvādana sn. atto di mangiare, di gustare, di godere.
āsvādanīya agg. piacevole.
āsvādanīyadya sn. cibo.
āsvādavat agg. che ha un buon sapore, gustoso; di sapore delizioso.
āsvādita agg. gustato, mangiato, goduto.
āsvādya agg. 1. che deve essere mangiato; 2. che deve essere gustato (MBh); 3. che ha un buon sapore, gradevole, delizioso.
āsvādyatoya agg. che ha acqua dolce o gradevole (detto di ruscello).
āsvānta agg. che ha acqua dolce o gradevole (detto di ruscello).
āsvāpana sn. sonno.
āsvid vb. Ā. (pp. *āsiṣvidhāná*), (RV X, 106, 10): traspirare, sudare.
āha intz. particella esprimente biasimo, comando, severità.
āhaka sm.malattia del naso.
āhaṃkārika agg. proprio dell'*ahaṃkāra* o coscienza di sé (MBh).
áhata agg. 1. colpito, ferito (R); 2. legato, fissato (RV; AV); 3. battuto, fatto suonare (p.e. un tamburo), (MBh; Hariv); 4. schiacciato, strofinato; 5. distrutto; 6. moltiplicato; 7. colpito, smussato (detto del *visarga* quando passa ad *o*); 8. pronunciato falsamente 9. capito, conosciuto; sm. tamburo; sn. 1. abito vecchio; 2. veste nuova; 3. affermazione di cosa impossibile.
āhatalakṣaṇa agg. le cui caratteristiche sono note, famose o stimate (L).
āhatavisargatā sf. scomparsa del *visarga* o la sua trasformazione in *o*.
āhati sf. 1. il colpire; 2. colpo; 3. mat. prodotto.
āhatya ger. avendo colpito, colpendo.
āhatyavacana sn. spiegazione esplicita o energica.
āhatyavāda sm. spiegazione esplicita o energica.
āhan vb. cl. 2 P. Ā. *āhanti, āhate*: 1. colpire; 2. attaccare, assalire (RV); 3. colpire se stessi (o una parte del proprio corpo); 4. portar via con sé; 5. legare (AV; ŚBr); 6. battere o far suonare (p.e. un tamburo), (TS; ŚBr).
āhánana sn. 1. atto di colpire; 2. uccisione (di un animale), (AV); 3. bacchetta per battere il tamburo (AV XX, 133,1).
āhananaprakāra agg. adatto per battere.
āhananyá agg. che è nell'azione del battere (un tamburo, etc.), (VS).
āhanás agg. che deve essere battuto o spremuto (p.e. il *soma*); 2. che deve essere scremato (detto del latte), (RV); 3. che deve essere percosso (p.e. una donna non casta); 4. licenzioso, impudico; 5. osceno, lascivo (RV).
āhanasya sn. 1. lascivia; 2. oscenità (ŚBr); sf. pl. 1. (sott. *ṛcas*) versi di carattere osceno; 2. capitolo degli inni Kuntāpa- dell'Atharvaveda.
āhara agg. ifc. che porta, che va a cercare; sm. 1. il prendere, l'impadronirsi; 2. l'eseguire, l'offrire (un sacrificio); 3. l'inalare, l'inspirare; 4. aria inspirata, inspirazione (L).
āharaṇa agg. ifc. che porta via, che ruba; sn. 1. il prendere, l'impossessarsi; 2. il portare, il procurare; 3. l'estrarre, il rimuovere; 4. l'offrire (un sacrificio), (MBh); 5. battaglia, combattimento (L); 6. il causare, l'indurre (L).
āharaṇīkṛ vb. cl. 8 P. *āharaṇīkaroti*: offrire, dare in dono.
āhartṛ́ sm. 1. colui che porta o che va a cercare; 2. chi procura (TS; ŚBr; MBh; R); 3. chi prende o si impossessa di; 4. chi porta via o rimuove, iniziatore (MBh; Vikr); 5. chi offre (un sacrificio); 6. chi prende per sé.
āhary vb. P. (ppres. *Āháryat*), (RV X, 105, 1), Ā. (ppres. *āháryamāṇa*), (RV X, 96, 11): 1. piacere; 2. allevare.
āhálak intz. (vl. *āhálam*), (TS) suono di uno schiocco (p.e. di labbra), (VS).
āhava sm. sacrificio, atto del sacrificare (L).
āhavá sm. 1. sfida, provocazione; 2. guerra, battaglia (RV; MBh; R).
āhavakāmyā sf. desiderio di guerra.
āhávana sn. l'offrire un'oblazione, sacrificio (RV).
āhavanīya agg. che deve essere offerto come oblazione; sm. (sott. *agni*) fuoco sacro preso dal focolare perenne domestico e preparato per ricevere oblazioni; 2. spec. fuoco rivolto a est dei tre accesi per il sacrificio (AV; ŚBr).
āhavanīyatas avv. dal fuoco *āhavanīya*.
āhavabhūmi sf. campo di battaglia.
āhavaśobhin agg. distintosi in battaglia (MBh).
āhasa sm. risata serena.
āhaspatya agg. appartenente al dio del giorno o del sole.
āhāra agg. ifc. 1. che porta presso, che procura; 2. che è sul punto di andare a cercare, che va a procurare (MBh); sm. 1. il prendere; 2. l'andare a cercare, il portare presso; 3. l'impiegare, l'usare; 4. il prendere cibo; 5. cibo; 6. mezzi di sussistenza.
āhāraka agg. il portare presso, il procurare, l'andare a cercare.
āhāraniḥsaraṇamārga sm. " luogo dell'uscita del cibo", ano.
āhāranirgamasthāna sn. " luogo dell'uscita del cibo", ano.
āhārapāka sn. " il maturare il cibo", digestione.
āhārabhūmi sf. luogo per mangiare.
āhāraya vb. den. P. *āhārayati*: prendere cibo, mangiare.
āhārayojana sn. il condire il cibo (MBh).
āhāraviraha sm. mancanza di cibo.
āhāravṛtti sf. mezzi di sostentamento.
āhāraśuddhi sf. purezza del cibo (ChUp).
āhārasaṃbhava sm. succo prodotto dal cibo, linfa, siero (L).
āhārārthin agg. che cerca o mendica il cibo.
āhārika sm. (per i Jaina) uno dei cinque corpi appartenenti all'anima.
āhārin agg. che raccoglie, che mette insieme.
āhāryá agg. 1. che deve essere preso o posseduto; 2. che deve essere cercato o portato presso; 3. che deve essere estratto o rimosso; 4. che deve essere preso o mangiato; 5. ciò che può essere rimosso, accessorio, incidentale (L); sm. tipo di benda; sn. 1. ogni malattia che deve essere trattata mediante un'operazione di estrazione; 2. estrazione; 3. vaso (AV); 4. parte decorativa di un dramma (L).
āhāryaśobhā sf. bellezza occasionale (non naturale, ma dovuta all'effetto del trucco, di ornamenti etc.).
āhāvá sm. tinozza, vaso (RV); 2. tinozza presso una fonte per abbeverare il bestiame.
āhāva sm. 1.invocazione con cui lo Hotṛ si rivolge all'Adhvaryu; 2. guerra, battaglia (L).
āhi vb. Ā. (3 pl. *áhinvire*): 1. portare presso; 2. procurare.
āhiṃs vb. cl. 1 Ā. *āhiṃsate*: attaccare, far guerra contro.
āhiṃsāyana sm. discendente di Āhiṃsi.
āhiṃsi sm. discendente di Ahiṃsa.
āhika sm. 1. astrn. nodo discendente (L); 2. N. di Pāṇini(L).
āhicchattra agg. proveniente dalla regione di Ahicchattra o dalla sua capitale.

āhicchattrika sm. abitante della regione di Ahicchattra o della sua capitale.
āhiṇḍ vb. cl. 1 Ā. *āhiṇḍate*: vagare.
āhiṇḍaka sm. (vl. *āhiṇḍika*) 1. uomo di origine mista (figlio di padre Niṣāda e di madre Vaidehī); 2. viaggiatore.
áhita agg. 1. collocato su, posto, deposto (RV; AV; MBh); 2. aggiunto (combustibile al fuoco); 3. che ha aggiunto; 4. depositato, dato come pegno, ipotecato, consegnato, dato; 5. concepito; 6. fatto, eseguito, effettuato (MBh); 7. sentito, provato, nutrito; 8. che comprende, che contiene; sn. (vl. *ahita*) modo di combattere.
āhitaklama agg. esausto.
āhitalakṣaṇa agg. 1. noto per le buone qualità; 2. che ha deposto la sua bandiera.
āhitasamitka agg. che ha aggiunto combustibile al fuoco o che ha alimentato il fuoco.
āhitāgni agg. che ha collocato il fuoco sacro sull'altare; sm. colui che compie il sacrificio, il Brahmano che mantiene perennemente acceso il fuoco sacro (ŚBr).
āhitāṅka agg. segnato, macchiato.
áhiti sf. il porre o ciò che è posto.
āhituṇḍika sm. "uno (che gioca) con la bocca di un serpente", giocoliere, cacciatore di serpenti.
āhimata agg. appartenente ad una regione ricca di serpenti.
āhirbudhnya sn. N. del Nakṣatra Uttarabhadrapadā.
āhīnta sm. N. di uomo.
āhu vb. cl. 3 P. Ā. *ājuhoti, ājuhute*: 1. sacrificare, offrire un'oblazione; 2. cospargere (di burro), (RV; AV; TS; Hariv).
āhuka sm. N. di un re (MBh; Hariv); sf. sorella di tale re (Hariv); sm. pl. N. di un popolo (MBh).
áhuta agg. 1. offerto come oblazione, sacrificato (RV; AV); 2. deposto nel fuoco (p.e. una salma), (RV V, 16, 5); 3. relativo all'ospitalità; 4. che è di nutrimento per tutti gli esseri creati.
āhuti 1 sf. 1. l'offrire oblazioni con fuoco alle divinità; 2. rito solenne accompagnato da oblazioni (RV; AV; TS); sm. N. di un figlio di Babhru (MBh; Hariv).
āhuti 2 sf. l'invocare.
āhutikṛta agg. offerto come oblazione (ŚBr).
āhutiparimāṇa agg. (combustibile) che contiene tanti pezzi di legno quante sono le oblazioni da fare.
āhutibhāga agg. la cui parte è il sacrificio.
āhutibhā́j agg. che partecipa al sacrificio o all'oblazione (MaitrS).
āhutimáya agg. che consiste in oblazioni (ŚBr).
áhutivat agg. accompagnato da oblazioni (ŚBr).
āhutīkṛ vb. cl. 8 P. *āhutīkaroti*: offrire come oblazione.
āhutībhū vb. cl. 1 P. : *āhutībhavati*: diventare o essere un'oblazione.
āhutīvṛ́dh agg. che si compiace o si diletta del sacrificio (RV IX, 67, 29).
āhutīṣahi agg. forte nel sacrificio.
āhutīṣṭaká sf. pl. tipo di mattone (TS).
āhulya sn. N. di una pianta leguminosa (L).
āhúva agg. che deve essere invocato (RV VIII, 32, 19).
āhū́ sf. l'invocare, il chiamare (RV VIII, 32, 19).
āhūta agg. chiamato, invocato, invitato.
āhūtaprapalāyin sm. difensore o testimone che non compare quando chiamato.
āhūtavya agg. che deve essere chiamato.
āhūtādhyāyin agg. che studia soltanto dopo essere stato richiamato (dal maestro).
āhūti sf. il chiamare, l'invocare.
āhūya avv. avendo invitato.
āhūrya agg. 1. (persona) alla quale deve essere reso omaggio; 2. che deve essere reso favorevole (RV I, 69, 4).
āhṛ vb. cl. 1 P. *āharati* (ra. Ā. *āharate*): 1. andare a prendere, portare, portare presso; 2. offrire, dare, porgere (AV; ŚBr; MBh; R); 3. andare a prendere per sé, portar via, prendere, ricevere; 4. concepire; 5. portare a casa (la sposa), (R); 6. indossare; 7. prendere per sé, usare; 8. manifestare, dire, parlare; caus. P. Ā. *āhārayati, āhārayate*: 1. far andare a prendere; 2. procurare (ŚBr); 3. far portare, raccogliere (le imposte); 4. prendere per sé, gustare, mangiare; 5. manifestare, dire.
āhṛta agg. 1. portato presso, procurato; 2. preso, imprigionato; 3. preso (detto di cibo), mangiato; 4. detto.
áhṛtayajñakratu agg. che intende compiere un sacrificio preparato (AV IX, 6, 27).
āhṛti sf. il portare presso.
āhṛtya ger. avendo procurato o portato; agg. 1. da essere cercato; 2. da essere offerto.
āhṛṣ vb. cl. 1 P. *āharṣati*: rabbrividire, tremare.
āheya agg. appartenente a o proveniente da un serpente.
áho intz. interiezione di domanda o di dubbio (ŚBr).
āhopuruṣikā sf. 1. il vantare la propria mascolinità o valore militare; 2. il vantare il proprio potere.
āhosvit particella interrogativa.
āhná sn. serie di giorni, molti giorni (ŚBr).
āhnika agg. 1. eseguito o avvenuto di giorno, diurno; 2. quotidiano; sn. 1. cerimonia religiosa che deve essere eseguita ogni giorno ad un'ora fissa; 2. lavoro quotidiano; 3. ciò che può essere letto in un giorno; 4. sezione o capitolo di un libro; 5. cibo quotidiano (L); 6. N. di varie opere.
āhnikacandrikā sf. N. di un'opera.
āhnikatattva sn. N. di un'opera.
āhnikadīpaka sm. N. di un'opera.
āhnikapradīpa sm. N. di un'opera.
āhnikaprayoga sm. N. di un'opera.
āhnikamañjari sf. N. di un'opera.
āhnikasāra sm. N. di un'opera.
āhnikācāra sm. osservanza quotidiana (preghiere e pratiche quotidiane necessarie alla purificazione del corpo e della mente).
āhneya sm. N. di Śauca.
āhruta agg. 1. curvo, storto; 2. ferito.
āhrutabheṣajá agg. che cura un ferito (AV XIX, 2, 5).
āhlād vb. caus. P. *āhlādayati*: ristorare, ravvivare, rallegrare.
āhlāda sm. 1. il ristorare, il ravvivare; 2. gioia, piacere.
āhlādaka agg. che procura piacere, che rallegra.
āhlādakara agg. che produce o procura piacere.
āhlādakārin agg. che produce o procura piacere.
āhlādadugha agg. che produce o procura piacere.
āhlādana sn. azione del rallegrare, il ravvivare (R).
āhlādanīya agg. che deve essere ravvivato o rallegrato.
āhlādalaharī sf. N. di un poema.
āhlādita agg. deliziato, rallegrato.
āhlādin agg. che produce gioia o piacere.
āhva agg. 1. banditore; 2. ifc. chiamato, detto; sf. nome, appellativo.
āhvaya sm. 1. azione legale che deriva da una disputa su giochi con animali; 2. appellativo, nome.
āhvayana sn. appellativo, nome (R).
āhvayitavya agg. che deve essere chiamato o invitato (MBh).
āhvara agg. curvo, sorto.
āhvaraka sm. pl. (vl. *āhvāraka*) N. di una scuola.
āhvarakantha sn. N. di una città dell'Uśīnara.
āhvātṛ sm. chi chiama, chi convoca.
āhvāna sn. 1. chiamata, invito, citazione; 2. invocazione della divinità; 3. sfida; 4. citazione legale; 5. nome (L); 6.invocazione durante i riti.
āhvānadarśana sn. giorno di processo.
āhvānana sn. il chiamare vicino.
āhvānaya vb. den. P. *āhvānayati*: giur. citare.
āhvāya sm. 1. citazione; 2. nome (L).
āhvāyaka sm. messaggero, corriere (MBh); sf. messaggera.
āhvāyitavya agg. che deve essere chiamato davanti ad un tribunale.
āhvṛ vb. Ā. (cgt. 2. sg *ā́juhūrtās*), (RV VII, 1, 19): 1. rendere storto; 2. ferire, offendere.
āhvṛti agg. curvo, scaltro (Hariv); sm. N. di un re (MBh).

āhve vb. cl. 1 P. Ā. *āhvayati, āhvayate*: 1. invocare, invitare, chiamare (RV; ŚBr; MBh); 2. provocare, sfidare, rivaleggiare con (RV; ŚBr; R); 3. chiamare a (spec. nei riti in cui lo Hotṛ si rivolge all'Adhvaryu con le invocazioni *āhāva* o *āhvāna*); 4. proclamare.

इ *i*

i 1 terza vocale dell'alfabeto *devanāgarī*.
i 2 intz. interiezione di rabbia, richiamo, dispiacere o di compassione.
i 3 base di nom. e acc. sg. du. e pl. del pronome dimostrativo *idam* "questo" o "quello".
i 4 sm. N. di Kāmadeva (L).
i 5 vb. cl. 2 P. *éti*: 1. andare, andare verso (acc.), camminare; 2. scorrere; 3. soffiare; 4. avanzare, diffondersi; 5. arrivare; 6. andare via, fuggire (RV; AV); 7. sorgere da, venire da (RV; ChUp); 8. ritornare (con questa accezione solo fut.); 8. (con *punar*) ritornare; 9. seguire; 10. raggiungere, ottenere (RV; AV); 11. prendere una posizione; 12. andare avanti, continuare in una condizione o relazione; 13. apparire, essere; intens. Ā. *ī́yate*: 1. andare velocemente, vagare, correre (RV; AV); 2. chiedere, domandare (RV; AV).
ikāra sm. lettera o suono *i*.
ikkaṭa sm. tipo di canna (L).
ikkavāla asrl. buona fortuna, prosperità.
ikṣú sm. 1. canna da zucchero (AV I, 34, 5) 2. fusto della canna da zucchero; 3. ciglio dell'occhio; 4. N. di un re.
ikṣuka sm. canna da zucchero.
ikṣukāṇḍá sn. fusto della canna da zucchero; sm. N. di due differenti specie di canna da zucchero (L).
ikṣukīya agg. che abbonda di canne da zucchero (p.e. un paese o una regione).
ikṣukuṭṭaka sm. raccoglitore o mietitore di canna da zucchero.
ikṣukṣetra sn. campo di canne da zucchero.
ikṣugandha sm. 1. N. della pianta *Saccharum Spontaneum*; 2. tipo di *Astercantha Longifolia*.
ikṣugandhikā sf. N. della pianta *Batatas Paniculata* (L).
ikṣuja agg. che deriva dalla canna da zucchero.
ikṣutulyā sf. N. della pianta *Saccharum Spontaneum* (L).
ikṣudaṇḍa sn. fusto della *Saccharum Officinale*.
ikṣudarbhā sf. tipo di erba o canna da zucchero (L).
ikṣudā sf. N. di un fiume.
ikṣunetra sn. tipo di canna da zucchero (L).
ikṣupattra sm. frumento *Pennicillaria Spicata* (L); sf. N. della pianta *Acorus Calamus*.
ikṣuparṇī sf. N. della pianta *Acorus Calamus*.
ikṣupāka sm. melassa (L).
ikṣupra sm. N. della pianta *Saccharum Sara* (L).
ikṣubhakṣikā sf. pasto a base di zucchero o melassa.
ikṣubhakṣita sm. sf. canna da zucchero da masticare.
ikṣubhañjam avv. come se si spezzasse una canna da zucchero.
ikṣubhañjikā sf. tipo di gioco.
ikṣumatī sf. N. di un fiume del Kurukṣetra (MBh; Hariv; R).
ikṣumālāvī sf. (vl. *ikṣumālinī*) N. di un fiume (MBh).
ikṣumūla sn. 1. tipo di canna da zucchero; 2. radice della canna da zucchero.
ikṣumeha sm. med. diabete.
ikṣuyantra sn. strumento per macinare lo zucchero.
ikṣuyaṣṭi sf. stelo della canna da zucchero.
ikṣuyoni sm. N. della pianta *Saccharum Officinarum* (L).
ikṣura sm. N. delle piante *Capparis Spinosa*, *Asteracantha Longifolia* e *Saccharum Spontaneum* (L).
ikṣurasa sm. 1. succo della canna da zucchero; 2. melassa, zucchero non raffinato; 3. N. della pianta *Saccharum Spontaneum* (L).
ikṣurasakvātha sm. 1. zucchero grezzo, non raffinato; 2. melassa.
ikṣurasakvāthoda sm. mare di sciroppo (uno dei sette mari), (L).
ikṣulā sf. N. di un fiume (MBh).
ikṣuvaṇa sn. legno di canna da zucchero.
ikṣuvallarī sf. (vl. *ikṣuvallī*) N. della pianta *Batatas Paniculata* (L).
ikṣuvāṭikā sf. (vl. *ikṣuvāṭī*) N. della pianta *Saccharum Officinarum*.
ikṣuvāri sn. mare di sciroppo (uno dei sette mari), (L).
ikṣuvikāra sm. 1. "lavorazione della canna da zucchero", zucchero, melassa; 2. dolciume.
ikṣuveṣṭana sm. tipo di canna da zucchero (L).
ikṣuśalākā́ sf. sottile bastone di canna da zucchero.
ikṣuśākaṭa sn. campo di canna da zucchero (L).
ikṣuśākina sn. campo di canna da zucchero.
ikṣusamudra sm. mare di sciroppo (uno dei sette mari), (L).
ikṣusāra sm. melassa, zucchero grezzo o non raffinato (L).
ikṣvākú sm. 1. N. di uomo (RV; AV); 2. N. del figlio di Manu Vaivasvata (MBh; R; Hariv); 3. discendente di Ikṣvāku; 4. N. di una tribù di guerrieri discendenti da Ikṣvāku; sf. zucca amara.
ikṣvākukulaja agg. nato nella famiglia di Ikṣvāku.
ikṣvākucandramas sm. N. di Buddha.
ikṣvāri sm. N. della pianta *Saccharum Spontaneum*.
ikṣvālika sm. sf. N. di vari tipi di canna da zucchero.
ikh vb. cl. 1 P. *ekhati*: andare, muoversi.
iṅkh vb. cl. 1 P. *iṅkhati*: andare, muoversi.
iṅg vb. cl. 1 P. *iṅgati* (ep. Ā. *iṅgate*): 1. andare verso, andare avanti; 2. muovere, agitare (MBh); caus. P. *iṅgayati*: 1. muovere, scuotere, agitare (RV I, 167, 45; ŚBr); 2. gram. dividere o separare i membri di una parola composta.
iṅga agg. 1. mobile (MBh); 2. sorprendente, splendido (L); sm. cenno, segnale, indicazione di un sentimento tramite un gesto, conoscenza (L); sf. (per i Buddhisti) modo di contare.
iṅgana sn. 1. scossa, scuotimento (MBh); 2. gram. separazione di un membro di un composto da un altro; 3. separazione tramite l'*avagraha* o altro segno di tmesi.
iṅgiḍa sm. N. di una pianta.
iṅgita sn. 1. palpitazione; 2. cambiamento della voce, moto interiore, movimento di varie parti del corpo per indicare le intenzioni; 3. segnale, cenno, gesto; 4. scopo, intenzione reale ma nascosta.
iṅgitakovida agg. che comprende i segni, che conosce i gesti, esperto nell'espressione o nell'interpretazione di stati d'animo interni espressi attraverso gesti esterni.
iṅgitajña agg. che comprende i segni.
iṅgitamaraṇa sn. maniera di morire (tra i Jaina).
iṅgitalakṣya sn. figura retorica .
iṅgitādhyāsita sn. gioco delle fisionomie (MBh).
iṅguda sm. sf. (vl. *iṅgula*) N. della pianta medicinale *Terminalia Catappa*; sn. noce di tale pianta (MBh).
iṅgudataila sn. l'olio della noce di *iṅguda* (Pāṇ. V, 2, 29; Pat).
iṅgya agg. 1. rimovibile dal proprio posto (detto di parole o parti di una parola composta che possono essere separate dalla parte precedente); 2. (parola) che nel *padapāṭha* è separata tramite l'*avagraha* o altro segno di tmesi.
icikila sm. 1. stagno; 2. pantano, fango (L).
icchaka agg. desideroso di; sm. 1. N. della pianta *Citrus Medica* (L); 2. mat. somma o risultato cercato (L).
icchatā sn. desiderio (L).
icchatva sn. desiderio.
icchayā avv. secondo il desiderio.
icchā sf. 1. desiderio, inclinazione; 2. mat. problema; 3. gram. forma desiderativa.